PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte a' giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 16 Luglio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11870

Le agitazioni panserbe in Austria-Ungheria e le relazioni con la Serbia

nelle dichiarazioni del conte Tisza

Le artificiosità nella campagna della stampa di Vienna e Budapest

Le selvagge giornate antiserbe

di Serajevo

e la violenta campagna della stampa di Vienna e di Belgrado

VIENNA 15 (N). A poco a poco, ad onta di tutti i tentativi per impedirlo, la verità viene a galla. Tutte le voci allarmiste dei giorni scorsi circa la minaccia di attentati a Belgrado contro la legazione a.-u. e gli eccessi fra la colonia ungherese di quella città, sono di fabbrica austriaca e ungherese. Belgrado non è mai stata così tranquilla come in questi giorni e non è colpa del Governo serbo se dopo i timori esagerati dei funzionari diplomatici austriaci a Belgrado e dopo il panico scoppiato senza alcun fondamento fra quella colonia a.-u., i comunicati serbi nei quali si rileva l'infondatezza di quelle paure sembrano avere una certa qual tendenza canzonatoria, che fa andare in bestia ad esempio la clericale serbofoba «Reichspost».

Questo giornale gongolava nel raccogliere e pubblicare le più fantastiche voci allarmiste: era tutt'acqua per il suo molino guerrafondaio. Quelle dicerie servivano da contorno agli incitamenti a marciare su Belgrado, e il ministero degli esteri lasciava dire, e solo oggi, dopo i comunicati ufficiosi serbi, l'agenzia ufficiale austriaca pubblica una serie di smentite alle frottole dei giorni scorsi. Ma la Serbia ha torto in ogni modo secondo la «Reichspost», la quale dice che appunto la calma di Belgrado dimostra come il Governo serbo quando vuole possa frenare le agitazioni popolari nel suo paese. Il Governo serbo, stando alla «Reichspost», ora impedisce che «l'anima popolare di Belgrado vada in ebollizione» unicamente per fare un dispetto all'Austria, per toglierle il pretesto di fare qualche passo diplomatico contro la Serbia. Il giornale clericale dice che la calma attuale della Serbia costituisce la più forte accusa contro il Governo serbo, il quale invece ha tollerato nei giorni scorsi il linguaggio violentissimo della stampa serba contro l'Austria. La «Reichspost», s'intende, dimentica che le sfuriate della stampa serba furono una naturale reazione contro le inaudite violenze commesse in Austria e in Ungheria, ma più particolarmente nella Bosnia-Erzegovina, contro la popolazione serba a titolo di rappresaglia per l'attentato di Seraievo.

Proprio oggi la «Arbeiter Zeitung» pubblica sulla caccia selvaggia ai serbi scoppiata a Seraievo, una narrazione impressionante, suffragata da una dozzina di fotografie che il giornale dice avere ricevute come documenti di prova. Ecco come l'informatore narra gli eccessi antiserbi di Seraievo:

«Nella tragica domenica un supplemento straordinario del giornale clericale croato pubblicò un proclama eccitante allo sterminio dei serbi: tuttavia il pomeriggio passò tranquillo, prova evidente che la popolazione neppure sotto l'impressione immediata dell'attentato aveva pensato a vendette. Solo verso le 9 di sera circa 25 giovinastri ubriachi, capitanati da un notorio agente provocatore, fecero del chiasso, spezzarono alcuni vetri dell'«Hôtel Europa» appartenente al ricco serbo Jeftanovic, e un giovinotto maomettano tenne un discorsetto dicendo che occorreva «vendicare degnamente l'arciduca». La polizia lasciò fare, e alle 10 tutto era tranquillo. Il lunedì, invece, alle 8 ant. si radunò una strana accozzaglia d'individui. Erano circa 250 facinorosi e scansafatiche che stanno sempre a disposizione dei feudali del luogo e dei clericali per quelle dimostrazioni che servono ai loro scopi. Si capì subito che quella feccia era stata mobilizzata perchè si «preparava qualche cosa». La polizia si mantenne invisibile. Alle 9 qualcuno gridò: Andiamo all'«Hôtel Europa»! La folla invase l'albergo e vi fece quello scempio che fu già descritto altre volte. Sta il fatto che lo stesso organo clericale ha constatato che non è rimasto intero neppure un solo portafiammiferi; e mentre un postumo comunicato ufficiale bosniaco, facendo gli elogi dei «patriotti dimostranti» azzardò l'affermazione che non erano avvenuti nè furti nè saccheggi, l'informatore della «Arbeiter Zeitung» rileva che nelle cantine dell'albergo i vandali si ubriacarono coi vini più prelibati, e nell'abitazione dell'Jeftanovic rubarono tutte le carte di valore.

«I «dimostranti» si erano divisi in cinque gruppi, prendendo ciascuno una regione della città. Essi avevano liste delle case serbe da devastare, come lo prova questo episidio. Un gruppo di «patriotti» tentò d'invadere l'abitazione del deputato serbo dott. Vasic. Il padrone di casa si fece loro incontro e disse che il Vasic non abitava colà. Il capo dei «patriotti» allora si tolse di tasca una lista e lesse il nome del Vasic coll'indicazione della via e del numero di casa. Il padrone di casa riuscì tuttavia a impedire la devastazione dicendo che tutto il mobilio apparteneva a lui e non al Vasic.

«Questo ed altri episodi provano che non si è trattato affatto d'un'esplosione spontanea di sdegno patriottico della popolazione, ma d'un vero «pogrom» preparato a mente fredda. I saccheggi durarono fino alle 5 pom., cioè per otto ore, quantunque vi fossero in città centinaia di poliziotti e gendarmi e truppe in quantità. Quando un tenente tentò d'impedire la distruzione della bottega d'un tale Vastianovic, il capitano prontamente accorso lo redarguì e gl'intimò di allontanarsi. Finalmente quando non restava più nulla da devastare fu proclamata la legge marziale. Ma intanto molte famiglie serbe erano state ridotte alla miseria dai vandali e dai ladri. Uno dei facinorosi arrestato fu trovato in possesso di 18.000 corone».

Naturalmente non è da meravigliarsi se sotto l'impressione di simili rappresaglie contro la popolazione serba la stampa di Belgrado ha oltrepassato la misura nei suoi attacchi contro l'Austria. Ma mentre da qualche giorno il linguaggio dei giornali serbi era andato calmandosi, cominciò invece nella stampa austriaca e specialmente in quella ungherese una campagna allarmista a base di voci una più fantastica dell'altra, che fra altro produssero panici disastrosi alle Borse di Vienna e di Budapest. Isterismo o speculazione di Borsa? Ecco ciò che si chiedono alcuni giornali più seri, i quali vedono tutto il danno che producono certe voci d'attentati contro l'inviato a.-u. a Belgrado, di preparativi militari dell'Austria, di ponti ferroviari minati dai serbi, e così via.

Si dice però che il Governo ungherese non intende tollerare più a lungo questo continuo pullulare di voci allarmanti che mentre mettono il panico e l'irrequietezza nella popolazione, cagionano enormi danni ai commerci ed alle industrie e mettono sempre più l'Austria dalla parte del torto di fronte alla Serbia.

Intanto una parte della stampa di Budapest continua ad aizzare alla guerra contro la Serbia. L'«Alkotmany», il «Budapest», il «Pesti Naplo», il «Vilag» dicono che la guerra contro la Serbia è inevitabile. Il «Budapest» afferma che la Serbia è quella che vuole la guerra. Il «Vilag» dice che la catastrofe economica è già così grave che una guerra poco danno più potrebbe fare. Il citato «Budapest» pubblica anche una notizia da Semlino secondo la quale un ufficiale di polizia avrebbe detto: «Sappiamo che giornalmente ufficiali serbi vanno travestiti fino ad Uividek per esplorare le posizioni e studiare lo stato d'animo della popolazione. Viviamo in momenti critici. Il servizio ci ammazza».

L'«Az Est» ha da Belgrado che colà desta una certa inquietudine la comparsa dinanzi alla città d'una cannoniera della flottiglia danubiana a.-u. Un'altra notizia da Belgrado invece assicura che colà tutto è tranquillo, tanto che il pubblico applaudisce più calorosamente del solito gli artisti tedeschi ed ungheresi dei teatri di varietà. Della campagna allarmista si occupa oggi anche la Camera ungherese. In Austria invece nessuno si muove. Il Governo sta zitto e lascia correre tutte le panzane più impressionanti. Il Parlamento è chiuso da mesi e resterà chiuso quasi tutto l'anno. Tocca ai giornali di buon senso di impedire che la popolazione non venga inutilmente inquietata da loschi maneggi. Invece la «Zeit» annuncia che come il ministro della guerra ed i due ministri alla difesa, è andato in vacanza anche il gen. bar. de Conrad, capo dello stato maggior generale. Questa notizia è confermata ufficialmente dal «Correspondenz-Bureau», il quale dice che il barone Conrad si reca come di solito nel Tirolo.

A Seraievo continua l'istruttoria per l'attentato. Si dice che durerà ancora una quindicina di giorni. Per tutto questo tempo si manterrà lo stato d'assedio. Da domenica - dice la «Zeit» - si continua tutti i giorni ad operare degli arresti a Seraievo e dintorni. Anche nelle vicinanze di Tuzla sarebbero state arrestate alcune persone per apologia di reato. Ieri è stato arrestato a Seraievo il pope serbo Liugo, mentre travestito da contadino asportava dalla sua abitazione parecchi oggetti. Si sarebbe constatato che nella notte dopo l'attentato egli aveva abbruciato delle carte compromettenti. A Wlacneri un oste tedesco di nome Hufnagel, che aveva usate espressioni ingiuriose contro i serbi, fu linciato dalla popolazione che incendiò poi la sua casa.

La «Reichspost» reca che si sarebbe intercettato un telegramma cifrato con cui uno studente di Seraievo informava un negoziante serbo di Tuzla che una bomba era stata nascosta sotto un determinato ponte. Lo stesso giornale dice che l'autorità ha consigliato all'arcivescovo Stadler di Seraievo di non recarsi nel monastero di Mladije perchè fra la popolazione serba di quei dintorni regnerebbe gran fermento. Sempre la «Reichspost» ha da Lubiana un telegramma in cui è detto che l'agitazione panserba comincerebbe a produrre i suoi frutti anche nella Carniola perchè al capitano provinciale dott. Sustersic sarebbe pervenuta una lettera in cui si minaccerebbe di pugnalarlo perchè aveva organizzato una manifestazione di protesta contro l'attentato di Seraievo.

A Marburgo uno scolaro della settima classe ginnasiale, Antonio Kexmann, diciassettenne, è stato condannato a due mesi di carcere perchè conversando con un attendente di un ufficiale aveva approvato l'uccisione dell'arciduca. La serbofobia che in questi giorni infierisce ha fatto dare di volta al cervello ad un operaio tappezziere di nome Teodoro S., di 29 anni, che qui a Vienna, sulla piazza del Municipio, bevette veleno; raccolto e trasportato all'ospedale, disse d'aver voluto morire per paura dei serbi. La sede della legazione serba a Vienna è custodita ancora giorno e notte da un picchetto di guardie al comando di un ufficiale, nelle vicinanze, dietro il teatro Strauss, si trova in permanenza un drappello di guardie a cavallo. Anche l'abitazione dell'inviato serbo è custodita.

ALLA CAMERA UNGHERESE

La propaganda panserba e le cervellotiche dimostrazioni contro la Legazione a.-u. a Belgrado

BUDAPEST 15 (N). Nell'odierna seduta della Camera prese per primo la parola il ministro delle finanze Teleczky il quale si dichiara propenso ad accettare quelle proposte di modificazione, che possano migliorare il preventivo. Nega che lo Stato sia, come da alcuni oratori affermato, in cattive condizioni finanziarie, osservando che il mercato monetario e la situazione economica si sono repentinamente peggiorati negli ultimi mesi in tutto il mondo. L'oratore termina difendendo il bilancio e raccomandandolo all'approvazione.

Brody dichiara che l'economia ungherese si trova in condizioni critiche tali, come finora non si è mai trovata. Alla borsa sono andati perduti parecchie centinaia di milioni in valori. I corsi della rendita sono bassi.

Teleszky: E i consolidati inglesi?

Mezössy: E la rendita serba?

Teleszky: A noi importano molto più i consolidati inglesi.

Brody, continuando, critica il preventivo, al quale non darà il suo voto.

Bikady critica pure il preventivo.

La propaganda panserba.

Semreczany motiva quindi la sua interpellanza sulla propaganda panserba. Dopo aver esaminate le condizioni politiche in Bosnia, l'interpellante osserva che il ministro Burian ha commesso l'errore di non curare l'elemento veramente costituzionale, circondandosi invece di persone non fidate o sospette. Il ministro Bilinski continuò questa politica pericolosa. Le autorità permisero che agitatori nazionali compissero in Bosnia impunemente la loro opera, anche nelle scuole medie, dove la disciplina è completamente rilassata. Queste deplorevoli condizioni furono fatte presenti già due anni fa alla Delegazione austriaca, ma il ministro Bilinski, interpellato, rispose solo di non temere che la popolazione serba assumesse un atteggiamento antidinastico. Alcune settimane dopo, i deputati serbi della Dieta bosniaca inviarono un telegramma di saluto per la vittoria delle armi serbe, votando in pari tempo un ordine del giorno che attaccava l'Ungheria e l'Austria e che conteneva enunciazioni separatiste. L'oratore attacca quindi vivacemente l'amministrazione della Bosnia, poichè - egli dice - o si conoscevano le agitazioni panserbe e allora si doveva provvedere a reprimerle, o non si conoscevano e allora la colpa è tanto più grande. Nessuna circostanza giustifica il contegno del ministro delle finanze comuni, che deve essere qualificato come leggero (applausi). L'oratore afferma quindi che il focolare della propaganda panserba è a Belgrado e che essa è organizzata dalla «Narodna Obrana» il cui presidente è il generale Jankovic e il segretario il maggiore Milan Pribicevic. L'attività di questo sodalizio si estende non solo su tutta la penisola balcanica, ma anche nelle province meridionali della monarchia a.-u. Essa esercita un'attivissima propaganda non solo in Serbia ma in tutte le regioni abitate dai serbi, e a questo scopo servono alcune filiali come lo «Slovenski Jug e l'«Omladina». L'interpellante fa i nomi di quei funzionari che dirigono l'agitazione e precisamente di Valeriano Pribicevic e dei tre fratelli Adam, e, passando a parlare della propaganda panserba in Croazia, lamenta che le autorità non procedano con la dovuta energia.

La Serbia ufficiale - continuà l'oratore - ha fatto dopo l'attentato dichiarazioni leali, ma il pubblico si è dato invece ad un vero parossismo di gioia, tentando anzi di fare una dimostrazione, che fu però proibita dalla polizia. Pur non ammettendo che Pasic stesso abbia procurato ai congiurati le bombe e le rivoltelle, l'oratore crede tuttavia che il Governo serbo abbia aiutato moralmente e materialmente la «Narodna Obrana» e termina dicendo che l'attentato di Seraievo deve essere un «memento» per la monarchia a.-u. che deve procedere con saggezza e con forza.

La risposta di Tisza.

Il presidente dei ministri si riserva anzitutto di rispondere ad alcune constatazioni fatte dall'interpellante quando le indagini in proposito saranno compiute.

Ma l'interpellante - osserva il conte Tisza - ha detto aver il presidente dei ministri affermato che il Governo era stato informato già in antecedenza del viaggio dell'arciduca ereditario e che anzi il presidente dei ministri ricevette il programma del viaggio. Certamente io ammetto d'aver ricevuto uno o due giorni prima un programma stampato del viaggio. Per quanto riguarda l'affermazione che le strade dopo il primo attentato dovevano venir tenute sgombre, il presidente dei ministri osserva che se l'attentato non fosse avvenuto ognuno avrebbe potuto osservare che in quel modo si impedivano violentemente dimostrazioni di carattere dinastico.

Venendo a parlare delle condizioni politiche della Bosnia, il conte Tisza non ammette possa esistere - date le forze militari colà dislocate - il pericolo della rivoluzione. Ammette invece che l'organizzazione di Polizia sia stata per il passato alquanto rilassata, ciò che non avverrà per l'avvenire. Il presidente rettifica quindi le affermazioni dell'interpellante sulla politica bosniaca di Kallay e dice che l'idea di Kallay era di non fare una politica in favore o contro una singola confessione o in favore o contro una singola classe, ma che appoggi ogni elemento lealista e schiacci con pugno di ferro ogni tendenza centrifuga. Altrettanto infondata, - dice Tisza - è l'affermazione che il barone Burian abbia instaurata una nuova politica in Bosnia. Nell'ordine del giorno votato dalla Dieta bosniaca i capipartito serbi hanno criticato la politica estera a.-u., che impedì lo sbocco serbo sull'Adriatico. Ma in ciò - osserva il conte Tisza - essi si sono trovati in buona compagnia, perchè anche l'opposizione ungherese era della medesima opinione.

Quando l'oratore giunse al Governo, i deputati maomettani e croati del «Labor» formavano una piccola minoranza, e il ministro delle finanze comuni salutò con gioia il fatto che il gruppo serbo si impegnò di aiutare il Governo, mettendo così la Dieta nella possibilità di lavorare.

Per quanto riguarda l'accusa che il movimento panserbo non fu fronteggiato in Croazia e Slavonia con la dovuta energia, il presidente dei ministri si dichiara pienamente solidale col bano, il quale anche in questo campo compirà il suo dovere, procedendo con la dovuta energia.

Il presidente dei ministri conclude dicendo che pur esistendo una propaganda panserba, contro la quale si deve lottare, tuttavia non è tale da suscitare panico o nervosità.

Rispondendo quindi ad un'interpellanza di Appony il conte Tisza dice: L'inviato a.-u. a Belgrado fu avvertito da fonte autorevole che era progettata una dimostrazione ostile alla legazione a.-u. e ai cittadini a.-u. dimoranti a Belgrado Dato che queste dimostrazioni avrebbero potuto assumere un carattere molto pericoloso, l'inviato a.-u. ne rese avvertito il presidente dei ministri Pasic, chiedendogli misure di sicurezza, che realmente furono prese. Le guardie messe a guardia della legazione non ebbero però occasione di intervenire, poichè nessuna dimostrazione fu fatta e la popolazione di Belgrado si mostrò assolutamente pacifica. Da tutto ciò si vede che le notizie in proposito propalate non erano che delle dicerie prive d'ogni fondamento.

Appony non si dichiara soddisfatto della risposta data dal presidente dei ministri, perchè egli non dimostrò che le preoccupazioni dell'inviato a.-u. erano infondate.

La Camera però approva la risposta del conte Tisza.

Le prove dell'attentato

progettato contro Alessandro di Serbia?

BELGRADO 15 (N). Domenica la polizia arrestò due bulgari, i quali, il giorno del genetliaco di re Pietro, volevano commettere un attentato contro il principe ereditario Alessandro. Più tardi fu arrestato un altro bulgaro di nome Peroff. Costui, al momento dell'arresto, gettò via un pacco. Dentro vi erano dieci cartucce e un revolver carico. Il Peroff confessò che i due arrestati volevano indurlo all'attentato, del quale, a quanto sembra, si hanno prove.

Il «Balkan» pubblica i nomi dei serbi, i quali, a malgrado l'invito al boicottaggio dei battelli della Società danubiana di navigazione, se ne sono serviti. Tra i 22 nomi denunciati è il nome del rinomato predicatore Nicolai Velimirovic.

FROTTOLE

BELGRADO 15 (B). Un giornale di Budapest pubblicò alcune dichiarazioni del figlio dell'inviato a.-u. Giesl sugli avvenimenti di domenica. La notizia è inventata da capo a fondo. E' da notarsi che il figlio dell'inviato è ancora bambino. Manca pure d'ogni fondamento la notizia data da alcuni giornali esteri, che il segretario della legazione a.-u. barone de Biegeleben abbia passato la notte da domenica a lunedì a Semlino. Il barone Biegeleben fu domenica per affari d'ufficio a Semlino, sbrigati i quali ritornò a Belgrado.

Misure di precauzione in Croazia

ZAGABRIA 15 (N). Il giornale ufficiale annuncia l'erezione di espositure di polizia di confine a Karlowitz ed a Pietrovaradino, la prima sottostante al capitanato di polizia di Semlino e la seconda a quello di Mitrovic. Questi nuovi uffici di polizia sono stati eretti per meglio sorvegliare il movimento viaggiatori al confine verso la Serbia. In relazione all'attentato di Seraievo continuano sul territorio della Croazia e Slavonia gli arresti per apologia di reato.

Il successore di Hartwig

PIETROBURGO 15 (N). A successore di Hartwig si fa il nome dell'inviato a Teheran, Korostowetz, conosciuto per l'incidente avuto con la figlia di un maestro postale francese a Pechino.

Le Potenze interverrebbero in Albania

nel caso che Vallona cadesse

LE POTENZE

non permetterebbero l'occupazione di Vallona

VIENNA 15 (N). L'ufficiosa «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Di fronte all'eventualità che gli epiroti s'impadroniscano di Vallona nei circoli bene informati si dichiara di nuovo che le Potenze non s'ingeriranno nelle cose interne dell'Albania, ma che non tollereranno neppure la violazione delle deliberazioni della conferenza di Londra sui confini dello Stato albanese.

Episodi di anarchia

nelle lettere di volontari austriaci

VIENNA 15 (N). La situazione in Albania è giudicata a Vienna con pessimismo.

La «Neue Freie Presse» assicura che tra le potenze sono in corso trattative al fine di far cessare l'anarchia albanese. Le notizie che si ricevono dai volontari austriaci in Albania sono piene di particolari poco edificanti.

Una lettera alla «Mittagszeitung» afferma che la caduta di Corizza è dovuta anzitutto alla viltà e all'indisciplinatezza della gendarmeria e dei volontari albanesi. I combattimenti attorno a Corizza curavano da cinque mesi, ma gli albanesi, anzichè lottare sul serio, preferivano darsi alle scorrerie, predare e commettere violenze d'ogni specie. Il capo dei volontari Ethem bey, fuggendo con la sua gente all'incalzare degli epiroti, ordinò addirittura di sparare contro le truppe albanesi. L'ordine fu eseguito e, fra altri, caddero anche due ufficiali. Gli epiroti dal canto loro commisero atti di ferocia sanguinaria. Nelle vicinanze di Corizza massacrarono 160 donne e fanciulli. A stento l'arcivescovo di Corizza potè essere salvato dagli ufficiali olandesi e dall'ex-ufficiale austriaco Ghillardi. I fuggiaschi di Corizza, arrivando a Vallona, impressionarono con simili racconti la popolazione che si vede ormai perduta.

Una lettera al «Tagblatt» parla dell'indisciplinatezza dei mirditi, dei malissori e della gente di Cossovo. Costoro, anche senza averne motivo, abbandonano le posizioni. Uno dei pretesti più frequenti è di accompagnare qualche ferito all'ospedale. Avviene pertanto che ogni ferito sia accompagnato da una decina o quindicina di... amici che lasciano le trincee e si mettono fuori della portata dei fucili nemici. I mirditi e i malissori saccheggiano spesso le case e le botteghe entro la stessa città. Ricevono due corone al giorno, si ubbriacano e, nei fumi del vino, si divertono a tirare fucilate all'aria. Giorni fa un mirdita impazzì e si chiuse in una casa attigua alla reggia con tre fucili e grande quantità di munizioni. Sparò durante 24 ore contro chiunque si avvicinava. Finalmente, a notte, potè essere domato e condotto in carcere. Ma quivi diede fuoco al paglericcio e, quando la sentinella tirò una fucilata d'allarme, cominciò a sparare con un revolver che gli si era lasciato, contro la sentinella italiana collocata dinanzi all'edificio dirimpetto. Il pazzo fu incatenato e urlava in modo da non lasciar dormire nessuno del vicinato.

Un altro episodio. Un gendarme uccise in un alterco un volontario di Cossovo. Paventando la vendetta degli amici dell'ucciso, fuggì con tre colleghi. A notte, i quattro vollero ritornare in città, ma li accolse un fuoco formidabile. Nientemeno che 2000 fucili entrarono in azione con un fuoco accelerato spaventevole. Così in mezz'ora si consumò senza bisogno 20.000 cartucce.

La lettera conclude che le giornate di Durazzo sono vere giornate di martirio.

Ufficiali turchi nel campo dei ribelli?

DURAZZO 15 (B). Si ha notizia che ieri l'altro sei ufficiali turchi arrivarono a Siuice da Dulcigno, donde guadagnarono il campo degli insorti a Ismi, recando con sè, assertivamente, 5000 napoleoni d'oro.

Sureja bey Vlora è disperato

VIENNA 15 (N). L'inviato albanese Sureya bey Vlora ha dichiarato a un collaboratore della «Neue Freie Presse»: La situazione nella mia patria è senz'altro disperata. Se l'Europa non si accinge a una azione veramente energica, noi siamo perduti, senza speranza di salvezza. Il suolo resterà, ma sparirà la popolazione. Ieri ho ricevuto una lettera del principe che mi scrive in tono depresso; però non accenna nemmeno con una parola ad intenzioni di abdicare.

La «Neue Freie Presse» reca inoltre che, a quanto si assicura, nei circoli diplomatici, non si parla affatto di una azione separata dell'Italia o di un'azione comune dell'Austria-Ungheria e dell'Italia. L'azione, al caso, avrà un carattere internazionale.

I funerali di Thompson ad Amsterdam

AMSTERDAM 15 (N). Stamane dalla nave da guerra «Noord Brabant» fu sbarcata la salma del colonnello Thompson. Al trasporto assisteva folla di pubblico. Fra le ghirlande erano una della regina e una del principe Enrico. Il ministro della guerra pronunziò un discorso in cui esaltò il valore del defunto, deplorandone la morte. La salma fu quindi trasportata a Groninga. I funerali si svolsero in forma semplicissima. Le vie traverso le quali il corteo passò erano gremite di folla. Sulla fossa il comandante del reggimento al quale il defunto aveva appartenuto pronunciò un discorso, quindi tra il rullo dei tamburi e le salve la bara fu sotterrata.

I regolari greci tra gli epiroti

Commento romano a una smentita greca

ROMA 15 (V). La «Vita», commentando la smentita della legazione greca a Roma, che truppe regolari greche si trovino tra gli insorti epiroti, scrive: «Noi non vogliamo dubitare dell'esattezza letterale della smentita. Può essere infatti che non si considerino più in servizio regolare le truppe che hanno marciato e probabilmente marciano insieme con gli insorti. Le forze vengono considerate come corpi disertori, ma, a parte questa discussione intorno al personale, sta il fatto, secondo ci si assicura, che effettivamente soldati dell'esercito greco partecipano ai movimenti nell'Epiro. Non escludiamo che le smentite del Governo greco significhino che il Governo è tuttavia intenzionato a rispettare ed a far rispettare i patti conclusi. Questa certamente sarebbe la migliore delle ipotesi.

L'intervento dell'Italia

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» dichiara insussistente la notizia circa una spedizione italiana in Albania. Nulla fa supporre che il Governo italiano consideri giunto il momento di un intervento.

Un appello agli albanesi dell'estero

DURAZZO 15 (N). Un comitato di patrioti diresse agli albanesi dimoranti in Rumenia, Bulgaria, Egitto e nell'America del Nord, l'invito telegrafico a partire subito per Durazzo per rafforzare le truppe dei volontari contro gli insorti.

Il viaggio di Poincaré in Russia

PARIGI 15 (N). Essendosi rimandata la partenza di Poincaré, il comandante della divisione navale che lo accompagnerà in Russia è stato invitato a raggiungere Dunkerque al più presto. Poincaré partirà per Dunkerque a mezzanotte e s'imbarcherà sull'incrociatore «France» che leverà le ancore domani alle 5 ant.; la prima divisione navale salperà subito dopo.

Il Senato approvò il bilancio senza però trovare la formola d'accordo con le decisioni della Camera. Fra altro, non approvò il progetto di tassazione che si riferisce alle eredità.

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI 15 (N). All'odierna seduta della Camera fece viva impressione la proposta del deputato Pedoyn, di dare alla commissione parlamentare dell'esercito gli stessi poteri della commissione del senato.

Driant dichiarò che si cerca di sostituire il generale Joffres col generale politico Sarrail.

Pedoyn confermò la circostanza.

Il ministro della guerra pregò la Camera di non abbandonarsi in discussioni personali e affermò che avrebbe contribuito in maniera leale al controllo delle spese.

La Camera approvò poi con 375 voti contro 103 il bilancio approvato dal Senato, e, con 313 voti contro 244 un articolo relativo alla commisurazione dell'imposta stato respinto dal Senato.

Il re d'Italia

alle manovre in Germania

VIENNA 15 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Homburgo v.-d. Höhe che Vittorio Emanuele accettò l'invito dell'imperatore Guglielmo alle grandi manovre in Germania. Il re d'Italia sarà ospite dell'imperatore nel castello di Bad Homburg dal 10 al 18 agosto p. v.

Non è ancora accertato se alle grandi manovre interverrà anche un rappresentante della Corte austriaca. Le trattative al riguardo sono ancora in corso. Probabilmente interverrà anche un principe turco.

L'ora decisiva per la Germania

nell'opuscolo di un ex-ufficiale

BERLINO 15 (N). Il primotenente fuori servizio Robenius ha pubblicato un opuscolo intitolato «L'ora decisiva per la sorte dell'impero germanico» in cui dice che l'ora decisiva sarà la primavera del 1915 poichè i preparativi della Francia e della Russia non differiscono dalla preparazione alla guerra. Ora si pubblica un telegramma del Kronprinz al Robenius, che dice: Ho letto il suo interessante opuscolo col più grande interesse ed auguro che esso trovi la più vasta diffusione nel popolo tedesco. Guglielmo, kronprinz.

La Dieta galiziana sciolta

VIENNA 15 (B.) La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà una patente imperiale che scioglie la Dieta della Galizia e indice nuove elezioni. Lo scioglimento della Dieta, le cui elezioni erano state fatte l'anno scorso, avviene in seguito all'entrata in vigore della riforma elettorale dietale.

La colossale mobilitazione di prova in Inghilterra

Una flotta di 600 navi

LONDRA 15 (N). Oggi comincia la mobilizzazione di prova a sostituzione delle grandi manovre navali. Verso la fine del febbraio u. d. l'ammiragliato aveva pubblicato un manifesto ai riservisti della marina esortandoli a mettersi a disposizione della flotta per un'esercitazione di undici giorni. Il risultato fu favorevolissimo. Si presentarono circa 15.000 uomini, sicchè l'ammiragliato potè equipaggiare al completo tutte le navi della Home fleet. Secondo una lista pubblicata dal supremo comandante, risulta che nelle acque nazionali sono raccolte 493 navi e nelle acque straniere 120. E' la flotta più potente che si sia vista finora: sono, infatti, più di 600 navi che l'Inghilterra mette in mare.

Il voto plurimo respinto la seconda volta

dalla Camera dei pari

LONDRA 15 (N). La Camera dei pari ha respinto con 119 voti contro 49 il bill relativo alla soppressione del voto plurimo. Era la seconda volta che il bill veniva presentato alla Camera.

Le suffragiste

prendono a scudisciate un segretario di Stato

LONDRA 15 (N). Stamane, mentre il segretario di Stato per le Scozia, Mac Kinnon Wood, usciva di casa, fu assalito da due suffragiste, che gli menarono parecchie scudisciate. Le furibonde furono arrestate.

La presentazione delle riserve nel Regno è avvenuta

Voci di concentrazioni di squadre

ROMA 15 (V.) La presentazione dei richiamati alle armi della classe 1891 è proceduta ovunque regolarmente.

Intanto nel pomeriggio si diffuse non si sa come la voce che l'Italia avesse fatto un ultimo energicissimo passo verso la Grecia. Qualcuno anzi affermava d'aver saputo essere partite alla volta dell'Adriatico e dell'Egeo le squadre di navi che sono concentrate fra Livorno e Gaeta per manovre ed esercitazioni di tiro. Da fonte competente la voce mi è stata smentita. Resta però diffusa nell'aria la sensazione che qualche cosa di non ordinario stia per accadere. Oggi è tornato a Roma l'ambasciatore inglese sir J. Rennel Rodd che si trovava a Napoli, e si dice che non per nulla avrebbe interrotto la sua villeggiatura. D'altro canto le truppe che in vari luoghi s'erano allontanate dalle loro sedi per compiere esercitazioni sono state fatte ritornare. E' avvenuto ciò per il caldo o per le esigenze della politica? politica interna od estera? Lo si ignora. Alla Consulta continua la calma ed anche il massimo ottimismo.

Le condizioni del duca d'Aosta

NAPOLI 15 (N). Alle 12.50 è arrivato il conte di Torino che si è recato immediatamente alla reggia di Capodimonte per visitare il fratello duca d'Aosta.

Il bollettino di stamane, ore 11.10, dice: Lieve diminuzione sulla temperatura massima di ieri 39.5; meno viva la sofferenza addominale; ma la persistente debolezza cardiaca e il manifestarsi di una reazione nefritica mantengono il carattere di gravità al periodo attuale della malattia.

Il «Roma» reca che anche l'on. Leonardo Bianchi si è recato ieri alla reggia di Capodimonte per visitare il duca. Trattenutosi pochi minuti presso il letto dell'infermo egli si è poi informato dai clinici che curano il duca sul decorso della malattia. Stamane il r. commissario e il rettore dell'Università si sono recati alla reggia per avere informazioni sulle condizioni del duca.

NAPOLI 15 (N). Tutta la notte hanno vegliato al capezzale dell'infermo il dott. Pescarolo, l'ufficiale d'ordinanza ed un infermiere. Soltanto a tardissima ora la duchessa si è ritirata nei suoi appartamenti. Il duca ha dormito per parecchie ore tranquillamente. Verso la mezzanotte si è svegliato ed avendo scorto presso il capezzale il dott. Pescarolo lo ha invitato ad andarsene a riposare.

E' giunto da Montecassino l'abate di quel convento, che è ospite della duchessa. L'abate che non si è presentato al duca per non allarmarlo, ha celebrato una messa nella cappella reale alla presenza della duchessa, del duca di Oporto, dei principini. E' giunto alla reggia di Capodimonte il duca degli Abruzzi. L'incontro dei due fratelli fu cordialissimo. Il duca degli Abruzzi si tratterrà a Napoli finchè il duca d'Aosta non sarà fuori di pericolo. Il duca d'Aosta non ha affatto compreso la gravità del suo male; egli crede trattarsi d'una febbre che non presenta pericolo alcuno, e rianima coloro che lo circondano. Di tanto in tanto la duchessa ed i figli si recano al letto del malato. Egli sorride loro esprimendo il desiderio di averli sempre vicini e parla loro finchè le forze non lo abbandonano ed egli non si assopisce in un sonno calmo e ristoratore. Nella camera del principe non entrano oltre i membri della famiglia ducale che il colonnello conte Montassini, il duca d'Oporto e il capitano Medici. Alla reggia di Capodimonte continuano a recarsi autorità e personalità cospicue della cittadinanza per informarsi sulla salute del duca e ad apporre la firma sul registro. Anche da Roma sono continue le richieste di notizie sulla salute del duca ed il re anche oggi ha parlato per telefono con la duchessa d'Aosta. Giungono continuamente alla reggia numerosi telegrammi dalle Corti straniere chiedendo notizie sullo stato di salute del duca; fra i telegrammi ne vennero oggi dal re di Spagna, dal re d'Inghilterra, dallo czar, dal re di Bulgaria. La duchessa risponde personalmente.

Le operazioni in Cirenaica

ROMA 15 (N). Il «Popolo romano» scrive: Ciò che accade in Cirenaica non deve recar meraviglia, nè bisogna pensare che si stieno intensificando le operazioni militari in quella zona. In fondo non si fa che proseguire nella direttiva tracciata dal generale Ameglio, cioè di annientare possibilmente i gruppi di ribelli ogni volta che si formino in numero rilevante. Così si spiegano le ultime operazioni. Non si conferma che il senusso voglia intraprendere una campagna contro le armi italiane, nè che il Governo italiano pensi a spingere energicamente innanzi la sua opera di repressione delle tribù non ancora sottomesse. Ma a ciò si penserà quando avremo in Cirenaica forti nuclei indigeni. Intanto per le operazioni di caso in caso si intensifica l'opera politica, cosicchè ogni qualvolta una tribù è sottomessa possa entrare sinceramente nella nostra zona d'influenza e non possa rimanere passiva e diffidente. A questa opera si dà gran peso perchè in tal modo si riesce a pacificare la regione e ad intensificare la nostra influenza e l'alta nostra autorità.

Il generale Zuccari a Tripoli

TRIPOLI 15 (N). E' qui giunto il generale Zuccari ricevuto dal governatore generale Garrioni. Egli si tratterrà qui alcuni giorni.

Voci di un viaggio in Italia

del presidente Poincaré.

ROMA 15 (N). Parecchie volte corse la voce di un viaggio di Poincaré in Italia, ma sorsero smentite anche vivaci data la tensione allora esistente nei rapporti fra l'Italia e la Francia. Ora oggi, in miglior momento, quella voce riprende a circolare. La «Vita» ha infatti da Viareggio: Sembra ormai confermato l'arrivo a Viareggio del presidente della Repubblica francese Raimondo Poincaré accompagnato dalla moglie. E secondo quanto si dice, egli prenderà alloggio alla splendida villa Ricci, distante da Viareggio appena cinque chilometri e che dietro ordine telegrafico è già stata all'uopo allestita. In tale occasione verranno ad ancorarsi nella nostra darsena quattro torpediniere francesi per le quali si sono già sondati i fondali. Nei circoli ufficiali s'ignora se e quanto vi sia di vero nella notizia, non essendovi stato finora alcun «pourparler» in proposito fra i membri del Governo.

Il duello Vecchini-Ravà

ROMA 15 (V.) Nella vertenza Vecchini-Ravà i padrini ritennero necessario scendere sul terreno. Fu scelta come arma la spada, e lo scontro avvenne oggi alle 18 alla villa Tutino. Dirigeva lo scontro Giovanni Gobbi-Belcredi. Nel primo assalto, molto vivace, nessuno dei duellanti è rimasto ferito. Nel secondo, pure vivace, il cav. Ravà è rimasto ferito non gravemente alla mano destra e più propriamente alla regione dorsale del carpo. Avendo i medici constatato le condizioni di inferiorità in cui si trovava per questa ferita il cav. Ravà, i padrini ordinarono la cessazione dello scontro. I duellanti si sono riconciliati.

Una vertenza giornalistica risolta

MILANO 15 (N). Per incarico del collega Olindo Bitetti i colleghi Cotronei del «Corriere della Sera» e Francesco Pozza del «Guerrin meschino» si sono recati dall'ing. Pontremoli, direttore del «Secolo», per chiedergli in forma amichevole che chiarisse la frase pronunziata durante le sue deposizioni al processo Magrini-«Idea nazionale», circa l'ipotetico trucco della lettera diretta a Luciano Magrini a Vallona; frase che il Bitetti ritenne a lui diretta. L'ing. Pontremoli dichiarò di non avere affatto inteso con quella frase di alludere al sig. Bitetti per quanto riguardava l'eventuale trucco della lettera. La conversazione fu cordiale, e i due rappresentanti del Bitetti lasciarono soddisfatti l'ing. Pontremoli.

L'arresto a Przemysl

del corrispondente del „Novoie Vremja"

LEOPOLI 15 (N). Si ha da Przemysl che lunedì la polizia ha arrestato ivi il corrispondente del «Novoie Vremia», Leo Czerkwaski, figlio di un sacerdote ruteno di Przemysl. Egli era venuto venerdì scorso a Przemysl. Sabato lo si vide in un restaurant ed in caffè scrivere lettere od articoli e fare annotazioni. Domenica s'intrattenne nei dintorni di Przemysl. Allorchè ritornò in città fu arrestato. Sui motivi dell'arresto si mantiene il più rigoroso segreto. Il Czerkwaski era stato perseguitato da parecchi capitanati distrettuali per i suoi sentimenti russofili. Inoltre egli sarebbe sospettato di essere una spia russa.

Venizelos s'incontrerà col granvisir

per comporre il dissidio turco-greco

ATENE 15 (Ag. ateniese). Il giornale «Hestia» reca che Venizelos s'incontrerà in una città della Svizzera o del Belgio col granvisir per comporre le controversie pendenti fra la Turchia e la Grecia. Una decisione definitiva in proposito sarà presa senza indugio. L'inviato greco a Costantinopoli ha avuto nel pomeriggio un colloquio col granvisir, a quanto si dice per richiamarne l'attenzione sulla faccenda del console greco ad Aivali e sui massacri di Inglesonissa.

L'incontro confermato

ATENE 15 (N). L'Agenzia ateniese pubblica il seguente comunicato: Essendosi tanto da parte greca che da parte turca manifestato il desiderio che il presidente dei ministri Venizelos ed il granvisir discutano le questioni pendenti tra i due Stati, furono avviate trattative al fine di decidere il tempo ed il luogo del convegno.

Il Governo greco ha bisogno di denaro

ATENE 15 (N). Il Governo greco sta trattando con la Banca nazionale un'anticipazione di cento milioni sulla seconda metà del prestito di mezzo miliardo. Le trattative, che saranno condotte a termine nei prossimi giorni, passeranno alla Camera nella forma di un progetto di legge. Il Governo ha bisogno di denaro per pagare forniture vecchie e fare acquisti per la flotta e per l'esercito.

Un posto di confine disputato,

assegnato alla Bulgaria

SOFIA 15 (N). La commissione mista, incaricata di determinare l'appartenenza del porto di confine a Sassa, nel circondario di Küstendil, del quale i serbi avevano cercato di impadronirsi con la forza, terminò il proprio lavoro con la decisione che il porto spetta alla Bulgaria.

La tumultuosa discussione

del prestito bulgaro al Sobranje

approvato per un colpo di mano della maggioranza

SOFIA 15 (N). Oggi s'è iniziata al Sobranje la discussione del prestito. Aperta la seduta, il capo dei radicali, Cianoff, protestò, a nome dell'opposizione coalizzata, contro il progetto dichiarandolo dannoso agl'interessi della nazione bulgara. Protestò in modo particolare contro la concessione per lo sfruttamento delle miniere di carbone, e concluse dichiarando che la firma di un simile prestito da parte di un ministero bulgaro sarebbe atto di tradimento.

Il capo dei socialisti riformisti accusò quindi il Governo di aver la tendenza a far invadere il paese da gente straniera chè le numerose concessioni connesse a prestito non mirano ad altro.

Le parole dell'oratore sollevarono un putiferio. Tra il baccano crescente il capo dei socialisti dottrinari lesse una consimile dichiarazione, che non potè terminare causa i rumori infernali. I deputati si apostrofavano vivacemente, scambiandosi invettive d'ogni colore.

Il ministro dell'istruzione Pesceff gridò al deputato Malinow:

— Stia zitto lei che è forestiero!

Malinow rispose: Mentitore!

Il presidente, alla fine, sospese la seduta; ma dovette subito sospenderla un'altra volta chè il baccano non accennava a cessare. Alla terza ripresa, mentre il relatore motivava il progetto, l'opposizione si diede a bersagliare il banco del Governo con palle di carta.

Nel tumulto, il presidente invitò gli oratori inscritti a prendere la parola e, poichè nessuno era al caso di parlare, indisse la votazione. Tra un pandemonio di urla e fischi la maggioranza si levò in piedi. Il presidente dichiarò il progetto approvato e si affrettò a chiudere la seduta.

Nei circoli dell'opposizione l'eccitazione è vivissima.

Il ponte serbo-rumeno sul Danubio

BUCAREST 15 (Ag. rum.) Gli ingegneri rumeni e serbi si sono riuniti presso Ziganast per le ultime disposizioni nella costruzione di un ponte sul Danubio.

Il conflitto fra il patriarcato e la Porta

In seguito alla rottura delle trattative fra il patriarcato e la Porta per la riapertura delle chiese e delle scuole greche, il Consiglio del Patriacato ha deciso di dirigere una circolare a tutte le chiese ortodosse autocefale, e alle potenze un memoriale che sarà consegnato a mezzo dei sacerdoti greci domiciliati nelle capitali europee, e in cui si esporrà il conflitto fra il Patriacato e la Porta. L'incaricato d'affari serbo Georgevic è stato richiamato a Belgrado. La legazione è retta dal segretario Ristic.

Una stazione aviatoria di controllo a Kiel

BERLINO 15 (N). D'ordine dell'imperatore Guglielmo, sarà istituita una stazione di controllo dell'aviazione marittima, con sede a Kiel.

Un senatore turco punito

per l'uso di frasi poco parlamentari

COSTANTINOPOLI 15 (N). Nella seduta di ieri del Senato, il presidente espresse il biasimo al senatore Georgiades e lo escluse dalle sedute perchè nella discussione d'una legge, relativa all'istituzione d'una banca turca a Smirne, aveva usato espressioni poco parlamentari. I senatori accolsero il provvedimento con grandi applausi. Una parte della stampa ritiene però che la punizione non sia sufficiente.

La relazione sulle atrocità

nelle guerre balcaniche

LONDRA 15 (N). Si è data alle stampe la relazione della commissione Carnegie per l'inchiesta sulle atrocità commesse durante le due guerre balcaniche. L'impressione della relazione è terrificante. Durante le guerre si sono svolte atrocità senza esempio nella storia. Coloro che si sono resi meno colpevoli sono i bulgari. Chi fa più cattiva figura sono invece i greci.

Huerta alla vigilia di abbandonare il Messico

MESSICO 15 (N). La famiglia di Huerta i suoi parenti e gli amici intimi, sono partiti per Vera Cruz, con un treno speciale, alle 10 di sera. Anche la famiglia del generale Blanquet è partita. Si crede che Huerta e Blanquet partiranno domani. Due treni militari, con 800 uomini di truppa, hanno preceduto il treno speciale, che era seguito da un altro treno con 500 uomini.

Gli insorti guadagnano continuamente terreno. Sul litorale del Pacifico si succedono sgombri di città, firma di armistizi e scambio di prigionieri. Ieri a Santa Rosalia (Bassa California) i federali si sono messi d'accordo coi costituzionalisti per fare causa comune col generale Carranza. Fu firmato a Guaymas un armistizio che durerà sino al 20 luglio; frattanto quattro grandi navi messicane imbarcano frettolosamente i federali; questi avranno tutti lasciato Guaymas fra alcuni giorni. Il generale Gomez alla testa di truppe zapatiste tiene il governo di Acapulco, si dice a nome dei costituzionalisti. Si crede che Mazatlan e Saina non tarderanno a cadere nelle mani dei costituzionalisti. Il generale Carranza ha trasportato il suo quartiere generale a Monterey.

Estrazione

VIENNA 15 (B). Nell'odierna estrazione avvenuta a Belgrado dei Lotti serbi al 2% (1881) la vincita principale toccò alla serie 4424 N. 18. La seconda vincita toccò alla serie 399 N. 25 e la terza alla serie 2347 N. 22.

Conrad in permesso. VIENNA 15 (B). Come apprende il «Correspondez-Bureau» da fonte bene informata, il capo di stato maggiore Conrad di Hötzendorf è andato in permesso. Come ogni anno, egli si recherà in Tirolo.

L'arciduca Leopoldo Salvatore in Bucovina. CZERNOWITZ 15 (N). Il «Czernowitzer Tagblatt» reca che l'arciduca Leopoldo Salvatore, ispettore generale dell'artiglieria, si recherà fra breve nella Bucovina.

La morte di G. P. Lucini. MILANO 15 (N). E' giunta da Breglia, sopra Menaggio, la notizia della morte del poeta Gian Pietro Lucini. Egli, che ebbe per ragioni di salute, un'esistenza travagliata, era già da tempo in condizioni tristissime. Si può dire che egli assistesse alla sua decomposizione. Ogni tanto era necessaria un'operazione chirurgica per fermare il male, che poi riprendeva il suo lavorio spietato, corrodendo, divorando un po' alla volta quel povero corpo senza pace. E il Lucini si sottoponeva con stoicismo ai continui tagli, e così mutilato non cessava di attendere alla sua arte, ai suoi studi, nè malediceva alla sorte e alla vita.

Appartenne al gruppo futurista. Scrisse di critica, di poesia, di teatro. Ma sapeva conciliare la ribellione alla tradizione con un segreto amore dell'erudizione. Nella sua casa di Breglia si circondava di libri: studiava appassionatamente. E un suo saggio di critico e di studioso è negli scritti che egli pubblicò intorno a Carlo Dossi: saggi ricchi di acume e di dottrina. La morte lo ha colto nel lavoro. Lascia con i suoi versi e con gli scritti sul Dossi, un dramma filosofico tentato in collaborazione con Innocenzo Cappa ed altre pagine sparse.

Le principali opere del Lucini sono: «Il libro delle figurazioni ideali» e «Il libro delle immagini terrene», poesie che appartengono al periodo cosidetto simbolista; un romanzo: «Gian Pietro da Core»; i libri di poesia: «La prima ora dell'Accademia», «Revolverate» e «La solita canzone del Mel'beo». Il saggio critico su «Giosuè Carducci» è giudicato tra i migliori apparsi sull'opera del Maremmano. Il Lucini aveva circa 40 anni.

Un orribile fatto di sangue a Vienna

Un figlio accoltella sulla via suo padre

VIENNA 15 (N). Un fatto orribile si è svolto nel pomeriggio su una piazza dell'VIII distretto. I passanti videro un vecchio lottare con un ragazzo. I due caddero a terra sempre lottando furiosamente. Poi ad un tratto il ragazzo fu visto estrarre un coltellaccio, colpire il vecchio due volte e poi fuggire. Naturalmente fu rincorso e raggiunto, intanto altri avevano raccolto il vecchio che grondava sangue da due spaventevoli ferite al petto e al ventre. Il vecchio, un impiegato postale subalterno di nome Hrabetz, riuscì ancora a dire a voce stentata che l'uccisore era suo figlio, poi spirò. Il ragazzo, un apprendista macellaio sedicenne, interrogato disse di non aver saputo che il vecchio era suo padre. Egli si era sentito prendere a pugni da tergo e si era scagliato contro l'assalitore. Nessuno presta fede però alla spiegazione data dallo sciagurato, il quale nella lotta deve pur aver riconosciuto il proprio genitore.

Il parricidio di Gniva.

UDINE 15 (N). Eccovi altri particolari intorno all'uccisione di Ferdinando Coos, di Gniva, frazione del comune di Resia, ad opera del suo figlio Luigi, latitante, mentre l'altro figlio Pietro non sembra colpevole ma che è semplicemente denunziatore (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Il parricidio sembra risalire alla seconda metà di maggio; il Luigi avrebbe ammazzato il padre a colpi di scure nel letto, mentre dormiva. Poi avrebbe trasportato il cadavere sopra un tavolo per squartarlo. Fattolo a pezzi, avrebbe immersi i pezzi nella calce e quindi li avrebbe sepolti in una stanza ad uso legnaia alla profondità di quaranta centimetri. Il figlio Pietro allora si trovava all'estero insieme con la sorella. Rincasato alla metà di giugno, vide macchie di sangue nella camera del padre che credeva partito per esercitare il commercio girovago, come usano moltissimi di quelli abitanti. Ma scoperto un piede umano sporgente da terra, nella legnaia, si recò a farne denuncia all'autorità. Il cadavere sarà disseppellito domattina, aspettandosi il procuratore del re di Tolmezzo. Il parricida si aggira armato nei boschi del Comune. Il Pietro fu trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria anche per preservarlo, frattanto, da possibili vendette del fratello. Costui amoreggiava con certa di Lenardo, che è sotto processo come infanticida, e teneva l'incartamento processuale. Stamane l'incartamento fu trovato nella chiesa del paese, dove pare sia stato portato dal Luigi che non ebbe il coraggio di recarsi in persona presso l'amante, dopo la scoperta del suo delitto.

Disgrazia mortale durante un'ascensione aerea.

PARIGI 15 (N). La festa nazionale è stata funestata da un dramma aereo. A Meaux, in presenza d'una gran folla radunata sulla piazza centrale della città, era stato gonfiato un pallone libero, guidato dal pilota Maurizio Ducreq. L'aria era assolutamente calma e non si prevedeva alcun incidente. Un sorvegliante dell'officina del gas, Cheron, viste le favorevoli condizioni atmosferiche, chiese al pilota il battesimo dell'aria e entrò nella navicella.

Il pallone s'innalzò lentamente. Il pilota si arrampicò tra i cordami per salutare a parecchie riprese la folla. Non vi era nel cielo la più lieve nube e il pallone sembrava quasi immobile. Poco tempo dopo, gli spettatori videro che il pallone si sgonfiava e discendeva lentamente. Ma credettero che si trattasse di una discesa normale. Soltanto a tarda sera si seppe che era avvenuta una disgrazia mortale. L'accidente è stato così narrato dal pilota stesso:

«Eravamo partiti con tutte le precauzioni e portavo con me, oltre al passeggero, 25 chilogrammi di zavorra.

«Ci siamo innalzati fino a 500 metri quando il mio compagno manifestò il desiderio di ridiscendere a terra. Lo volli accontentare e poco dopo eravamo scesi talmente che potei afferrare con la mano il ramo d'un pioppo per rallentare la discesa e rendere più facile l'uscita dalla navicella al mio compagno, a cui ripetevo continuamente di non spiccare un salto se non quando avrei giudicato propizio il momento. Egli avrebbe potuto con un po' di sangue freddo aggrapparsi al tronco dell'albero e lasciarsi scivolare a terra; ma era oltremodo impaziente e si aggrappò invece a un ramo laterale, che si spezzò sotto il suo peso. La navicella si capovolse e mi trovai in una situazione oltremodo pericolosa, aggrappato alle corde. Non so come riuscii a rimettermi in equilibrio. Il pallone, alleggerito del peso del mio compagno, spiccò un salto fino oltre 2000 metri di altezza e scese poi con tanta violenza in un campo che la navicella si capovolse nuovamente sopra di me. Non so come non sia rimasto ferito».

Alcuni abitanti che erano stati testimoni dell'accidente, accorsero nel bosco dove avevano veduto cadere il passeggero e lo trovarono steso a terra col cranio fracassato. La morte era stata istantanea.

Lo sciopero nei docks di Glasgow.

LIVERPOOL 15 (N). Dei mille operai che lavorano nei docks di Glasgow, soltanto 300 si sono associati agli scioperanti del Merrey dock. Gli addetti ai trasporti favoriscono gli scioperanti, rifiutando il trasporto di merci ai magazzini e alle stazioni. Il «Mauretania» ed altri vapori di linea, arrivati oggi, entrarono nei docks.

Un tribunale in fiamme.

DUSSELDORF 15 (N). L'edificio del tribunale provinciale è in fiamme. L'incendio si è sviluppato nella soffitta, dove trovò facile esca tra i numerosi fascicoli di atti depositativi. Sono sul luogo dell'incendio tutti i pompieri. Si spera di poter salvare le aule.

Incidente ferroviario.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» reca chè un treno merci partito stamani alle 7.30 da Tivoli, mentre attraversava la tenuta di Lunghezza, a 3 chilometri da Porta S. Lorenzo, presso la via Tiburtina, si è scontrato con un treno viaggiatori partito alle 7.30 dalla stazione di Roma-Termini e diretto a Castellammare. Un carro merci di quest'ultimo treno è deragliato. Appena appresa la notizia, dalla stazione sanitaria La Rustica è accorso subito in bicicletta il dott. Cipitelli coi presidi chirurgici. Contemporaneamente partiva dalla centrale un'automobile dell'ambulanza pel trasporto dei feriti. Fortunatamente le persone avevano riportato danni non gravi, solo 4 o 5 erano rimaste ferite leggermente, tanto che poterono proseguire il viaggio: un maggiore dell'esercito è stato medicato dal dott. Cipitelli e su un altro treno è ritornato a Roma per farsi curare in casa propria.

La seconda giornata di corse a Oderzo.

ODERZO 15 (N). La seconda giornata di corse al trotto è stata favorita dal tempo bellissimo e da grande concorso di pubblico. Eccovi i risultati: Premio Ponte di Brenta, lire 1400; in ambedue le prove, arrivò primo «Primola Wilkes» in 2'22"; 2. «Irlanda»; 3. «Lauro».

Premio Milano, lire 1500, internazionale, vincere due prove: La corsa fu vinta da «Mack's Mack» che giunse primo nella prima e nella terza prova; 2. «Sir Todd» che fu secondo nella prima, primo nella seconda e secondo nella terza; miglior tempo 2'16".

Premio del Ministero, trotto montato, lire 1500, «Montale» arrivato primo fu squalificato, e la squalifica provocò vivaci commenti; così «Piove» fu piazzato primo, secondo «Irlanda» tempo 3'35".

Premio del Municipio di Oderzo, lire 1000, prova unica. Arrivò primo «Oceano» in 3'50"; 2. «Liebe», 3. «Aspromonte», quarto «Cifariello».

La terza giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 15 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse, terza della riunione d'estate. Corsa dei puledri di tre anni, cor. 2000. Dieci inscritti, 7 partenti. Arrivò primo «Jenny» m. 2100, in 1.37.7 al chilom.; 2. «Alix» m. 2130; 3. «Oli» m. 2100.

Totalizzatore: 18 per 10; piazzati: 23, 24 e 41 per 20.

Premio Czegled, cor. 2400, 14 inscritti, 13 partenti. Arrivò primo «Peterson» m. 2470, in 1.29.7 al chilom.; 2. «Gamin» m. 2420; 3. «Iris» m. 2380. «Miletin» arrivato primo fu squalificato; fra i non piazzati «Maud Allan».

Totalizzatore: 21 per 10; piazzati: 27, 28 e 98 per 20.

Premio Dora, cor. 5000, per puledri di 3 anni; sei inscritti, cinque partenti. Arrivò primo «Jolesz» m. 2100, in 1.32.3; 2. «Hubertus» m. 2120; 3. Agadir» m. 2100.

Totalizzatore: 27 per 10; piazzati: 36 e 46 per 20.

Corsa a vendere, cor. 2800; 9 inscritti, 8 partenti. Arrivò primo «Luna» m. 2360 in 1.28.4 al chilom.; 2. «Georgina» m. 2360; 3. «Memphis» m. 2400.

Totalizzatore: 21 per 10; piazzati: 27, 49 e 33 per 20. Fra i non piazzati «Mitzi F.» e Bolygo.

Premio Zugliget; cor. 5000, sei inscritti, quattro partenti. Arrivò primo «Szigetvar» m. 2400, in 1.27.9 al chilom.; 2. «Geh Schnell» m. 2400; 3. «Lilly Caid» m. 2400.

Totalizzatore: 17 per 10; piazzati 25 e 63 per 20.

Premio Vorosvar, cor. 2000; 14 inscritti, 9 partenti. Arrivò primo «Pampuska» m. 2240, in 1.32.6 al chilometro; 2. «Orage» m. 2240; 3. «Buxus» m. 2240.

Totalizzatore: 24 per 10; piazzati: 25, 26 e 34 per 20.

Il rincaro del pane

L'iniziativa delle Cooperative d'impiegati

Da alcune settimane, causa il rincaro del grano e il conseguente aumento delle farine, il pane ha subito un nuovo aumento di prezzo. In due mesi o poco più, è il secondo che il consumatore deve subirsi. I fornai dicono che dovettero attuarlo per forza, perchè non avrebbero potuto sopportare, fra i molti aggravi anche il rincaro delle farine, senza rifarsi da qualche parte. D'altronde, dice qualche fornaio, un aumento del prezzo del pane apporta sempre una diminuzione di consumo; non viene dunque attuato dai fornai che quando non ne possono fare proprio a meno. E del resto, soggiungono, non è detto che un aumento, una volta fatto, divenga permanente: non appena il prezzo del grano diminuisce, il pane ritorna a prezzo più basso: gli esempi non mancano anche a Trieste, se la memoria soccorre i cittadini, di questa discrezione dei fornai.

Però da qualche parte si espone il parere che i fornai non vogliano persuadersi che vi è un modo per tener basso il prezzo del pane pure avendo largo margine di guadagno: è l'ultimo «Bollettino» della Società cooperativa fra impiegati e privati (la quale d'accordo con la Cooperativa degli impiegati dello Stato, sta appunto studiando la creazione d'un proprio panificio), che accenna al vigente sistema di panificazione come ad una delle cause principali dell'alto prezzo del pane.

Una recente inchiesta in Francia ha dimostrato che la panificazione meccanica permette di produrre con minor spesa e quindi di vendere a più buon mercato e realizzando un maggior guadagno. La stessa inchiesta però ha potuto constatare che, non si sa per quale misoneismo, ai fornai ripugna adottare la panificazione meccanica. Le impastatrici meccaniche hanno ormai oltre cent'anni di vita; soltanto da pochissimi anni vanno diffondendosi e vengono adottate anche forni di modesta produzione. A Parigi prima dell'adozione delle impastatrici esistevano 2500 forni. L'adozione della panificazione meccanica non ha diminuito il numero dei forni nè il numero dei fornai, ma ha reso possibili: miglior pane, garanzia assoluta che la salute pubblica venga meglio tutelata, minor prezzo, maggior guadagno. Anzi è degna di nota questa circostanza: che fu il sindacato stesso dei fornai a bandire un concorso per impastatrici meccaniche che risolvessero in modo più pratico e più razionale i punti del problema. I fornai parigini furono tratti a questa risoluzione da una constatazione piuttosto grave: era stato rilevato cioè che il pane fabbricato da mani impure o da persone malate, costituiva un veicolo di diffusione di malattie pericolose. Una relazione in proposito diceva che «con la panificazione manuale è inevitabile che il respiro dell'impastatore si proietti sulla pasta, che il sudore dell'impastatore, che lavora seminudo, vada a mescolarsi al pane che sta preparando». La supposizione che il calore del forno distrugga poi, con la cottura del pane, ogni germe patogeno, è stata dimostrata erronea da ripetute esperienze: il calore del forno creando immediatamente una crosta al pane, isola la mollica la quale di rado supera i 100 gradi, non raggiungendo dunque il calore necessario per la distruzione di tutti i microbi che per avventura potessero trovarsi nella mollica. Il dott. Roussel di Parigi infuse nella pasta del pane una cultura di bacilli di Koch. Il pane fu cotto a perfezione; poi, da quella mollica il dott. Roussel potè trarre una nuova cultura, un estratto della quale iniettato ad alcuni animaletti produsse la loro morte per tubercolosi!

Al concorso bandito dal sindacato dei fornai furono presentati quattordici tipi di impastatrici, da fabbriche francesi, olandesi, tedesche, inglesi. Il governo francese diede il suo appoggio all'iniziativa e l'Accademia delegò alcuni tecnici ed igienisti, per seguire gli esperimenti che dovevano essere fatti. Tutte le impastatrici presentate - dice un rapporto - furono sperimentate, adoperando con tutte la stessa quantità di farina, sale, acqua e lievito: 110 chilogr. di farina, 1100 grammi di lievito, 1650 grammi di sale, 60 litri di acqua; tutte diedero egualmente 172 chilogrammi e 500 grammi di pasta. Sottoposta a cottura, la pasta prodotta dalle impastatrici diede un pane bellissimo, saporito, sempre migliore o pari, mai inferiore a quello prodotto con la panificazione manuale.

La diversità dei tipi di impastatrici era marcata dal prezzo, dal materiale, dal rumore prodotto, dalla maggiore o minore facilità di pulitura, ecc. Ma gli esperimenti successivi permisero ai fornai parigini di trovare un tipo razionale di impastatrice che ha tutte le qualità richieste: occupa poco spazio, dà comodità di lavoro, facilita il toglimento della pasta, è di facile pulizia, dà rumore moderato per non dire che è silenziosa, non presenta nessun pericolo per i lavoranti, e non costa eccessivamente.

Perchè non si dovrebbe anche dall'industria locale adottare quei mezzi che, come osserva il citato «Bollettino della Cooperativa» - permettono di ridurre la spesa di panificazione e quindi il costo del pane, senza detrimento, anzi con vantaggio, dei fornai? Il «Bollettino» dice che i fornai locali sono avversi alla innovazione non per misoneismo, ma perchè sono «troppo legati ad abitudini e consuetudini dalle quali sembra temano di distaccarsi»; ed aggiunge che ciò che non ardiscono di fare i fornai lo faranno le due Cooperative, creando un forno basato su criteri moderni, atto a dare un pane sano, saporito, ben fatto e ben cotto e più a buon mercato di quello che i fornai possono fornire col vecchio loro sistema di fabbricazione che data dai tempi dei Faraoni!

S. S.

Nella quarta pagina: **L'omicidio a bordo d'un lloydiano. - Teatri.**

Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **Cronaca di Monfalcone. - Incendio a Gradisca.** - L'appendice: **«Il segreto del Dedalo».**

Nella settima pagina: **Grave disgrazia sulla linea Cervignano-Belvedere. - Cronaca di Pola. - Il bilancio dei servizi pubblici a Fiume.**

CRONACA LOCALE

La chiusura delle scuole

Ieri si sono chiuse tutte le scuole popolari. Si sono chiuse, per una disposizione generale che l'organo ufficiale ha notificato anche a Trieste, nella prescritta giornata del 15 luglio. Date le condizioni climatiche del paese nostro, ognuno troverà che si son chiuse un po' tardi. Siamo entrati, a quanto pare, in un'estate eccezionalmente calda, e le due settimane dalle temperature elevatissime, che ormai ci siamo lasciate addietro, e che trascorsero a scuole aperte, non si riproducono certamente tutti gli anni. Però la seconda settimana di luglio è quasi sempre molto calda, e poichè a Trieste, per le sue condizioni particolari di ventilazione, il caldo incomincia già di buon mattino, non giova perfettamente che le scuole sieno aperte soltanto nelle ore mattutine per diminuire il disagio dei ragazzi. La disposizione che ordina la chiusura generale delle scuole per il 15 luglio potrà andar bene per i paesi di montagna e per il settentrione della monarchia; ma da noi essa potrebbe trovare una mitigazione opportuna nello stabilire che tutta l'ultima settimana o alcuni giorni dell'ultima settimana possano eventualmente cadere quando l'estate si presenti con minaccie di forti calori.

Quella che è attività efficace nella vita scolastica è virtualmente cessata nell'ultima settimana di scuola. Gli esami per la riparazione di qualche nota, la preparazione delle notizie scolastiche, si possono facilmente accelerare nei giorni che precedono. Del resto, come bene avverte la «Voce degli insegnanti», i maestri sono già adesso autorizzati a rilasciare le notizie scolastiche dal 1. luglio in poi a quegli scolari che hanno fratelli inscritti nelle scuole medie, le quali si chiudono alcuni giorni prima. Si vuol concedere con ciò alle famiglie di non ritardare le villeggiature o i bagni per riguardo allo scolaretto delle popolari. Quindi, già dal 1. luglio le classi si spopolano: la quarta, la quinta, le cittadine si spopolano anche più per i molti ragazzi che si recano a dar l'esame d'ammissione nelle scuole medie. Vi sono

dunque, alcuni giorni prima del 15 luglio, classi semivuote: e ognuno sa che in classi dove manca una buona parte della scolaresca illanguidisce e quasi si annulla anche l'istruzione scolastica. L'anno è effettivamente finito; in quegli istituti dove si fa ancora l'esposizione dei lavori, che la maggior parte delle scuole ha ormai smesso per criteri didattici più austeri, è già avvenuta anche questa festicciuola scolastica; gli ultimi giorni non sono dunque soltanto tormentati dai grandi calori, ma sono anche i giorni più vuoti, sono quasi superflui. Perchè dunque ostinarsi nella data del 15 luglio e non lasciare un certo margine per un'eventuale chiusura anticipata?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Contieri, dalle famiglie Francesco e dott. Giorgio Rocco cor. 20.

Nel quarto anniversario della morte dell'adorato fratello Mario, cor. 2.

Raccolte fra il personale del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone dal Console assistito dai neo-nominati Cavalieri della Morte, cor. 70.

16.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 8.50; nella trattoria «All'Aurora» da Toni e Marcello, per parole in lingua esotica, cor. 1.20; assieme cor. 9.70.

Dagli insegnanti della Civica Scuola italiana di Barcola, cor. 17.

Raccolte fra amici di S. Giacomo e Servola da «Subieta», cor. 20.13 (pro Ricreatorio di Servola). - Dai Cavalieri della Morte entusiasti della nomina del Console di Cormons, proposto dal Console di Caprive, cor. 11. - Festeggiando S. Eugenia in casa F. V., compresi i due cent. della signora Gilda, cor. 3. - Da un expappagallo, per il titolo onorifico conferitogli di Cavaliere della Morte, cor. 20. - Per aver veduto volare i sedili del «Santorio» a Puntagrossa, dal dott. G. cor. 1.

Raccolte al Gobbo (Graz) dai dottori Filiberto Poli, Cornelio Moser e Nereo Petranich, cor. 110.

Raccolte fra la «Clapa Merende», Medea, cor. 3.20.

Da isolani e triestini constatando il successo della nuova graticola che cuoce i sardoni senza testa a dovere, cor. 8 (pro Ricreatorio d'Isola).

Il concorso di bambole. Tra pochi giorni - e precisamente mercoledì prossimo - scade il termine di consegna delle bambole da presentarsi al concorso bandito dal Comitato feste pro Lega Nazionale. Come si sa, il concorso è diviso in tre categorie, per ognuna delle quali sono fissati premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento ed in diplomi d'onore. Le tre categorie sono le seguenti: 1) Il costume moderno. 2) Il costume moderno in caricatura. 3) La bambola attraverso i secoli. Per concorrere nelle due prime categorie si dovranno vestire bambole di tipo comune, quelle cioè che sono in vendita in tutti i negozi del genere. Nella terza categoria sono ammesse bambole di ogni genere, fabbricate con qualsiasi materiale, comuni o modellate espressamente, in costume antico o moderno, nostrano od esotico, reale o fantastico, serio o umoristico.

Le bambole saranno da inviarsi al Comitato, via S. Nicolò N. 32, I piano. Ogni bambola dovrà recare un cartellino con una sigla od un motto, che saranno ripetuti su una busta chiusa contenente nome e indirizzo del concorrente. Coloro che desiderano apporre alle bambole esposte il loro nome e indirizzo possono farlo, però esponendo «fuori concorso». Inutile ripetere che il concorso è libero a tutti, anzi a tutte, ed il Comitato ha ferma fiducia che tutte le donne triestine vorranno contribuire alla riuscita della simpatica esposizione.

Esami. Il concittadino signor Oscarre Vignola ha superato gli esami di maestro di farmacia presso l'Università di Graz.

Matrimoni. La signorina Carmela De Cicuta col signor Carlo Verhovez.

Gli assolti del primo Ginnasio comunale per la Lega Nazionale. Gli studenti che hanno assolto quest'anno il Ginnasio comunale «Dante Alighieri», dando l'esame di maturità, hanno consegnato alla Lega Nazionale la loro offerta: cor. 7030.86. Oltre settemila corone dunque raccolte amorosamente, entusiasticamente per lunghi anni con la piccola elargizione settimanale o con qualche geniale festicciola piena di giovinezza. E' una cifra superba che corona gli otto anni ginnasiali di quei giovani con uno splendido segno di virtù civile, con un mirabile indice di devozione patriottica. Allevati nella scuola comunale ove l'amore alla nazione entra negli animi con l'alito del respiro, gli studenti non solo hanno continuato la tradizione dell'offerta che ha in sè un carattere di fervore e di spontaneità e di generosità inimitabili, ma hanno anche mostrato una tenacia, una costanza, una volontà di superare le loro stesse forze nel nome della Lega Nazionale che sono orgoglioso augurio per l'avvenire. In ogni modo ad essi concesso, hanno voluto sommare cifra a cifra per raggiungere una somma che con una rilevante entità rappresentasse un beneficio sensibile e notevole. Questi giovani che ieri hanno consegnato la loro offerta alla Lega Nazionale, sono stati veduti l'anno scorso tramutati nelle classiche maschere italiane girare per la città di carnovale per monetizzare - usiamo la frase d'un illustre italiano - la spensierata gaiezza di quei giorni: ed anche allora avevano consegnato alla Lega un bel gruzzolo: 1009.19 corone. Sono così 8040.05 corone che essi hanno saputo procacciare all'istituto nazionale a cui convergono gli affetti più profondi e più devoti di tutti gli italiani. Ed il fatto ha sommo valore come esempio. Trovi esso ininterrotta imitazione.

Le conferenze di Flavia Steno sono state pubblicate questi giorni in sobrio, elegante volumetto dalla ditta F. H. Schimpff. Tale pubblicazione tornerà certo assai gradita agli innumerevoli ammiratori della fervida e geniale scrittrice, giacchè tanto quelli che hanno udito «Il cerchio magico» e «Dove l'amore muore» dalla sua vivida parola al Teatro Fenice, quanto chi non ebbe la possibilità di assistere alle due belle conferenze, saranno lieti di trovarle raccolte in fascicolo.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8.30 vi sarà prova di banda per il convegno di domani.

Lega degli impiegati civili. Domani sera alle 8.30 nella sede sociale si terrà l'assemblea generale ordinaria della Lega degli impiegati civili col seguente ordine del giorno: Relazione virtuale. Approvazione del conto consuntivo dell'anno 1913. Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1914. Eventuali. Elezione del presidente e del vicepresidente del collegio dei probiviri.

Scuola superiore di commercio „Revoltella"

E' uscito l'Annuario 1913-14 della Scuola superiore di commercio «Revoltella». Esso contiene un notevole brano dalla prolusione al corso di diritto civile tenuto nell'anno scolastico passato alla «Revoltella» dal prof. Francesco Menestrina, della Facoltà italiana di legge di Wilten; un interessante studio statistico sul Risparmio postale in Austria dal 1883 al 1912, dovuto al direttore dell'Istituto, prof. Franco Savorgnan, e la conferenza tenuta dal prof. Giorgio Piccoli l'8 maggio p. p. sulla «Unificazione del diritto cambiario». Seguono il programma didattico, la cronaca della scuola e le notizie statistiche. Nella cronaca si accenna brevemente alle note provocazioni slave del marzo passato così: «Nel primo corso al 13 di marzo avvennero delle colluttazioni tra gli studenti di nazionalità italiana e quelli di nazionalità slava; uno di questi ultimi, Stefano Sisgoreo, colpì uno studente italiano con la rivoltella e fu espulso dalla scuola. Le lezioni del primo corso furono quindi sospese sino alla fine dell'anno scolastico. Gli studenti del primo corso però al principio del prossimo anno scolastico potranno essere ammessi al secondo corso in seguito ad esame di promozione».

Dai ragguagli statistici rileviamo un particolare notevole, il quale potrebbe provare che la grande affluenza di studenti slavi alla Scuola sup. di commercio, nell'anno passato, non era casuale. Di fatti mentre nel 1912-13 gli scolari del I corso erano stati 37, crebbero a 67 nel 1913-14, con notevole affluenza specialmente dalla Dalmazia. Invece nel secondo corso i 20 scolari del 1912-13 salirono a 26, ciò che rappresenta un aumento normale per la Scuola «Revoltella», che non ebbe mai una grande frequentazione. Alla fine del 1913-14 gli allievi inscritti al I corso si erano ridotti a 50, quelli al II a 24. L'Annuario mentre dà la «pertinenza» degli allievi, non ne dà la «nazionalità». Così che non sappiamo quanti dei 74 rimasti alla fine dell'anno fossero italiani e quanti stranieri. Secondo la pertinenza, erano: 24 da Trieste, 15 dall'Istria e dal Friuli orientale, 24 dalla Dalmazia, 3 da altre provincie dell'Impero, 8 dall'estero.

★ Per l'inscrizione degli allievi nel prossimo anno scolastico la Scuola «Revoltella» pubblica il seguente annuncio-programma:

L'insegnamento nella Scuola «Revoltella» è dato in due corsi, in lingua italiana, nei limiti e con gl'intendimenti di una scuola commerciale superiore o universitaria. Gli studenti sono ordinarî e straordinarî. Sono ammessi come studenti ordinarî quei giovani che hanno assolto, nello Stato, una accademia di commercio o altra scuola commerciale media superiore con diritto di pubblicità, ovvero un ginnasio od una scuola tecnica superiore e vi hanno dato l'esame di maturità; spetta al Ministero dell'istruzione di ammettere studenti che provengono da una scuola media estera.

Per essere ammessi come studenti straordinarî bisogna aver compiuto il 17.o anno di età e dare un esame di ammissione, dal quale risulti la idoneità del giovane a seguire un corso di studî commerciali superiori o universitarî.

Allieve del Liceo femminile di Trieste o di Pola o di altro Liceo a questo equiparato, le quali vi abbiano dato l'esame di maturità, possono essere inscritte come studentesse straordinarie, senza esame di ammissione.

Vi sono borse di studio fondazionali per studenti ordinarî di questa scuola da concedere alle condizioni di regolare frequentazione e di colloqui in tutte le materie.

Inoltre, ad uno o più studenti ordinarî, i quali abbiano ottenuto il diploma di licenza con distinzione, il Consiglio direttivo può conferire per due anni una borsa di pratica commerciale nell'ammontare di annue cor. 2000, aumentabili sino a cor. 4000, perchè si rechino nella piazza estera che dal Consiglio verrà loro assegnata, ed ivi accudiscano alla pratica del commercio, con particolare riguardo ai rapporti esistenti fra Trieste e quella piazza, ed ai rapporti che vi si potrebbero annodare.

Vengono tenute inoltre lezioni complementari di filosofia pratica, di pedagogia e di matematica per chi, assolta questa Scuola superiore, voglia dare l'esame di abilitazione all'insegnamento delle discipline commerciali in una scuola media superiore (accademia di commercio). Queste lezioni sono pareggiate alle prescritte lezioni universitarie secondo l'ordinanza ministeriale 24 maggio 1907.

La prolusione inaugurale si farà l'11 ottobre; le lezioni avranno principio il giorno 12 ottobre. Le iscrizioni si faranno nei giorni 28 e 29 settembre; e quelle per le lezioni complementari di filosofia e di matematica il 30 settembre dalle ore 9 alle 12 nella segreteria della scuola. All'atto dell'iscrizione deve essere presentato l'attestato di maturità o il libretto di frequentazione, e deve venir versata la tassa di inscrizione (cor. 20) e la prima rata della tassa scolastica. I pertinenti al Comune di Trieste, che sono esenti dal pagamento della tassa scolastica, devono presentare il certificato di pertinenza.

La «Giovane Trieste». La festa che la «Giovane Trieste» sta preparando promette di riescire bellissima sotto ogni riguardo per il ricco programma ch'è stato elaborato. Affluiscono continuamente i doni per la pesca miracolosa da parte di ditte cittadine e di soci. Nulla possiamo dire riguardo la «mostra albanese» e la «Camera degli spettri» però dall'ardore con cui il comitato lavora intorno a queste due incognite si può affermare che saranno interessantissime.

★ Ecco la lista delle ditte donatrici di regali per la pesca miracolosa: S. Oehler e C., M. Weiss, Greinitz (Soc. per azioni), F.lli Frennez, A. Caffieri, drogheria Toso, A. Schlesinger, Bazar Spiegel, Cinetofono Edison, Salone mode Guido Francescato, ing. Cimadori, Mauro e C., Cozut, il sig. Rocco, Andreuzzi.

★ Domenica prossima si farà la consegna ufficiale dei nastri della bandiera sociale donati dalle gentili signorine torinesi.

★ I componenti la fanfara sociale sono convocati per domani sera.

La Società degli insegnanti medi a Rovigno. Ieri si fece la preannunciata gita degli insegnanti medi a Rovigno. I soci con alla testa il presidente prof. Giovanni Quarantotto, furono gentilmente ricevuti all'arrivo dal presidente della Giunta amministrativa municipale on. Candussi-Giardo, dal segretario municipale dott. Giacomo Calioni, dal direttore del l'«Idea italiana», Giuseppe Bartoli, e dal corpo insegnante del Ginnasio tecnico comunale. Con la affabile e cortese guida del dott. Calioni i soci visitarono l'acquario berlinese dove ebbero le più cordiali accoglienze da quel direttore dott. Tilo Krumbach, il nuovo edificio delle scuole comunali e del Ginnasio tecnico che lasciò altamente ammirati per la comodità e il bell'arredamento delle aule scolastiche e per la opportunità del luogo dove fu costruito; infine visitarono la manifattura erariale di tabacchi. I soci ripartirono quindi per Trieste, cordialmente salutati al molo dai gentilissimi ospiti rovignesi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Lauro Ivancich, dal sig. Giovanni Racich cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

Dal sig. Tullio Vianello cor. 29.40 a favore del Comitato di protezione dei minorenni.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori: Fratelli Pereovich cor. 5, N. N. cor. 3, per prestazioni avute.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla signora Elisa Neumann de Daninos cor. 15 per prestazioni ad una sua dipendente; dal signor Bernardo Kreilsheim cor. 25 per una prestazione.

— All'Ospedale israelitico è pervenuto in dono un sacco di riso dalla Prima Pilatura di riso triestina.

Associazione Operaia triestina. Martedì 14 si tenne la seduta del Consiglio delle mastre dell'A. O. T. sotto la presidenza della gran mastra Lucchieri; fungeva da segretaria la mastra Ziach. Il vice-presidente dott. Kers fece le comunicazioni della Direzione e porse al Consiglio gli auguri e felicitazioni della Direzione per il 40.o anniversario della fondazione della sezione femminile. Il gran mastro Pojaunck recò alle mastre il saluto fraterno e gli auguri del Consiglio dei mastri per la fausta ricorrenza, ai quali con sentite parole rispose a nome del Consiglio la gran mastra. Passando poi alla trattazione dell'ordine del giorno il Consiglio prese a notizia il bilancio consuntivo pro 1913, discusse e votò migliorie a medici sociali, toccando della riorganizzazione del servizio sanitario. Il Consiglio delle mastre fece voti di pronto ristabilimento in salute del medico sociale dott. Romolo Liebman. La seduta venne levata ad ore 9.30.

Borse di studio e sussidi in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1914-15 sono da conferirsi le seguenti borse di studio di annue cor. 200 ciascuna della fondazione «Giuseppe bar. Marenzi», a giovani poveri e meritevoli, pertinenti a Trieste, ovvero nati e domiciliati in questa città, i quali frequentino la Scuola industriale dello Stato, e precisamente: 1.o una ad un allievo della sezione edilizia; 2.o una ad un allievo della scuola dei capi d'arte, sezione intagliatori; 3.o una ad un allievo della scuola dei capi d'arte, sezione falegnami; 4.o una ad un allievo della scuola dei capi d'arte, sezione pittori-decoratori, e 5.o una ad un allievo della scuola dei capi d'arte, sezione scalpellini.

Il conferimento è di spettanza della Giunta municipale.

Dai redditi della fondazione suddetta sono inoltre devolute cor. 600 per provvedere, con l'importo di cor. 150 per ciascuno, ordigni del mestiere e libri riferentisi alla professione prescelta a quattro giovani poveri e meritevoli, pertinenti a Trieste, ovvero nati e domiciliati in questa città, i quali assolsero la scuola dei capi d'arte nell'istituto suddetto. Gli ordigni e libri saranno consegnati in natura, l'eventuale civanzo contante che risultasse dall'acquisto sarà rimesso al beneficato.

Istanze saranno da prodursi fino al 30 luglio, corredate dai documenti comprovanti che il petente possiede tutte le chieste qualifiche, al Magistrato civico di Trieste.

★ Col principio dell'anno scolastico 1914-15 è pure da conferirsi una borsa di studio della fondazione «Nicolò Mazzoni» di annue cor. 300 ad un allievo povero di una delle civiche scuole tecniche superiori, il quale si trovi almeno nella IV classe e sarà goduto fino al regolare compimento degli studi in detto istituto.

I concorrenti presentino le istanze al Magistrato civico corredate dalla fede di nascita, dal certificato su le condizioni economiche della famiglia e dagli attestati dei due ultimi semestri. Il conferimento spetta alla Giunta municipale. Il concorso resta aperto a tutto il 30 luglio.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei libri e dei lettori nelle Biblioteche comunali popolari fu nella passata settimana: nella biblioteca di via Giuseppe Parini: volumi 2093, lettori 10601; in quella di via Paolo Veronese: volumi 339, lettori 2710; in via Madonna del mare: volumi 491, lettori 2318; in via Giovanni Schiapparelli: volumi 117, lettori 440; in via delle Settefontane (Rozzol): volumi 46, lettori 84.

Le Biblioteche sono aperte tutti i giorni (escluse le domeniche) dalle 7 alle 9 pom. Ad ogni Biblioteca è annessa una sala di lettura con giornali, riviste e illustrazioni.

Associazione fra ex-allievi. La sezione fanfara dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle ore 8 pom.

★ Domenica 26 corr., si terranno le gare sociali di nuoto. Queste gare comprenderanno quattro corse: I.a per giovanetti fino ai 15 anni. II.a per quelli che non hanno vinto nessun I o II premio. III.a Campionato sociale di velocità e IV Campionato sociale di resistenza. Il programma per queste gare si trova esposto nella sede sociale.

L'estate calda. Che l'estate sia calda non c'è da meravigliarsi: è il suo carattere. Quest'anno però, incominciata appena, è stata già troppo calda: e pensando che un'estate nota per calori estremi come quella del 1911 non ci aveva portato fino alla metà di luglio che una sola giornata a 30 centigradi, mentre quest'anno ne abbiamo già avute ben otto, c'è da impensierirsi un poco per i sessanta giorni estivi che restano. La stessa intensità di calori al principio dell'estate non si era più verificata dopo il biennio caldissimo 1904-1905: e in quei due anni, al principio era corrisposto anche il resto della stagione. Talchè, se si dovessero trarne i presagi, dovremmo dire che anche quest'anno i forti calori ci terranno compagnia per tutta l'estate.

★ Ecco alcune massime temperature di martedì: Milano 34, Firenze 33, Bologna e Verona 32, Padova 31, Roma 30.5, Venezia 30, Palermo 29. Il bollettino meteorologico dice: tendenza a temporale. Speriamo che indovini.

Istituzione di una Collettoria postale a Spada. Il giorno 1. agosto a. c. verrà istituita a Spada (distretto politico di Parenzo) una collettoria postale con servizio ampliato, che sarà in congiunzione con gli uffici postali di Parenzo e Torre mediante la messaggeria giornaliera fra Torre e Parenzo.

Congressi e convegni sociali. Gli attinenti al Consorzio fra barbieri e parrucchieri sono convocati a congresso per stasera alle 8.30 che si terrà nella sala Carducci, in via Giosuè Carducci 20. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: Comunicazioni. Relazione della attività sociale nel 1913: amministrativa e

COMUNICATI*)

Stimatissimo Signore

Ing. Isidoro Piani

TRIESTE.

Il giurì d'onore bilaterale al quale fu deferita la Vertenza fra Voi e il signor Ing. Sansone Venezian ha preso la decisione che pervenne a nostre mani addì 6 m. c. e che qui trascriviamo:

«In una vertenza cavalleresca sorta fra il signor ing. Isidoro Piani, rappresentato dai signori dott. Francesco Veronese ed avvocato dott. Oscarre Tureck, ed il signor ing. Sansone Venezian, rappresentato dai signori arch. Enrico Nordio ed ing. Arturo Ziffer, il primo chiedeva soddisfazione al secondo per i fatti concretati nei seguenti quesiti:

1) L'ing. Piani da tutto lo svolgimento della questione a tutti notoria ed alla quale si riferisce la lettera del 30 maggio 1914 diretta da esso ing. Piani all'ing. Sansone Venezian, deduce, che l'ing. Venezian abbia parlato ai suoi amici politici nel senso, che l'ing. Piani coll'offerta della elargizione di cor. 20000 intendeva di fare un atto di corruzione o di pressione.

2) L'ing. Piani rimprovera l'ing. Venezian di non avergli dato una risposta come aveva promesso nel giorno seguente al colloquio dell'8 maggio, non solo, ma di non avergli fatta in tutti i giorni successivi la menoma comunicazione in merito agli apprezzamenti cui la questione veniva sottoposta dagli amici politici, pur avendone avuto occasione in vari incontri dal 9-13 maggio.

3) L'ing. Piani fa carico all'ing. Venezian di essersi sottratto al giudizio della Corte d'onore dopochè per tutto l'andamento delle trattative pregresse, risultava palese che era disposto a sottomettersi ad un giudizio bilaterale.

I rappresentanti dell'offensore ritennero che nei fatti in parola non sussistano le premesse per una soluzione cavalleresca. Data tale divergenza di opinioni, le parti decisero di sottoporre la vertenza ad un giurì d'onore, venendo eletti da parte del signor ing. Isidoro Piani rispett. dei suoi rappresentanti i signori arch. Giacomo Zammattio ed ing. Luigi Mazzorana, e da parte del signor ing. Sansone Venezian, rispettivamente dei suoi rappresentanti i signori dott. Carlo Garavini e avvocato Graziadio Bolaffio.

Accettato il mandato, i giudici elessero a presidente del giurì il signor avvocato dott. Felice Bennati.

Il giurì così costituito, esaminati gli atti relativi alla vertenza e ritirate le opportune informazioni dai rappresentanti delle parti, e ritenuto in ia pregiudiziale,

che la vertenza cavalleresca alla quale doveva dare origine il contenuto della lettera diretta dall'ing. I. Piani all'ing. S. Venezian in data 30/5/14, va riguardata in seguito alla avvenuta ritrattazione delle offese, come appianata ed eliminata a piena soddisfazione dell'ing. Sansone Venezian, e ritenuto in riguardo al quesito 1)

che l'ing. Venezian colla adesione dell'ing. Piani portò a conoscenza degli amici politici l'offerta da quest'ultimo avanzata, e considerato che in tale comunicazione vi avrebbe un'offesa all'indirizzo dell'ing. Isidoro Piani, soltanto qualora l'ing. Venezian avesse riferito l'offerta in parola nel senso che colla stessa il primo intendeva di fare un atto di corruzione di pressione,

considerato quindi che l'offesa consisterebbe non già nell'aver riferito l'offerta, ma nell'averle data l'interpretazione lamentata dell'offeso,

considerato per conseguenza che qualora l'ing. Venezian non abbia dato tale interpretazione, egli non può avere difficoltà di confermare un tanto all'offeso, nel mentre che in caso contrario, qualora non ostino altre eccezioni, egli dovrebbe dare all'avversario quella soddisfazione che sarà ritenuta conveniente, considerato che il giurì ritenne non essere di sua competenza l'indagine sulle impressioni, che possono aver ritratto i terzi dalle comunicazioni fatte loro dall'ing. Venezian, qualora questi non abbia dato all'offerta in parola l'interpretazione lamentata dall'ing. Piani, per tali motivi e considerato in riguardo al quesito 3) che in un determinato momento lo stesso ing. Isidoro Piani dichiarava di acconsentire - abbenchè a malincuore - al giudizio unilaterale, e che dall'altro canto l'on. avv. Aristide Costellos presidente della prima Corte d'onore, ammise la possibilità di un malinteso in riguardo alla asserita adesione da parte dell'ing. Sansone Venezian al giudizio bilaterale, pronunciò ad unanimità di voti il seguente

VERDETTO.

1.o La vertenza d'onore per quanto riguarda il 1. quesito, dovrebbe ritenersi eliminata, qualora i rappresentanti dell'ing. Sansone Venezian rilasciassero una dichiarazione, escludente che nella comunicazione da esso fatta agli amici politici, egli abbia riferita l'offerta del signor ing. Isidoro Piani in modo da far ritenere che si trattasse di un atto di corruzione o di pressione.

2.o La mancata risposta da parte dell'ing. Venezian nel giorno seguente al colloquio dell'8 maggio e la mancata comunicazione da parte sua sugli apprezzamenti fatti dagli amici politici circa la questione accennata nel questito; 2.) non sono di natura tale da costituire un motivo che giustifichi un'azione di carattere cavalleresco.

3.o Non sussiste l'incolpazione di cui il quesito 3.) e ciò in considerazione che dall'esame degli atti messi a disposizione del giurì non risulta che l'ing. Sansone Venezian abbia aderito di sottomettersi quale parte al giudizio della prima Corte d'onore.

Del presente verdetto, redatto in triplice copia e firmato dai membri del giurì d'onore, un esemplare viene trattenuto dal presidente, e gli altri due si rilasciano a ciascuna delle due parti avversarie, a mani dei loro rappresentanti.

Trieste, 1. Luglio 1914.

Dott. Garavini, m. p., **Avv. Bennati**, m. p.,
Avv. Bolaffio, m. p.,
Ing. Zammattio, m. p.,
Ing. Mazorana, m. p.

I rappresentanti del signor Ing. Sansone Venezian non rilasciarono una dichiazione risolutiva in conformità al punto 1) del verdetto ma bensì dichiarazioni in senso contrario.

Non essendosi potuto conseguire un'accordo sui modi e sulla qualità della soddisfazione da concedersi dal signor ing. Sansone Venezian a Voi e non avendo aderito i rappresentanti dell'ing. Sansone Venezian alla nostra proposta di rimetterne la decisione ad un giurì d'onore o quanto meno ad un arbitraggio, riteniamo chiusa la Vertenza ed esaurito il nostro compito, riconoscendo salvaguardati il Vostro onore e la Vostra riputazione.

Nel mentre Vi autorizziamo di fare della presente l'uso che crederete più opportuno Vi salutiamo distintamente.

Dott. FRANCESCO VERONESE m. p.
Avv. Dott. OSCAR TURECK m. p.

Trieste, 15 Luglio 1914.

VENDITA PRIVATA.

Sabato fino alle ore 12 meridiane si accetteranno le offerte per l'acquisto di:

Una partita di 1044 sacchi SESAME avareata, ex pir. «Melpomene», giacente al Punto franco, molo N. IV.

La partita verrà venduta al maggior offerente, verso cassa pronta, come sta e giace e dovrà essere ritirata entro il giorno 22 corr.

Le offerte, in corone, munite del vadio del 10% dovranno essere presentate in lettera chiusa all'ufficio del sottoscritto.

Trieste, 16 luglio 1914.

Il Comitato degli Assicuratori marittimi alla I Sez. del Lloyd Austr.
(Tergesteo, scala IV, mezzanino).

Mi sento in dovere di esternare i miei più sentiti ringraziamenti all'esimio sig. **professore Skolek,** per avere, con le sue proficue ed illuminate prestazioni, fatto conseguire a mia figlia Ida l'esame di licenza al Conservatorio «Tartini» con esito brillante, tanto da ottenere a voti unanimi la nota di distinzione.

GIUSEPPE FRADELLICH.

Sig.ri Carlo de Manzini & Ci.

TRIESTE.

Mi sento in dovere di rendere pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti ai signori farmacisti C. de Manzini & C.i di Trieste per il loro preparato **«Fosfossina»,** che ebbi occasione di esperimentare sopra i miei figli. Il risultato ottenuto dopo brevissimo tempo fu soddisfacente e potei riscontrare nei miei bambini settimanalmente un aumento di peso dai 24 ai 25 decagrammi.

Non posso quindi far altro che raccomandare caldamente il detto preparato a tutti coloro che desiderano dei figli sani e robusti.

Rinnovo i miei ringraziamenti e mi segno

obbligatissimo

CARLO PRESSEN
via dei Bonomo N. 11.

Trieste, 11 marzo 1913.

BALBUZIE.

Corso di cura a Trieste il 26 corr. 22 curati a Verona e 22 guariti.

Municipio di Verona N. 19583

Ill.mo Prof. VANNI,

«Anzitutto vivissime grazie per avere curato nel corso di Verona due balbuzienti poveri gratuitamente; poi mi è gradito esternarle la mia più viva compiacenza per lo splendido risultato ottenuto in poche lezioni, **portando 22 allievi a completa guarigione,** come lo provano i ringraziamenti scritti e verbali dei guariti alla S. V. Ill. dopo l'esame e prima di separarsi dal loro esimio insegnante».

Col massimo ossequio

Il Sindaco: f.to **Guglielmi.**

Vedere nel «Piccolo» 3 agosto 1911 e 31 luglio 1912 i ringraziamenti di 23 guariti a Trieste.

E' con questi splendidi risultati che il noto specialista **cav. prof. Vanni, Direttore Scuola Sordomuti di Venezia,** aprirà un altro corso a Trieste. Per l'iscrizione presentarsi alla **Scuola Comunale di Via Nuova N. 25, il 26 luglio,** dalle ore 9 alle 18.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA PURGATIVA NATURALE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Ugo Hirsch
resta chiuso
fino al 5 Agosto

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.**
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Tuscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
della Sciatica - Artrite Reumatica
e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO

Ill.mo professore,

Da due anni ero sofferente di atroci dolori alla gamba destra; da due mesi, in seguito a cure, la gamba stessa era divenuta dura e male mi reggevo anche con le grucce.

I miei buoni padroni mi mandarono a Lei, e Lei in soli 20 giorni mi ridonò completamente la vita e la forza.

Dio la benedica, ed i poveri sofferenti sappiano che c'è al mondo il prof. Lippi di Treviso che compie prodigi.

Grazie infinite e mi creda sempre devotissima

Favero Gisella di Augusto
Operaia al Lanificio Paoletti, Follina (Prov. Treviso)

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 90,000,000.—
Via della Borsa N. 3

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Sezione libretti di risparmio.

Depositi di danaro verso libretti
interesse annuo 3 3/4 % **rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite**

L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

STREGA
LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste**

finanziaria. Nomina ed elezione di una commissione per lo studio del contratto di lavoro. Eventuali.

* I componenti la fanfara dell'Associazione «Edera» sono convocati per questa sera alle 8 precise.

* Il C. S. «Sempre Avanti» invita i soci per importanti comunicazioni, questa sera alle 9 pom., nella trattoria «Alle due nuove Colonne», via G. Carducci 36.

* Oggi dalle 8 in poi il Circolo Coppelia darà nel giardino in via S. Marco 19, un trattenimento familiare di varietà, canto e danza. Suonerà l'orchestra sociale e il giardino sarà sfarzosamente illuminato con palloncini alla veneziana.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo e precisamente dal N. 228500 al N. 230200.

L'omicidio a bordo di un piroscafo del Lloyd

Abbiamo riferito la notizia che a bordo del piroscafo del Lloyd «Arciduca Franc. Ferdinando», in viaggio per le Indie, è avvenuto un grave fatto: il medico di bordo, dott. Bach, ha ucciso il secondo cameriere Virgilio Cantilli con un colpo di rivoltella all'addome. Il cameriere spirò all'Ospedale di Hongkong. Il medico fu, dal comandante di bordo, fatto mettere agli arresti, e poi trasbordato su di un altro piroscafo per esser inviato a Trieste.

Il fatto avvenne il 28 u. s. e non si conosce ancora il motivo che spinse il medico a far uso della rivoltella. Il Cantilli, che aveva 40 anni, abitava a Trieste in via dei Bachi N. 3, primo piano. Sua moglie, Ersilia, interrogata ieri da un nostro cronista, piangente, raccontò che non sa spiegarsi minimamente le possibili cause della tragedia. Suo marito era buono fino all'eccesso, tanto che per la sua mitezza non era stato mai ritenuto sufficentemente energico per essere promosso primo cameriere. L'enigma del dramma sarà svelato all'arrivo del piroscafo che porterà a Trieste l'omicida, e con lui il rapporto esteso dal comandante.

Identificazione. L'annegato trovato in mare ierlaltro a Barcola fu identificato per Luigi Antonsich, di 31 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 801. Egli mancava da casa da venerdì scorso; più volte aveva detto che si sarebbe suicidato perchè credeva d'avere una malattia incurabile. Fu identificato da una sorella recatasi a S. Giusto. Il cadavere fu subito dopo il riconoscimento trasportato a S. Anna e sepolto.

Il ciclista che si spezzò la testa contro un muro. Lo stato di quel disgraziato ciclista che l'altra sera, in via Ugo Foscolo, per schivare una bambina, andò a cozzare contro il muro in maniera da riportare frattura delle ossa parietali sinistre con commozione cerebrale e lesioni alle mani, è sempre gravissimo.

Il povero giovane che fu accompagnato all'ospedale da alcuni passanti e che, pel suo grave stato non articolava parola, fu riconosciuto durante la notte dalla famiglia Borera abitante in via dell'Istituto N. 13, che da due anni gli affittava una stanzetta. E' il sarto Onofrio Collamare, di 29 anni, da Bari, occupato presso la ditta Pasqualini in Corso. Era uscito di casa pochi minuti prima della disgrazia, adoperando la bicicletta del suo ospite; venuta la notte i famigliari, impensieriti della sua assenza, si diedero a cercarlo: lo trovarono in fin di vita all'Ospedale! Iersera il chirurgo dott. Oliani assistito dal dott. de Ferra, praticò al disgraziato la trapanazione del cranio. Si spera di salvare il povero giovane.

Una retata di ladri al bagno. Ieri mattina Giovanni Ghebez si recò al bagno popolare alla Lanterna, si tuffò, e quando stava per uscire dall'acqua vide due individui che si allontanavano velocemente dal posto in cui si trovavano i suoi vestiti. Corse a tastare i calzoni, in una tasca dei quali teneva sei corone: tutto il suo avere: non c'erano più. Visto che uno dei due s'era rifugiato nella latrina, una guardia lo arrestò. Aveva indosso ancora il portamonete del Ghebez con entro 3 corone: le altre tre dovevano esser passate nelle tasche del complice. In quella giunse l'aggiunto sig. Pasquali, che, informato del caso, fece chiudere tutte le uscite del bagno. Il funzionario veniva appunto con guardie e agenti per ricercare gli autori dei continui furti che vengono commessi a danno dei poveri bagnanti. Interrogato il tizio colto sul fatto, Giovanni Gherbelich, di 20 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 1, bracciante, disoccupato, fece arrestare pure tale Ettore Bellolich, di 17 anni, calderaio, abitante in via del Molino a vento N. 57, quale sospetto complice del Gherbelich; perquisito, fu trovato in possesso di alcune corone e d'un paio d'occhiali con vetro giallo. Fu poi arrestato anche Romeo F., di 23 anni, abitante in via Ponziana, per sospetto in genere, e perchè, sorvegliato dalla Polizia, non doveva passare ore ed ore in un luogo così frequentato. Furono infine arrestati anche Bruno B., di 20 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio, il quale, disoccupato, rimane quasi tutto il giorno ad aggirarsi in modo sospetto nel bagno. Furono tutti passati agli arresti.

Torna prima delle guardie. Ierlaltro con il treno del mattino, due guardie scortarono a Matteria, due individui che, sfrattati da Trieste, venivano inviati al loro paese. Fra questi c'era anche il bracciante Giovanni Micolich, di 34 anni. La consegna fu fatta verso le 3 pom., ma alle 8, il Micolich era già di ritorno a Trieste. Incontrò amici e bevette allegramente insieme a loro. Alle 10.30 stava passando per via Cavana, quando fatalità volle che lo vedesse una guardia che lo aveva veduto partire al mattino.

— Come xe Micolich, lei la xe za qua?

— Qua son e qua resto; son nato a Trieste, cosa volè che fazo in sciavaria?

— Ben; vignì dir ste robe al commissariato.

— Mi no vegno dir niente, lasseme in pase.

In quella passò per via Cavana un'altra guardia che fermatasi, esclamò tutta sorpresa:

— Cossa Micolich qua? Ma se lo go lassà a Matteria, e mi son arrivà con il treno in questo momento!

— Se capissi che mi con le mie gambe fazo più strada del treno.

— Ben la vegni con noi.

— No, no vegno, a costo de morir.

S'impegnò allora una lotta accanita fra l'arrestato e le guardie, una delle quali ebbe l'elmo spezzato, l'altra la giacca stracciata. Occorse l'intervento di altre due guardie per poterlo domare e condurlo in via Tigor, ove non si potè interrogarlo fino a stamattina. Si scusò dicendo d'esser stato ubriaco. Fu trattenuto.

Un piede sotto una ruota. Ieri nel pomeriggio lo spazzino Umberto Maspiana, di 29 anni, abitante a S. Marco N. 36, mentre sulla via del Farneto stava accudendo al suo lavoro, ebbe oltrepassato il piede sinistro dalla ruota di un carro e riportò una contusione. Da un dottore della Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Per sospetto di furto. L'altra sera fu arrestato certo Martino Chersan, di 30 anni, operaio, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, il quale era stato fermato a bordo del piroscafo «Vida», ormeggiato al molo S. Carlo, dal timoniere Gasparo Blasich, che lo aveva trovato nella sala; qui, accesa una lampada elettrica, s'era messo a frugare. Al Commissariato di via della Muda vecchia dise che si era recato a bordo per dormire. Fu trattenuto.

Con l'acido fenico. Il bambino Vittorio Ulcigrai, di 18 mesi, abitante in via della Pescheria N. 6, in un momento che non era sorvegliato dai genitori si rovesciò addosso dell'acido fenico che si trovava in una boccetta e riportò varie corrosioni al ventre, per la cura delle quali fu accompagnato all'«Igea».

Caduto giù da una impalcatura. Il bracciante Antonio Lack, di 24 anni, abitante in via della Ferriera N. 5, occupato presso la Spremitura d'olii di Servola, ieri verso le 3 del pomeriggio mentre lavorava su di una impalcatura perduto l'equilibrio cadde al suolo da una altezza di circa 4 metri. Chiamato sul luogo il medico della filiale della Società «Igea, gli vennero riscontrate parecchie ferite lacere alla fronte e la distorsione del carpo radiale della mano sinistra. Dopo avute le cure più necessarie venne trasportato con vettura nella sua abitazione.

Fra operai. Ieri l'altro verso le 5.45 pom. nella casa in costruzione in via Remota N. 9 il manovale Emilio Duchic, di 18 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, trovò questione con Giovanni Serafilo, abitante in via di Rena N. 10. Passati alle vie di fatto il Duchic assestò al Serafilo un colpo con un legno producendogli al capo una ferita lacera. Il Serafilo dovette ricorrere all'«Igea». Arrestato, il Duchic al commissariato dichiarò d'aver agito per difesa. Fu trattenuto.

Un figlio scellerato. A richiesta di Clementina Covak, abitante a Scorcola S. Pietro N. 224, l'altro ieri nel pomeriggio veniva tratto in arresto il figlio di lei, a nome Giulio, di 19 anni, di professione calzolaio. L'arresto va ricercato nel fatto che il Giulio Covak dopo aver attaccato briga con la madre, che lo aveva rimproverato per il suo metodo di vita, la offese e la percosse con parecchi pugni. Non contento di ciò, afferrò un coltellaccio da cucina, lo vibrò in alto e in tono minaccioso alla presenza di una sua sorella e di una amica di questa che erano accorse in difesa della povera vecchia disse:

— Questo xe per mama e per papà, ghe lo ficarò nel stomigo e li mandarò a S. Anna.

L'inumano figlio, che ammise le offese e le percosse date alla madre e negò le minacce, fu passato agli arresti e deferito al Tribunale.

In rissa. Ieri mattina il cocchiere Giovanni De Ponte si presentava all'Ospedale per essere medicato. Il dottore gli riscontrò alcune ferite alla testa che il De Ponte disse di aver riportato durante una rissa scoppiata in un'osteria. Avute le cure di cui abbisognava si allontanò senza voler dire nè la sua età nè la sua abitazione.

Durante il sonno. Ieri mattina alle 3 fu portato all'Ospedale il muratore Vito Gobbo, di 28 anni, abitante in via Pondares N. 4, al quale il medico riscontrò una ferita lacera al parietale destro lunga ben 12 centimetri. I famigliari che lo accompagnavano narrarono che il disgraziato, che soffre di sonnambulismo, era caduto dal letto durante il sonno e aveva battuto il capo contro uno sgabello. Fu accolto in una divisione medica.

Mentre dorme, le piomba un pezzo di soffitto sulla testa. Emilia Cappellan, di 46 anni, abitante in via di Riborgo N. 11, se ne stava ieri nel pomeriggio tranquilla a schiacciare un sonnellino, quando improvvisamente un pezzo del soffitto della stanza si staccò piombandole addosso. La Cappellan riportò varie escoriazioni alla guancia sinistra ed all'orecchio sinistro. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

L'uomo che morde. Desiderio Buttus, di 37 anni, guardia di p. s., abitante in via S. Michele N. 5, mentre ieri mattina traeva in arresto un individuo, fu da esso morsicato, così da riportare alcune lacerazioni alla mano sinistra. Ricorse all'«Igea».

Una fiammata di benzina. Gaetano Domeziano, di 23 anni, fabbro, abitante in androna S. Eufemia N. 2, ieri durante il lavoro fu investito da una fiammata di benzina e riportò varie ustioni ad ambe le mani. Ricorse all'«Igea», ove ottenne le cure di cui abbisognava.

Caduta. Ieri nel pomeriggio il bimbo Angelo Prassel, di 5 anni, abitante a Scorcola N. 443, cadendo si fratturò l'avambraccio sinistro. Accompagnato alla Stazione centrale di soccorso ebbe le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Bercovich, di 20 anni, marittimo, abitante in via Cristoforo Cancellieri, per una contusione al dorso della mano destra; Giuseppe Zolia, di 25 anni, contadino, abitante a Pendice di Scorcola N. 598, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Sartori, di 52 anni, carpentiere, abitante in via Fabio Severo N. 64, per una ferita di taglio alla regione tibiale destra; Basilio Bernardis, di 7 anni, abitante in via Battaglia N. 10, per una ferita lacera al bassoventre; Riccardo Rizzatto, di 13 anni, cantiniere, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 23, per una ferita di taglio all'indice destro; Giacomo Rudes, di 47 anni, bracciante, abitante a Scorcola S. Pietro N. 199, per una ferita alla mano destra; Carmen Zonta, di 18 mesi, abitante in androna Pondares N. 2, per la distorsione del ginocchio sinistro; Bruno Fillinich, di 6 anni, abitante in via S. Maurizio N. 15, per escoriazioni al piede destro; Carlo Hrovat, di 18 anni, falegname, abitante in via del Molino a vento N. 68, per una ferita all'indice sinistro; Carlo Cusmar, di 38 anni, abitante in via di Donota N. 18, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Pietro Brustolin, di 18 anni, abitante in via delle Settefontane N. 188, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Olivo Preiz, di 4 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, per una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro; Celeste Sannig, di 36 anni, abitante in via dell'Istria N. 10, per una contusione all'alluce destro; Francesco Ocretich, di 28 anni, abitante a Scorcola N. 332, per una ferita lacero-contusa all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonio Pertot, di 28 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 8, per una ferita alla mano destra; Giacomo Apollonio, di 54 anni, abitante in via del Lloyd N. 22, per una ferita al mignolo sinistro; Alfredo Pino, di 24 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 44, per una ferita al pollice sinistro; Carlo Cusmar, di 38 anni, abitante in via di Donota N. 8, per una ferita alla mano destra; Guido Noni, di 4 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 2, per una ferita al capo; Enrico Belleli, di 30 anni, abitante in via di Donota N. 23, per la distorsione della mano sinistra; Francesco Glavinovich, di 37 anni, abitante in via del Crocefisso N. 5, per una contusione al ginocchio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Bombay.* L'imperatrice Carlotta Maria Amelia, vive tuttora, priva di senno, in un castello del Belgio, presso Bruxelles. Ha attualmente 74 anni, essendo nata il 7 giugno del 1840. — *Testone.* Secondo di che Repubblica si tratta. — *Lodogno.* Il celtide di S. Giusto cadde una notte del settembre 1913. Si ignora quanti anni avesse. Ma da vecchie stampe e da memorie paesane sembra risalisse almeno al XVII secolo. — *Opicinese.* No. Sopra 244.000 abitanti del Comune di Trieste, i «pertinenti» sono circa 130.000. Gli altri - senza contare gli esteri - sono pertinenti ad altre provincie dell'impero. Naturalmente i più numerosi sono quelli del Friuli orientale (Gorizia-Gradisca), dell'Istria, della Carniola, della Dalmazia, della Stiria e della Carinzia. — *Ignorante.* Ahimè, Ella domanda l'impossibile! A meno che non voglia cercarsi un villaggio tagliato dal mondo, i prezzi «moderatissimi» sono sconosciuti. — *Un povero studente.* A. Carnegie, Skibo Castle, Scozia. Quanto all'esito della domanda, non si faccia illusioni. — *I. R.* La questione è controversa; ha i suoi sostenitori e i suoi denigratori; per gli uni è un mezzo eccellente per conservare la salute, per gli altri è precisamente l'opposto. Come regolarsi? Non vi è che un mezzo: l'esperienza personale. Provare, e, se fa bene, continuare; se no, no. — *Ansioso di sapere.* Potrebbe darsi se venisse promulgata un'amnistia. — *Urgentissimo.* Pessimismo è la disposizione a vedere tutto nero, nel mondo e nell'esistenza, a giudicare ogni cosa dal lato triste. — *Romano.* Contro le lentiggini, lavarsi mattina e sera con una miscela composta di cinque grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di rose, 5 di acqua di fiori d'arancio. — *Maria.* 1) Quanti anni ha quel signore? Se ci sapesse dire l'anno di nascita... 2) Si deve superare un esame di ammissione in tutte le materie. — *Assidua lettrice.* Intende per la chiusura dei negozi alle 7? Allora sì. — *Curiosa.* 1) Il processo contro Antonia Piriavez si tenne nella sessione d'Assise dello scorso ottobre 2) E chi lo disse? — *Cormons.* Psittacismo, nel linguaggio comune significa semplicemente l'abitudine di ciarlare a sproposito e ripetere le parole dette da altri. In filosofia il vocabolo fu usato la prima volta da Leibnitz, per designare quella forma esagerata del nominalismo che considera ogni idea generale ed astratta come una semplice parola, come un puro flatus vocis. — *Arbiter.* 1) Nessuna ordinanza lo stabilisce tassativamente. E' un uso, conosciuto dalla burocrazia e generalmente seguito. 2) Idem. — *Turibolo.* Quel motto vuol dire: ogni giorno più, progressivamente, è potrebbe essere applicato a qualunque impresa che si proponga di conseguire successi crescenti. — *Amelia.* «Bella signorina, vi amo con tutta l'anima». — *Amator.* Al caso suo fanno i seguenti manuali Hoepli: «Zucchero, Merceologia tecnica» dell'Alessandri, «Commercio dello zucchero» di Fontana-Russo, «Lo zucchero e l'alcool nei loro rapporti» del Laureti, «Fabbricazione dello zucchero di barbabietola» del Taccani. — *N. N.* 1) Zucchero in polvere. 2) Non dipende da alcun ingrediente, sì bene dalla qualità del cemento. 3) Si chiama muffa; per farla allontanare, non vi è scampo, bisogna allontanare le cause che la producono. — *Filantropo.* Provi a scrivere alla direzione della Lega Nazionale. Certo, l'idea è ottima.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.8, ore 12 pom. 32.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.7.

Ogni giorno una. Travettini va da un farmacista e dopo qualche minuto d'esitazione gli domanda:

— Scusi, avrebbe qualche medicinale che arresti lo sviluppo.....

— Come sarebbe a dire?

— Sì, un medicinale, per esempio, che ritardasse la dentizione.

— Ma che ne vuol fare?

— Ecco.... le dirò: quando il mio bimbo metterà il primo dentino, io dovrò regalare dieci corone alla balia. Ha capito ora? Se si potesse far aspettare il dentino.... almeno fino al primo del mese venturo.

Oppressione di petto e palpitazione di cuore sono non di rado causati da una irregolare evacuazione. Un bicchiere pieno di acqua naturale purgativa «Francesco Giuseppe» presa giornalmente al mattino, regola durevolmente la circolazione del sangue nell'addome e calma l'agitazione. Il rinomato medico di malattie nervose prof. de Krafft-Ebing ha dichiarato che l'acqua Francesco Giuseppe è sopportata bene da tutti gli ammalati. Gli effetti desiderati si ottengono di solito già dopo poche ore. Trovasi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Teatro Fenice. Anche ieri il dramma cinematografico «L'uomo senza braccia» riportò grande successo. Il macchiettista Guerrieri fu molto applaudito specialmente nell'imitazione di Emilio Zago nel l'«Onorevole Campodarsego». Come il solito piacquero i Varrials, la cantante Lily Oltremare, Corè Saroclè, che prendeva congedo dal pubblico, e la troupe nazionale rumena Dimitrescu. Oggi il ricco e variato programma si ripete per l'ultima volta.

Eden. Alle rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro una folla di gente. Il cinedramma «L'ergastolano», che fu interpretato dai più ben quotati artisti al servizio della casa Pathè, è un lavoro bellissimo che desta il massimo interesse e che avvince tutta l'attenzione del pubblico. L'intreccio, drammaticissimo, è condotto con grande abilità; l'azione, poi, intensa, rapidissima, ottenne un grandissimo successo. Successo calorosissimo ottennero anche ieri la bellissima De Lallis, gli abilissimi Fredonis ed i simpatici Frascoja. Piacque moltissimo anche la cinematografia «La vallata di Chamonix», che è una splendida assunzione dal vero. Oggi replica del ricco programma.

Circo Charles. Il grande successo riportato ierlaltro dal Circo Charles a Roiano, è stato ieri entusiasticamente confermato tanto nel pomeriggio che di sera da un'imponente assemblea di spettatori; nella rappresentazione serale specialmente quasi tutti i settemila posti dell'immenso attendamento erano occupati da un pubblico magnifico per distinzione ed eleganza. L'ammirazione per la meravigliosa organizzazione del Circo Charles era generale. E lo spettacolo, grandioso quanto mai altro forse, fu seguito da principio a fine con l'interesse più intenso, con attenzione mai un momento sminuita e continuamente interrotto dal fragore degli applausi più vivi, più sinceri, e più meritati. Ieri all'imponente programma si aggiunse un numero di sensazionale attrazione: dieci magnifiche, superbe tigri del Bengala, che stanno degnamente accanto ai venti stupendi leoni ed ai nove elefanti; numero attraentissimo e ricco d'emozioni, durante il quale il pubblicò ammirò stupefatto la magnifica audacia del domatore sig. Wagner, la bellezza delle belve e palpitò vivamente nei drammatici momenti in cui le belve tentavano di ribellarsi all'uomo. Assai interessante nella rappresentazione pomeridiana il numero di un canguro «boxeur».

Il P. T. Pubblico

viene reso attento che il

CINE IDEAL

Via S. Antonio

Premiato all'Esposizione internazionale del Progresso Moderno, Firenze 1914, con gran premio e medaglia d'oro, per il moderno fastoso ed igienico impianto, è l'unico a Trieste che gode una tale distinzione.

Il suo arieggiamento costante, senza produrre correnti moleste, la costante inalazione dell'aria con essenze antisettiche e profumate al pino in sostituzione al molesto uso dello spruzzo e la possibilità di mantenere i locali refrigerati molto al di sotto della temperatura esterna, fa sì che il pubblico possa godere quegli eccellenti spettacoli che vi si danno passando un'ora di sollievo durante la stagione calda. (La temperatura è constatabile sui termometri che si trovano nelle sale).

Lo spettacolo d'oggi è uno dei più belli che si sieno dati finora:

ESPIAZIONE

una straordinaria film passionale della grande Casa Romana **ROMA FILM**, interpretata da una delle più belle donne d'Italia:

Bianca Lorenzoni.

Spettacolo adatto anche per bambini

SCIATICA

MUNARI Cav. Dott. Giuseppe

Avogari 8 - TREVISO - Collalto 12

Istituto per le malattie reumatiche, fondato nel 1895

Condirettore Dott. ROBERTO DE FERRARI.

Vigonovo di Udine, 18 maggio 1914.

Egregio cavaliere,

Le mando l'ammalato povero di cui la mia precedente, per assoggettarsi alla prodigiosa Sua cura per sciatica reumatica di cui è colpito. Spero che il risultato anche per questo sarà come per gli altri curati di questo Comune, ed interprete sincero dei sentimenti di ammirazione di questa Giunta mi è lecito dichiararmi con rispetto di Lei obbl.

Angelo Della Sciava
Sindaco Comune Vigonovo

CHARLES — **CIRCO CHARLES** — CHARLES

TRIESTE

VIA MIRAMAR N. 31

Tutte le sere alle 7·30

PROGRAMMA SENSAZIONALE

In chiusa la grandiosa pantomima che ha destato grande entusiasmo:

UNA VENDETTA NELLA PRATERIA

2 atti nel Far West, colla cooperazione di oltre

100 veri Indiani Sioux

Banditi messicani, Cowboys, Cowgirls, ecc. ecc.

Giornalmente dalle 9 alle 6·30

ESPOSIZIONE SPECIALE

Parco Zoologico

circa 400 animali esotici.

Vendita biglietti e posti nella Specialità Tabacchi, Corso 2, inoltre dalle 9 in poi, ininterrottamente alla cassa del Circo.

MIELE

qualità finissima, scatola postale da 5 chilogrammi, franco **cor. 9.** Quantitativi maggiori più a buon prezzo.
APICOLTURA LUDWIG SCHWENKE, Flöhau N. 71, Boemia.

LATTERIA SOCIALE

Consorzio reg. a garanzia limitata, con sede a

ROMANS (Friuli)

La più importante e meglio organizzata latteria del Litorale.

Fornitrice della Cooperativa fra impiegati privati e della Cooperativa degli ii. rr. impiegati dello Stato.

PROPRI DEPOSITI:

A TRIESTE, Via Chiozza N. 40

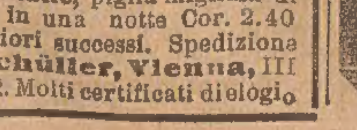
A GRADO, Piazza al Porto.

Sottoposta al controllo chimico permanente da parte dell'Istituto d'analisi chimiche di Trieste, via Artisti N. 9.

raccomanda alle spettabili famiglie

il proprio ottimo prodotto che viene servito a domicilio in qualunque punto della città.

Trappole automatiche



per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola **„Eclipse"** da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Kriegelergasse 6/12. Molti certificati di elogio.

COLLEGIO MASCHILE TOMASSI

(già SPESSA)

Anno XVI **CONEGLIANO** Anno XVI

Elementari - R. Scuola tecnica - Ginnasio - Istituto tecnico.

Promossi nei corsi precedenti 96 per cento.

CORSO REGOLARE DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI OTTOBRE per tutte le scuole.

Direttore-proprietario MARIO TOMASSI, già prof. nella I. R. Accademia Teresiana e docente nella I. R. Scuola superiore di agricoltura in Vienna.

Per ufficio assicurazioni

cercasi giovane impiegato

con perfetta conoscenza lingue italiana e serbo-croata, possibilmente anche tedesca. Offerte con indicazione studi percorsi e referenze al «Piccolo» sub **«Impiegato scelto».**

Avviso d'apertura della Filiale della Banca Provinciale Istriana in Laurana

Banca e cambiovalute; accetta versamenti a risparmio ed in conto-corrente; compera e vende valori, valute, monete e divise; procura cauzioni matrimoniali per militari; sovvenziona carte, valori e merci; accorda crediti edilizi ed in conto-corrente ecc. ecc.

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1913: Cor. 456,949,184.97
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.297,036,630.20
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.163,020,163.67

Il 1. gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove **condizioni generali di Polizza** improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:

a) la continuazione **gratuita** della validità della polizza per l'**intero** capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare **servizio militare,** quale iscritto nei ruoli della leva in massa:

b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1% della somma assicurata, la **riattivazione** d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effetui entro **sei mesi dalla scadenza.**

II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:

a) la facoltà per l'assicurato - **senza soprapremio nè formalità alcuna** - di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in **qualunque paese del mondo** (Polizza Mondiale);

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **duello.**

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:

a) l'esenzione **gratuita** dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta **invalidità** dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:

a) l'**inoppugnabilità** assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **suicidio o tentato suicidio.**

La Compagnia assume assicurazioni:

Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

Caffè e Restaurant „Alla Stazione"

Oggi Giovedì (tempo permettendo)

Grande Concerto Militare

sostenuto dall'orchestra del regg. N. 47 di stanza a Gorizia.

Principia alle ore 8 pom. **Principia alle ore 8 pom.**

CAFFÈ TERGESTEO

oggi giovedì

SERATA WAGNERIANA

Programma:

1. Preludio «Maestri Cantori».
2. Canzone d'amore Sigmund opera «Walkiria».
3. Preludio atto III op. «Lohengrin».
4. Incantesimo Venerdì Santo opera «Parsifal».
5. Fantasia opera «Lohengrin».
6. Preludio opera «Parsifal».
7. Fantasia opera «Tannhaüser».
8. Idillio della Foresta opera «Sigfried».
9. Marcia «Crepuscolo degli Dei».
10. Coro dei Pellegrini dell'opera «Tanhaüser».

Principia alle ore 8.45. **Principia alle ore 8.45.**

Parere del signor dott. H. KREMER,

della Policlinica generale di

VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Ho l'onore di rispondere alla sua domanda, comunicandole, che io ottenni i migliori successi col suo preparato **Vino di china ferruginoso Serravallo,** nell'anemia, anoressia e nei postumi di malaria.*

VIENNA, 6 Giugno 1911.

Dott. H. KREMER.

Alla fine della pantomima degli indiani, nello spettacolo serale, si produsse un incidente che per fortuna non ebbe garvi conseguenze. Un cavallo montato da un indiano, nell'attraversare di piena carriera la pista, s'imbizzarrì, e saltato oltre la cinta del maneggio, piombò in un palchetto di prima fila, ove si trovavano una signora, un bambino ed alcuni signori. Fortunatamente le zampe dell'animale andarono a battere sopra due sedili liberi, che rimasero sconquassati; mentre la signora se la cavò con un po' di sangue di naso e un po' di paura.

Oggi lo spettacolo grandioso si replica alle 7.30 di sera. E' pure ammiratissimo il magnifico parco zoologico allestito accanto al Circo, che si può visitare durante tutta la giornata.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Espiazione». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 8.45-11.15. Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8.30-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Zavorra mobile

— Michele Zorgan...

— Ai sui comandi, sior giudice.

— Quanti anni ha? Che mestiere fa?

— I ani? San Giorgio benedeto, no me ricordo miga.

— Non sa quanti anni ha?

— Chi la vol che ghe tegni drio a ste picolezze? Son nato ne l'ano de la guera de la Germania co la Francia.

— Nel '70?

— El fazzi lei. De mestier son sensal de bestiame, e, a l'ocorenza, camarier de cafè.

— Lei è accusato di aver fatto il viaggio gratis da Spalato a Trieste: salì sul piroscafo, si nascose...

— No, no, questo no, sior giudice: «nascose» gnente. Adesso ghe contarò mi, San Giorgio benedeto, come che xe passada la fazzenda...

— Ma faccia presto.

— Ma se 'l ga premura, torno un altro giorno.

— Si sbrighi, andiamo, si sbrighi...

— Ecome. Mi no gavevo un boro e, volendo vignir a Trieste, me son consiglià con alcune persone trovade in una ostaria. - «Volè andar a Trieste e no gavè bori? - el me disi un de la compagnia. - Ma xe la roba più fazile de sto mondo: se se imbarca!». - «Ma, - go dito mi - de quando in qua se viagia a gratis?». - «De quando in qua?» - el me rispondi lu. - De quando che ai vapori ghe ocori el contrapeso». - «Contrapeso - digo mi -: cossa mai xe sta roba». - «E ancora ciapè bori - el continua quel'altro. - Durante el viagio vu no gavè de far altro che de andar a drita e a sinistra par mantignir el vapor in equilibrio».

— Ma queste sono fiabe.

— Fiabe, ma vere, San Giorgio benedeto: quel tal ghe lo podaria menar qua davanti... Anca mi go fato de le meraviglie, ma i altri de la compagnia i me ga convinto che gavevo torto de no creder. - «No sarè miga solo vu - i me ga dito. - Trenta, quaranta de lori no fa che sto lavor.

— Da zavorra mobile?

— Proprio cussì, San Giorgio benedeto. Apena el vapor el se ga messo in moto, mi, povaro can, me son messo al lavor: e cori de qua, cori de là, come un mato. No vedevo più gnente: go zapado i pie a una signorina, e go mandà a gambe levade un camarier che portava de zena a un passeger... Che lavoro infame, sior giudice mio, che lavor infame.... Continuo. Dopo la ribaltada del camarier, i marineri i me ga smacado in t'un canton e là son sta becà senza biglieto...

— E' una roba straordinaria - dice ironicamente il giudice.

— Go piazer che la capissi, San Giorgio benedeto: roba de romanzo, proprio...

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge, ed il giudice condanna la... zavorra mobile ad una settimana di arresto.

L'avventura di una notte d'estate

— ...vintido, vintitre, vintiquatro... Vintiquatro corone! No xe assai, ma par far una fraieta le xe abastanza... Una fraieta? Se andassi a Trieste? No xe miga un'idea tanto malvagia! Vado a Trieste, me diverto fin che go bori e, co no ghe ne go più, torno a strassinar el caro a Piran...

E, finito il suo monologhetto, Anna Caucich, di 36 anni, cameriera in un locale di Pirano, si soffregò le mani dalla contentezza. Sbrigò allegramente tutte le faccende che le competevano, quindi prese le disposizioni per il grande viaggio e partì...

Giunta a Trieste, la donnina s'imbattè in tale Carlo Klun, di 26 anni, muratore, individuo pregiudicato.

— Qua ti, Ana?

— Qua. Dove te va?

— Indove che le gambe me mena: un poco in su, un poco in zo, de qua, de là...

— Te vol che passemo la sera insieme? Son vignuda de Piran per divertirme, ma, sola, me par de esser un salame in mezzo a le sardele...

— E parchè no? La se ciapi a brazzo, signora, e la lascino fare de io: lei gano trovato il suo mato cavaliere...

— E se va?

— Dove che la signora desidera. Te vol che te meno a la sagra?

— E andemo a la sagra.

I due amici si divertirono moltissimo. Si recarono alla sagra che in quel giorno si teneva a S. Luigi, ballarono, vuotarono parecchi mezzi di birra e mangiarono senza economia. Scesa la note, poi, s'inoltrarono nel bosco, sedettero sull'erba, conversarono... e quindi s'addormentarono.

Quando, alla mattina seguente, si svegliò, la donna vide che il suo compagno stava allontanandosi e, temendo che volesse piantarla colà, lo chiamò.

— Vado a... Te capirà: no posso miga far tuto davanti de ti...

E si allontanò, per più non ritornare. La scomparsa del Klun finì col mettere in sospetto la Caucich, la quale, posta una mano nell'interno della camicetta, si accorse che il ludro l'aveva derubata di una banconota da dieci corone. Allora narrò la cosa ad un ispettore delle guardie, il quale, postosi alla ricerca del sospetto ladro, riuscì a rintracciarlo. Ma, insieme al Klun, il funzionario mise all'oscuro anche la Caucich: questa per prostituzione clandestina.

Il dibattimento contro i due fu tenuto ieri mattina. Il giovanotto nega il furto, mentre la donna si affanna a voler dimostrare che non si rese colpevole come in accusa. Poi esclama, rivolta al Klun:

— Ma i soldi, no me negar, te me li ga pizzigai ti...

— Co te digo de no.

— Te ga voludo pagarte del sacrifizio.

— Insomma basta cussì: ti no te xe la lege e no te permeto che te me insulti... Lassa far del giudice...

Ed il giudice, convinto che a derubare la donna è stato appunto il Klun, condanna questo ad una settimana d'arresto, e con una settimana d'arresto punisce pure la donna.

— Cossa, cossa? - esclama la Caucich. - Do setimane de aresto parchè son stada derubada? Ma se robavo, ciapavo la forca...

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht.

La donna sincera!

— Matilde Varanich...

E nell'auletta del pretore entra una donnetta smilza e piccolina, vestita di nero e con il capo ricoperto da una veletta.

— Signor - dice timidamente al giudice -, no se podaria prorogar sto processo?

— Perchè?

— Perchè, el vedi, ogi ariva un mio parente e in casa semo tuti in alegria.

— Ah, no, signora mia, il suo parente aspetterà. Dipende da lei a finirla presto. Si riconosce colpevole?

— De cossa, signor?

— Allora non si finirà tanto presto. Nella sera del 10 corr., rincasando, lei trovò su le scale un portamonete con sette corone, appartenente a Maria Gorensco, sua vicina di casa, e se lo trattenne...

— Maria Gorensco? La marangona?

— Sarà la «marangona». Dunque?

— No, signor, mi son sincera, a quela dona ghe spandi la sofita...

— C'è un testimonio che afferma di averla vista raccogliere il portamonete e intascarlo.

— Chi, signor?

— Luigi Bagatel...

— El fachin?...

— Sarà fachino.

— Signor, mi son sincera: tuti i disi el falso.

— Solo lei dice la verità...

— In quel giorno iera venerdì, e mi de venerdì no ciogaria su de tera gnanca una borsa con un milion.

Entra la danneggiata. Questa dice di non aver visto la querelata raccogliere il portamonete e di aver fatto la denuncia in base alle affermazioni del Bagatel.

— E allora sentiamo il Bagatel...

Al Bagatel:

— Lei, dica, ha proprio veduto la donna raccogliere il portamonete della Gorensco?

— Ah, mi no posso dir se 'l iera quel de la Gorensco.

— Che cosa ha visto lei?

— Mi la go vista sbassarse...

— ...e raccogliere il portamonete.

— Cossa so mi?

— E chi vuole che lo sappia? Può darsi, dunque, che la Varanich si sia curvata per un'altra causa.

— Tuto xe possibile...

— El me credi a mi, che son sincera - esclama la querelante -: de venerdì mi no ciogo su gnente...

— Ma perchè lei affermò alla danneggiata di aver veduto la Varanich raccogliere il portamonete? - dice il giudice severamente al teste.

— Mi? Mi go solo dito che la go vista sbassarse: la baba la ga lavorà de fantasia...

Il giudice, non avendo alcuna prova per condannare, assolve l'imputata.

Questa sorride di compiacenza, fa un mezzo inchino e si allontana velocemente. Il suo parente l'aspetta!

Portinaia dalla lingua lunga

A Giuseppina Stok, di 45 anni, da Postumia, portinaia della casa N. 38 di via del Belvedere, giorni fa venne a mancare un «loden» appartenente a suo marito e, senza alcuna base, lasciò capire che sospettava autore del furto un ragazzo, figlio dell'inquilina Caterina Bedacol. Questa, offesa, produsse denuncia e ieri l'imprudente portinaia comparve in Giudizio. La donna nega di essersi espressa come in accusa, ma la querelante, un donnone mastodontico, insiste nel dire che le parole incriminate furono udite da più persone. Aggiunge poi che la portinaia rivolse anche delle parole triviali ad una sua figliola di 12 anni. Il battibecco fra le due donne è asprissimo, ed il giudice, stordito, attende che passi il temporale. Quindi s'alza, avvicina la querelante, la esorta ad essere buona e a perdonare. Poscia esorta la Stok a chieder scusa e a ritirare le offese...

— Ma mi no go ofeso!

— Metteremo: «E se mai offesi, ritiro tutto, poichè della querelante ho la massima stima». Bene?

Le due donne sono contente ed il dibattimento è finito.

★ Giudice il dott. de Prati.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Missanabie"

della „Canadian Pacific Railway C.o"

Il cantiere Barclay, Curle e Co. Ltd. ha testè varato il grande piroscafo a doppia elica «Missanabie», costruito per conto della «Canadian Pacific Railway Company» appositamente per il servizio di merci e passeggeri tra Liverpool ed il Canadà.

Le caratteristiche principali del «Missanabie» sono le seguenti: lunghezza 520', larghezza 64', profondità 41'; tonnellaggio lordo 13.000; dislocamento 18.000; capacità di carico 400.000 piedi cubi.

Sotto il livello della coperta principale lo spazio è riservato al carico generale: tre dei corridoi più bassi sono stati adattati a refrigerante. Sopra il ponte principale, lo spazio che corre tra non meno di sei coperte separate, è assegnato ai passeggeri. Quelli di classe hanno adattamenti per 520 posti in ariose e grandi cabine. La terza classe, alloggiata tutta in ampie camere, dispone di 1200 cuccette. L'equipaggio comprende 400 uomini. In totale il piroscafo può quindi trasportare 2020 persone.

La sala da pranzo, il «fumoir», la sala dei divertimenti, il salotto e la sala da riposo sono stati disegnati da George Crawley, architetto di Londra. Lo stile della decorazione è dell'êra georgiana ed i mobili sono stati fatti a Glasgow.

Sul ponte principale «F» - che è la coperta più bassa per i passeggeri - tutti gli oggetti sono portatili e possono essere mutati di posizione in poco tempo. Un grande compartimento, che si estende per tutta la larghezza del vapore, conserva fresche le più delicate provviste per tavola.

Sul ponte «E» a prua si trovano la sala da pranzo e il salone principale: la terza classa si trova a poppa. Tutto lo spazio nel mezzo tra i due saloni è occupato

Domani Venerdì
giornata di tagli e resti
in tutti i nostri articoli.
SPECIALMENTE
Tagli stoffe lavabili in enorme quantità
Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto
M. WEISS
Ogni giorno CONCERTO nel nostro Buffet dalle ore 4.30 alle 7.15 p.
soltanto Corso 7 e 9

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

RICCIONE-BAGNI
PENSIONE MIRAMARE
Splendida posizione - Massimo comfort - Ottimo trattamento - Prezzi miti - Raccomandabile per famiglie. - Si parla la lingua tedesca. L. TONTINI

RESIUTTA
(linea Udine-Pontebba)
GRAND HOTEL RESIUTTA
comfort moderno, bagni, vasto parco, comode passeggiate, gite, escursioni alpine.
Prezzi e condizioni a richiesta.
Nuovo conduttore:
FRANCESCON, dell'albergo di Pordenone.

Moderne Hôtel Manin e Pilsen
GRANDE RISTORANTE PILSEN
200 camere da L. 3 in più - Appartamenti di lusso con bagni - Facilitazioni per stagione balneare. G. SAPORI prop. E. BENAZZO Dir. Gen.
S. Marco - VENEZIA - Tel. 953

VENADORO
(BELLUNO)
Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel
Cure fisiche complete - Cure dietetiche speciali.
Stagione Giugno-Ottobre.
Direttore Sanitario: Dott. VINCENZO TECCHIO.
Condirettore: Dott. Gino Ravà - Assistente: Dott. Cesare Cavina - Consulenti: Prof. L. Cappelletti, Prof. G. Dagnini, Prof. R. Massalongo, Dott. G. Zancan di Padova.
Posta - Telegrafo - Telefono - Luce elettrica Parco - Giardini - Garage
Linea ferroviaria Venezia-Belluno-Cadore.
Chiedere programmi alla Direzione

SEDICO BRIBANO
(CADORE).
EXCELSIOR HOTEL „VILLA PATT"
SPLENDIDO SOGGIORNO ESTIVO. PARCO TENNIS. MASSIMO CONFORT. PREZZI MODICI.
Per prospetti rivolgersi alla Direzione.

RECOARO Grand Hôtel Fortuna
Con Stabilimento Idroterapico
aperto dal 15 giugno al 15 settembre.
Prezzi modici — Comfort moderno.
Propr. Coniugi BERNARDI.

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo VILLA SANTINA
25 Giugno - 30 Settembre
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Pattinaggio.
Med. Dirett. Prof. Dr. A. Gnudi della Clinica Med. di Bologna - Medico interno Dr. Carlo Longo, assistente di patologia medica alla Regia Università di Bologna.
Servizio Automobili e carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

VIENNA: Convitto femminile
JOANOWITZ
Scuola di perfezionamento, preparazione per gli esami di Stato. Scuola commerciale FRANCESE privata. INGLESE
Educazione seria, signorile. Massima cura. Primissime referenze. Per ufficiali e impiegati dello Stato, prezzo ridotto.
VIENNA VIII, Pfeilgasse N. 5.
Si accede dalla Lerchengasse.
Grande giardino, arredato con ogni comfort. Prospetti gratis.

PONTEBBA Stazione Climatica
ALBERGO INTERNAZIONALE
con tutto il comfort moderno. Posizione incantevole; 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre, acqua d'ottima sorgente. Cura d'aria ricostituente raccomandata dai medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per automobili. - Pensione da 5.50 in più tutto compreso. Servizio di restaurant a tutte le ore.
Prezzi modici: — Aperto tutto l'anno.
Scrivere: GIOVANNI CODELUPPI, prop.

TERME ROMANE
di Monfalcone
Stagione 1. Giugno a tutto Settembre.
Terme calde di cloruro di sodio e bromo. Temperatura costante 38-40. - Bagni di fango naturale. - Raccomandate dalle più rinomate capacità mediche di Vienna, Praga, Graz, Trieste contro l'ischia, reumatismi cronici ed acuti delle giunture e muscolari, nevralgie d'ogni specie, come pure malattie della pelle e mulie bri ecc. - Telefono interurbano N. 26. - Informazioni e prospetti vengono forniti premurosamente dall'amministrazione.

BAGNO TERMALE E STAZIONE CLIMATICA
KLEINKIRCHHEIM nella Carinzia
1076 metri sul mare. Rinomate Terme medicinali radioattive (25 gradi C.) per le malattie nervose, malattie muliebri, gotta, reumatismo. Di efficacia inestimabile per convalescenti. Hôtel per bagni recentemente fabbricato ed arredato modernamente con grande sala da pranzo. Prezzi modici. Ottime bevande anche antialcooliche. Cucina viennese.
Informazioni e prospetti dal proprietario
HANS RONACHER.

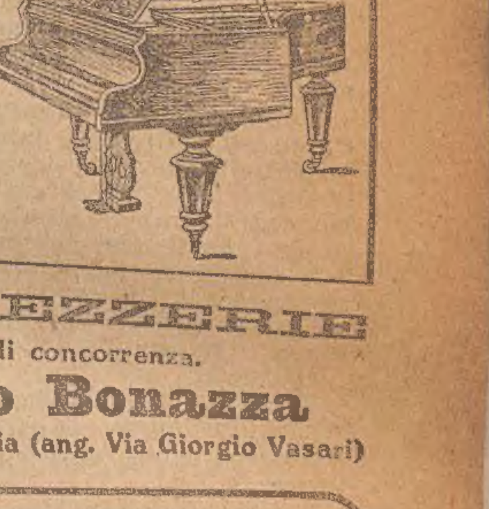
RECOARO
Stazione idroterapica e climatica estiva
a m. 500 s. m. - Giugno-Settembre
CELEBRI SORGENTI MINERALI
ottime nella cura del sangue, degli organi digestivi, fegato e nei postumi malarici.
Moderni Stabilimenti Balneo - elettroterapici.
Numerosi Alberghi - Passeggiate incantevoli.
Tram Vicenza-Tavernelle-Recoaro (linea Milano-Venezia). Servizio automobilistico per Rovereto e Schio.
Informazioni: SOCIETÀ PRO RECOARO.

Villa Baruzziana
per
MALATI NERVOSI
(esclusi i malati di mente).
BOLOGNA Via Aldini - Viale dell'Osservanza. - Telef. 15-85
100 m. sul liv. del mare, 2 chilom. di parco, Luce elettrica. - Termosifoni. - Automobili.
CONSULENZA:
Prof. GROCCO Prof. BOARI
Prof. BRUGIA Prof. DAGNINI
Direzione Dott. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Cure fisiche - Psicoterapia

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

„GROTTA DIMNICE a SLIVJE"
Si raccomanda ai forestieri l'OSTERIA BUBNIC.
Cucina famigilare, camere, orto ombreggiato, acqua di sorgente, luogo adatto per bellissime gite.
Servizio inappuntabile. - Prezzi miti. - Stazione ferroviaria Erpelle-Cosina.

Acqua minerale di Preblau
L'ACQUA MINERALE DI PREBLAU, acqua acidula alcalina da tavola, riconosciuta da tutti i medici quale efficace rimedio contro le malattie croniche dello stomaco, il catarro intestinale, le malattie dei reni, del fegato e della vescica.
La SORGENTE AUEN DI PREBLAU è un'acqua da tavola usata con preferenza per rinfrescare e facilitare la digestione. Aggiunta al vino od al sciroppo di frutta, è una bibita graditissima per il grande contenuto di acido carbonico e di soda.
In vendita presso tutti gli hôtels, ristoranti, negozi di commestibili, drogherie e farmacie.
DEPOSITO PRINCIPALE PER L'ISTRIA E LA DALMAZIA:
HERMANN TONITZ - TRIESTE - Via Tivarnella 3.
Rappresentanza per la Dalmazia: *Ivo Machiedo, Ragusa*

BÖSENDORFER
KOCK & KORSELT
STINGL ecc.

Stabilimento Pianoforti Zannoni
MARIO MALLY
Piazza S. Giacomo 2 (Corso). — Telef. 1257.
Noleggio - Scambio - Accordature - Riparazioni.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

LONDON BISCUIT FACTORY
A. GATTI
TELEFONO N. 555
Rinomatissimi biscottini da Tè, dessert, premiati con le massime onorificenze, indicatissimi per bambini e convalescenti.
VENDONSI DAPPERTUTTO.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

TENDE DA SOLE
per negozi, caffè, restaurant, poggiuoli, verande, finestre, baracche, ecc.
Preventivi a richiesta anche per impianti completi.
GIOV. SIVITZ
Via G. Galatti 8 TRIESTE Telefono 18-83.

dalla cucina con tutti i suoi utensili: quello rimanente dalle cabine di terza classe.

Lo «shelter» «D» contiene una sala da pranzo per i passeggeri di terza classe, i mobili della quale sono portatili; dimodochè quando non sono usati, il salone può essere adibito a sala di ricreazione. Dalla parte verso poppa c'è un salone di terza classe per signore.

Continuando per ordine, segue il ponte di passeggiata inferiore «C» alla estremità del quale a poppa si trovano l'entrata per la terza classe, il «fumoir» e gli ospedali, mentre a prua è posta un'altra entrata per la terza classe. Un esteso spazio per la passeggiata di questa classe è attiguo alle cabine.

L'area nel centro è interamente occupata da cabine per passeggeri da due, tre e quattro posti. Sul ponte di passeggiata superiore «B» si incontrano a poppa il «fumoir» con la sala da caffè (veranda) e la sala dei divertimenti. Nel centro c'è il salotto e sul lato verso prua la sala da riposo. Un particolare di queste camere è la grande altezza che migliora considerevolmente questi appartamenti aumentandone lo spazio e la ventilazione. Il salotto e la sala di riposo sono provvisti di finestre sporgenti con comodi sedili.

Sul ponte di coperta «A» - dove si trovano i «life-boats» - v'è la palestra, munita di tutte le più ingegnose invenzioni in modo che il viaggiatore può fare qualunque esercizio. Verso prora è installato l'apparato Marconi ed una casetta contenente una doppia dinamo, che è interamente indipendente dalla macchina a vapore, così che, in caso di necessità, si ha sempre una provvista di luce e di forza per la telegrafia Marconi, per il maneggio delle piccole imbarcazioni e per tutto il piroscafo in generale.

Le lancie, il cui maneggio avviene completamente fuori di coperta, sono sufficenti per tutti i passeggeri e per l'equipaggio. Sono in numero di 32, e - fatto nuovissimo - ciascuna è munita di motore.

Gli apparecchi per mettere in mare queste lancie sono completi e costituiscono ciò che di più utile può aver prodotto il genio dell'uomo.

Queste lancie da salvataggio sono in maggioranza poste in gruppi di due o tre, e le macchinette hanno un congegno tale che permette di metterle in mare anche se il piroscafo ha uno sbandamento considerevole. Vi sono poi due paia di macchinette-arganelli Babcock e Wilcox, che in congiunzione con delle rotaie simili a quelle da tram, permettono di porre in mare i «life-boats» tanto da una che dall'altra parte del piroscafo; i «life-boats» sono tutti di costruzione rigida.

Il sistema di riscaldamento e di ventilazione costituisce una parte a sè. Il sistema è doppio e consiste di due metodi distinti, per mezzo dei quali qualunque tratto di spazio a bordo ha una sufficente porzione di calore e di ventilazione. Un apparecchio «Thermotank» provvede l'aria riscaldata e può mantenere la temperatura di 65 gradi Fahr. anche nei tempi più freddi. V'è poi un sistema combinato di vapore riscaldante e di aria tiepida, che è suddiviso in due metodi separati e distinti usati in collaborazione.

La prima suddivisione fa uso di vapore vivo ed esaurito ad una pressione non superiore a cinque libbre per pollice quadrato, essendo la circolazione tenuta uniforme a mezzo di un vano dalla parte esaurita del sistema.

Una completa fila di tubi è disposta con radiatori ai dovuti punti, così ciascun appartamento ha una propria valvola di controllo.

La seconda suddivisione è nuovamente divisa in due metodi indipendenti; cioè, un passaggio d'aria calda ed una pianta d'estrazione. Ciascun sistema è capace di provvedere un cambiamento d'aria di 1000 piedi cubi all'ora per ogni persona, otto cambiamenti per ora nelle sale da pranzo e 60 cambiamenti all'ora nella cucina.

Il valore di questo sistema consiste nel fatto che l'uso di una bassa pressione di vapore, in congiunzione con un vano, assicura un eguale calore tutto attorno, mentre evita quell'aridità ed oppressione che è propria dei sistemi dove l'aria è riscaldata ad una temperatura elevatissima.

L'impianto dell'illuminazione elettrica comprende oltre 1300 lampade. La provvista della luce è estesissima, comprendendo ventilatori, ascensori, utensili per barbiere, stampa, segnalazioni sottomarine ed utensili per cucina.

Il materiale che genera tale forza ha tre impianti Greewood e Batley De Laval, tipo turbina, accoppiati con i D. C. Generators, ognuno dei quali dà 100 K. W. a 100 volts.

Tutte le paratie impermeabili delle porte funzionano elettricamente e possono essere chiuse pure elettricamente dal ponte.

Il piroscafo ha la ben nota «poppa da incrociatore» che i costruttori dicono aumenti la capacità, la velocità e l'area della coperta. Lo scafo è molto prolungato in avanti per resistere ai rigori della stagione dei ghiacci del Nord Atlantico, ed il «Missanabie» è così diviso con paratie e coperte impermeabili che può navigare con tutti e tre i compartimenti aperti.

Le preparazioni per il maneggio del caricò sono completissime; tre bighe e due potenti verricelli per ciascun boccaporto. Al boccaporto N. 2 v'è una grossa biga capace di sollevare 25 tonnellate.

La timoneria a vapore è sulla coperta inferiore, sotto la linea d'acqua, con una ruota di riserva funzionante essa pure a vapore.

L'apparato motore comprende due macchine a quadrupla espansione basate sul sistema Yarrow e Tweedy. La pressione è data da otto caldaie ad una sola fronte con una pressione di 215 libbre, che darà al vapore la velocità di 16 nodi.

Quantunque questo piroscafo porti anche del carico, tuttavia è stato costruito espressamente per passeggeri, e come tale, sotto l'aspetto delle comodità, dell'eleganza e della stabilità, è certamente uno dei migliori fra quelli recentemente costruiti per tale traffico.

Nuovi porti in Turchia

Costantinopoli, 11. Il Ministero dei lavori pubblici ha deciso la creazione di un porto a Midia. A questo scopo partiranno prossimamente per Midia degli ingegneri per procedere sul luogo agli studi necessari.

Il medesimo Ministero ha pure deciso la creazione di un nuovo porto a Rodosto. Gli studi e i piani relativi sono stati sottomessi all'approvazione del Ministero della guerra, visto che il nuovo porto sarà sopratutto un porto militare.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. G. Hreglich da Venezia con 39 pass., «Stiria» cap. A. Marinsceg da Fiume, «Saraievo» cap. A. Hanzel da Spizza e scali con 62 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 183 pass., «Zara D» cap. E. Altmann da Sebenico e scali con 24 pass., «Oceania» cap. A. Dminak da Nuova York e Venezia con 5 pass., «Erny» cap. M. Martinolich da Fernandina e Venezia, «Zoe Cosulich» cap. G. Knezevich da Arsa, «Gilda» cap. G. Radonich da Venezia, «Locrum» cap. Bisazza da Spizza e scali; «Isonzo» cap. M. Marincovich da Venezia.

I piroscafi italiani «Brindisi» cap. N. Storelli da Vallona e Ancona con 11 pass., «Derna» cap. G. Billanti da Venezia con 28 pass., il veliero italiano «Venere» cap. F. D'Arrigo da Lamone.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Iris» per Costantinopoli, «Jason D» per Macarsca, «Dubrovnik» per Cattaro, «Erna» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Caterina Gerolimich» partì il 13 da Cardiff per Trieste, «Princ. Cristiana» partì il 14 da Pola per Kertch, «Battony» arrivò il 13 a Palermo, «Maria Immacolata» l'11 ad Anversa, «Arad» partì il 12 da Algeri per Dieppe, «Dubac» e «Filippo Artelli» l'11 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 14 da Oie per Hellesylt, «Gisella» passò Gibilterra il 14 diretto a Cardiff, «Marienbad» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «China» il 14 da Colombo per Penang, «Gablonz» il 13 da Porto Said per Trieste, «Nippon» il 14 da Aden per Suez, «Africa» il 14 da Porto Said per Trieste.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 15. Anche oggi furono licenziati dal cantiere navale triestino altri 84 operai; cosicchè il numero di lavoratori addetti a quello Stabilimento industriale è, fino ad oggi, ridotto a 681.

★ Venerdì scorso i due fratelli Giovanni ed Antonio Sanson di Giacomo, pescatori di qui, vennero a diverbio per questioni famigliari. L'Antonio ricevette dal proprio fratello un potente pugno in vicinanza dell'occhio sinistro. Il ferito non reagì e sembrava che le cose sarebbero terminate in «bono pacis». Invece questa mattina verso le 6.30 i due fratelli si incontrarono a Porto-Rosega, e dopo un breve scambio di parole, Antonio Sanson estrasse una rivoltella e sparò un colpo, senza però ferire il fratello. Poi si diresse verso città e strada facendo gettò la rivoltella in un cespuglio.

La gendarmeria di Panzano, venuta a conoscenza del fatto, procedette all'arresto di Antonio Sanson e sequestrò la rivoltella, trovata nel luogo indicato dal Sanson stesso.

L'arrestato si giustificò dicendo di aver sparato in aria unicamente per spaventare il fratello, dal quale temeva seriamente di venir nuovamente percosso.

★ Questa mattina verso le 2.30 la guardia Pacco arrestò in via Pucino la cameriera disoccupata Valeria Miani di Ferdinando, di 20 anni, da Cavenzano, la quale, dopo essere stata in compagnia di un giovinotto, veniva malmenata da altri due perchè si rifiutava di corrispondere ai loro desideri.

Altra cameriera dedita alla vita scostumata e parecchie volte condannata anche dal locale Giudizio, fu l'altra notte arrestata dal vicecomandante delle guardie Antonio Buzzinotti. Ella è Santina Delneri di Giacomo, nata nel 1892 a Fiumicello ed ivi pertinente.

Incendio a Gradisca

Gradisca, 15. Ieri alle 5 pom. nel borgo Basiol si sviluppò un incendio su un covone di strame nel cortile Spessot. Il covone andò distrutto, e per il pronto intervento dei borghigiani l'incendio fu domato, impedendone la minacciata propagazione al fienile ed al fabbricato.

★ L'autorità delle imposte avvisa che sulla base della legge sull'imposta personale per il distretto di Gradisca, l'imposizione di ripartizione sul percento per l'anno 1914 venne stabilito così: per gli appartenenti alla III classe un diffalco del 5% e per quelli della IV classe un diffalco del 20%.

★ La Società sportiva di Gradisca si porterà domenica 19 corr. a Pola per fare una partita al calcio con quella Associazione «Olimpia».

L'azione eminentemente benefica

dei lavacri della testa con il Pixavon è oramai universalmente conosciuta, come pure, ed in modo speciale, l'influenza favorevolissima di questo prodotto sulla cresciuta dei capelli. La facilità con la quale il Pixavon scioglie la forfora e la sporcizia della cute capillare, la magnifica schiuma, che può essere facilmente eliminata dai capelli senza difficoltà con semplici abluzioni, nonchè il suo odore simpatico, facilitano assai l'uso di questo preparato. E' notevole la sua potente azione contro la caduta dei capelli di origine parassitaria, azione che va attribuita al suo contenuto di catrame.

Prezzo di un flacone sufficiente per più mesi: Corone due e mezza. In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. Tutti i migliori parrucchieri d'ambo i sessi eseguiscono dei lavacri della testa con il Pixavon.

OVARO (Carnia) metri 520

ALBERGO „SPERANZA"

bel soggiorno alpino estivo, boschi, passeggiate magnifiche, splendidi panorami, acqua potabile, luce elettrica, posta, telegrafo, telefono. Trattenimento famigliare, prezzi mitissimi.

VILLA molto signorile

a STEINDORF,

sul lago di Ossiach, Carinzia. Posizione bellissima, soleggiata, riparata dai venti, aria saluberrima, autunno delizioso

AFFITTASI a prezzo ridotto

per ottobre, novembre, eventualmente per tutto l'inverno, o per la stagione estiva 1915, oppure VENDESI. La villa ha 10 stanze, 12 buonissimi letti, completamente arredata. Bellissimo soggiorno. Affittansi anche singole stanze. Per informazioni rivolgersi direttamente alla proprietaria signora Sidonie le Jeune, Fellach presso Villaco. - Mediatori esclusi.

Locale bellissimo

spazioso, con due fronti, in Piazza Giuseppina, affittasi prontamente.

Informazioni **Piazza Giuseppina N. 1**

Wocheiner Feistritz

Apertura del

Gr. HOTEL TRIGLAV

Pensione Cor. 5.-

— camera compresa —

Caffè - Bigliardo - Sale da musica - Clima alpino - Bagno alla spiaggia del Lago - Splendide passeggiate nel bosco.

Da oltre venticinque anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'

ASMA

BRONCHIALE O NERVOSO-CATARRO BRONCHIALE-ENFISEMA-BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata, ecc. il celebre

LIQUORE ARNALDI

(Premiato con 9 Grandi Premi 415 Medaglie d'Oro)

BALSAMICO-SOLVENTE-ESPETTORANTE ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dallo

STAB. CARLO ARNALDI di A. REPETTO VIALE ABRUZZI 57 - MILANO

Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le farmacie

Diffidare delle dannose imitazioni!

800 fusti da vino

(Castagno) di primo viaggio.

Doghe da 4 cm. 8 cerchi di ferro (testate da 7 cm.) 2 cerchi di legno, peso dei fusti da 105 a 120 kg. Capacità da 700 a 720 litri

vendonsi

al dettaglio a Cor. 34.— e per partite da 30 fusti in più a prezzi da convenirsi. Scrivere alla

Prima Distilleria a Vapore del Litorale S. A.

Fiume, Casella postale N. 43.

Telefono 27-67

PIAZZA CARLO GOLDONI N. 1

(Edificio del „Piccolo")

CAUSA AVANZATA STAGIONE

vendonsi soltanto per dieci giorni tutte le merci esposte nelle nostre vetrine

col 15-50% di ribasso

ATTENTI al PERICOLO

— del —

TIFO

Addotta e l'uso delle acque minerali del primo Deposito

GIOV. CILLIA, Poste 6.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 808

„PICCOLO"

CETRIUOLI

DELICATISSIMI

alla mostarda „Estragon"

raccomandabilissimi

In vendita dappertutto!

Victor Schmidt & Söhne, Vienna

BREVETTI

Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere

M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Una sorte dolorosa

è quella di sentirsi deboli, malaticci, nervosi, e vedere sparire le forze, specialmente è disastroso per chi deve combattere per la propria esistenza e guadagnarsi il pane e ha di fronte la concorrenza delle persone sane e forti.

Il deperimento dell'energia e della forza vitale deriva da una nutrizione deficente, da uno sbagliato regime di vita, da una grave malattia male superata, da dispiaceri, pensieri, ed altre influenze morali che fanno perdere al sangue gradatamente la giusta proporzione dei suoi contenuti e specialmente gli fa perdere le sostanze nutrienti. In seguito a questo impoverimento del sangue la circolazione difetta e si hanno le più gravi malattie. Mal di testa, inappetenza, stitichezza, disturbi di stomaco e intestinali, arterio-sclerosi e molte altre malattie.

Nervi ammalati e deboli infiacchiscono la volontà!

subentrano l'insonnia, la spossatezza, la facile stanchezza mentale, la distrazione, la smemoratezza che ci rendono impossibile di corrispondere alle esigenze della nostra professione. Se si vuole preservare il nostro organismo da uno sfacelo precoce, se si vuole ridivenire sani, se si vuole che

l'allegria invada l'animo nostro

si deve usare un rimedio che rinfreschi e ringiovanisca il sangue, che favorisca il ricambio, che dia al corpo ed allo spirito il grado di forze necessario per combattere le malattie. A questo scopo serve egregiamente il Biodyn, che

diede nuova vita a migliaia di persone.

Il Biodyn dà al sangue, che deve nutrire tutti gli altri organismi, compreso il cervello e il midollo spinale e i nervi, sostanza più indispensabile al corpo e

tranquillizza i nervi, dà nuova forza di resistenza e felicità.

Prendete il Biodyn e i vostri nervi si rinforzeranno, il vostro corpo sarà invaso di uno nuova energia.

Un campione assolutamente gratis

si spedisce a chi voglia indicare il proprio indirizzo. Vi persuaderete da soli della straordinaria efficacia del mio rimedio.

Garantisco pienamente

che il Biodyn non contiene sostanze dannose e insieme al campione di saggio spedisco, pure gratuitamente, il mio trattato istruttivo che vi istruirà profondamente su tutto ciò che riguarda le malattie del caso. Non ritardate, ma scrivete subito con tutta fiducia. Basta una cartolina postale. Indirizzatela alla *Opern Apotheke, Budapest VI Abtheilung (Riparto) N. 597.*

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(79)

Quando a nostra volta noi lo raggiungeremo lassù, Adamo, ben sapremo il perchè di quella Pietà profonda che ci ama tanto anche allorchè sembra che voglia colpirci.

Adamo non rispose, sedè e si coprì il volto con le mani. Karl rispettò il suo doloroso silenzio.

Si udì un rumore: i Moore se ne andavano e la Hopley li accompagnava per aprire loro il cancello. Adamo si slanciò fuori dalla stanza, ma il fratello lo fermò:

— Non ancora, Adamo: aspettate che Anna sia tornata ed abbia chiuso l'uscio. Pensate a ciò che accadrebbe se foste veduto.

Si arrese al buon senso del fratello, ruggendo però come un leone ferito. Si udì tornare la Hopley, allora Adamo non si lasciò più trattenede e corse nella camera della moglie.

Il bimbo giaceva nella sua cuna, rigido e cheto: aveva finito di soffrire, e il suo visino pallido sembrava sorridere agli angeli. Rosa era inginocchiata ai suoi piedi con la faccia nascosta nella coltre.

Adamo si avvicinò al suo bambino, lo fissò un momento, poi proruppe in un pianto disperato.

— Karl, Karl, era il mio tesoro! l'unica nostra gioia! e non ho neanche potuto assistere al suo ultimo respiro!

Karl prese tra le sue la mano del fratello e pianse insieme a questo dirottamente. Come confortare altrimenti un tale dolore?

— Oh! fratello - egli sussurrava tra il pianto: - pensate che egli è il più felice lassù. Provatevi a vederlo, come egli è ora, tra gli angeli del Signore!...

. . . .

Intanto Lucia vegliava alla Villa, ora si abbandonava alla sua collera, si ribellava contro la sua sorte. Poi studiava di calmarsi, di rassegnarsi, di perdonare; ma il dolore, la disperazione la vincevano ed aumentavano d'ora in ora; e una desolazione mortale sentì nel suo cuore: così che sembrò anche a lei di essere abbandonata da tutti e privata d'ogni pietà.

XVII.

Partenza e ansietà.

Il Tatton continuava a starsene a Foxwood, sperando ancora di riuscire finalmente a impadronirsi del fantastico Salter e forse meditava nuovi strattagemmi, mentre in apparenza si godeva il dolce far niente, respirando l'aria salubre, e, chiacchierando al solito, coi buoni terrazzani. Non è possibile indovinare come le cose sarebbero andate a finire se un bel giorno, il Tatton non fosse stato distolto dalla sua quiete da una lettera del direttore Fradic.

Questa gli portò la meravigliosa notizia che il vero Salter non era mai stato a Foxwood, e che era giunto testè l'annuncio della sua morte al Canadà...

Tatton esterrefatto contemplava la lettera fatale. La nuova che conteneva era ufficiale!...

Un agente superiore della polizia inglese nel Canadà aveva trovato in quel lontano paese, il Salter infermo, e ne annunziava la morte all'Ufficio centrale di Londra. Era un fulmine a ciel sereno!...

— Non fui mai burlato a questo modo! - esclamò finalmente. - Spero che non avrò mai una simile mortificazione! Ma.. allora.... che cosa significa il mistero del Dedalo?

Avrebbe voluto fermarsi a sciogliere l'enigma, se non fosse per altro, per amore dell'arte; ma gli ordini superiori erano perentori: bisognava partire.

Appena egli fu uscito dal villaggio, incontrò sir Karl. Questi quando vide il carretto col baule e la sacca di viaggio, emise un sospiro di sollievo.

— Buon giorno, sir Karl; voi ci avete davvero burlati col vostro Dedalo!

— Che volte dire, mister Tatton?

— Salter è stato scovato nel Canadà, ed è morto, poveraccio!

— Davvero?

— Proprio così. Uno dei nostri lo ha veduto morire. Sir Karl, voi ci avete ingannati.

— Cioè, vi siete ingannati voi stessi.

— Ho perduto un tempo prezioso in questo luogo. Non fui mai così inquieto in vita mia!

— Io non ne ho proprio colpa. La prima volta che vi ho incontrato, mister Tatton, vi assicurai sulla mia buona fede di gentiluomo, che il Salter non era a Foxwood.

— Ora, via, ditemi, sir Karl, quale è il mistero di Dedalo?

— Io non voglio immischiarmi negli affari de' miei inquilini - disse Karl sostenuto. - Non so se vi siano segreti al Dedalo, e credo che voi solo ne abbiate il sospetto. Se vi sono segreti non hanno nulla a che fare col Salter. E così, voi ci lasciate?

— Come vedete, la preda mi è sfuggita; essa se n'è andata all'altro mondo.

Si salutarono cordialmente.

Tornando a casa sir Karl cercò dello Smith per dargli la grande notizia. Costui già sapeva della morte del cugino, che gli era stata annunziata da un parente comune.

— Meglio così! - disse - quell'infelice stava troppo male quaggiù. Spero che Tatton se ne sia andato per davvero. Basta ora sir Adamo è relativamente libero, e, se dovrà partire, vi sarà minor pericolo nel farlo uscire di qui.

Karl scosse il capo. La partenza era più che mai impossibile. Adamo era gravemente infermo.

Il fatto doloroso non si poteva dissimulare. Adamo lo sopportava con la solita noncuranza, ma Karl ne era disperato, anche perchè era evidente la necessità di consultare un medico che nessuno osava chiamare, dopo il triste risultato della visita del dottor Cavendish.

Il piccolo Carluccio riposava nel cimitero, nel recinto riservato alla famiglia Andinnian.

Alla povera Rosa rimaneva solo il marito infermo. In certi giorni, egli si alzava riprendeva, apparentemente, il solito buon umore, i soliti lavori, ma sopraggiungevano presto giorni di spasimi acuti, di terrore, di pericolo.

Dalla sera in cui era morto il bimbo di mistress Grey, Carlo e la moglie erano più divisi di prima. Essa lo sfuggiva, e, se era costretta a rispondere alle sue domande, lo faceva con minori parole che fosse possibile. Essi non avevano mai una occasione favorevole di spiegarsi reciprocatamente.

L'indomani della partenza di Tatton, in un momento di minor irritazione, essa accettò di uscire col marito nella carrozzina che egli le aveva comprato a Londra. Al ritorno, passando innanzi al Dedalo, Karl vide, vicino al cancello aperto, la Hopley, bianca come un cencio, che lo guardò pietosamente, come se volesse supplicarlo.

Fu colpito dall'espressione di quel volto, indovinò nuovi guai, e senz'altro, non avendo paura di essere visto dal Tatt[on] fermò di botto il cavallo.

— Scusate Lucia - le disse - mi accorgo che la Hopley vuol dirmi qualche cosa. Torno subito - e scese di carrozza consegnandole le redini.

Essa arrossì fin sotto ai capelli. L'indegna condotta di lui giungeva al colmo secondo lei. Come? Osava fermare la carrozza innanzi a quel cancello, mentre era con lei!

Intanto la Hopley diceva, con voce sommessa, a sir Karl, che il padrone stava male di nuovo e che temeva si trattasse di un pericolo imminente; e lo pregava di venire in loro soccorso.

— Sarò da voi fra pochi minuti - rispose sir Karl.

Risalì in carrozza, atterrito dalle parole della Hopley e reso muto dallo spavento. Ma se anche si fosse sentito voglia di discorrere, glielo avrebbe impedito il contegno dignitoso ed altero della moglie. Volle darle la mano per smontare, ma essa saltò giù da sè, e corse via senza guardarlo. Egli se ne andò sollecito al Dedalo.

Adamo era stato colpito da uno dei soliti attacchi, ma con maggiore intensità di prima: quindi a poco a poco si riebbe.

Sir Karl disse alla cognata:

— Rosa, io credo che ci potremmo fidare del dottor Moore. Che ne dite, Adamo?

— Fidarvi di lui.... e perchè? - chiese [illegible] con un fil di voce, Adamo.

Grave disgrazia
sulla linea Cervignano-Belvedere
Un morto

Belvedere, 15. Oggi sulla linea ferroviaria Cervignano-Belvedere è accaduta una grave disgrazia che costò la vita ad un povero fanciullo. Alle 11.30 ant. si staccò dalla stazione di Cervignano un treno per Belvedere. Giunto al passaggio a livello presso il chilcm. 4, si presentò improvvisamente sulla linea un carro tirato da due bovi, sul quale stavano seduti il conduttore del carro stesso, Pietro Tommasini, di 59 anni, da Ronchi di Terzo, il fanciullo di 6 anni Giovanni Bertogna di Guerrino ed altre due persone. Il macchinista tentò di frenare istantaneamente il convoglio, ma non vi riuscì. Carro e bovi furono travolti dalla locomotiva. In seguito all'urto violento coloro che si trovavano sul carro furono sbalzati ad alcuni metri di distanza. Il bambino riportò una gravissima ferita al capo con fuoruscita di materia cerebrale e rimase morto sul colpo; il Tommasini rimase ferito al petto e ad una coscia, mentre le altre due persone se la cavarono con leggere scalfitture. Un bove è rimasto sfracellato e l'altro gravemente ferito. Sul luogo della disgrazia si portarono tosto la commissione agli istantanei, il capostazione di Cervignano e la gendarmeria.

Cronaca di Pola

Pola, 15. La canicola che si fa sentire ha indotto i proprietari dei locali cinematografi a chiudere tutti i loro esercizi, meno uno, e riaprirli al pubblico soltanto al sabato e alla domenica, e ciò fino al 15 settembre p. v.

★ Tentava di uccidersi, ingoiando dell'ipermanganato e del fosforo, Eufemia Zatella, di 24 anni, abitante al N. 18 di via Stancovich. Fu trasportata mediante l'automobile dei vigili all'Ospedale provinciale.

★ Il carradore Michele Ottochian, denunciato da una guardia perchè aveva abbandonato carro e cavallo in via Arena, recandosi all'osteria, commise gravi atti di violenza contro la guardia stessa, strappandole i distintivi, la gorgiera e la blusa. Perciò fu arrestato e denunciato per pubblica violenza.

★ Al 1. corr. si compivano 25 anni dal giorno dell'istituzione della Cassa ammalati per operai addetti al servizio della marina da guerra a Pola. Questa Cassa fu la prima ad introdurre l'assicurazione dei familiari. Quando la Cassa venne fondata, vi appartenevano 4350 affiliati. Seguendo l'ulteriore sviluppo della marina da guerra, questa cifra salì sempre più negli anni seguenti, fino a raggiungere nel 1910 la massima media avutasi di 7800 affiliati. Presentemente vi appartengono in cifra arrotondata 6800 affiliati.

Dall'epoca della sua fondazione la Cassa ha introitate cor. 4.045.573.72 ed esitate cor. 3.552.402.79; il fondo di riserva ammonta in oggi a cor. 493.170.93. I contributi degli affiliati ammontarono durante i 25 anni a cor. 2.618.786.29, mentre la Marina contribuì con cor. 1.314.115.93, quale datore di lavoro.

Durante questo periodo si ebbero 6163 casi con 1.375.930 giornate di malattia, per i quali si spesero cor. 2.194.871.44, cioè circa il 63% degli esiti complessivi.

La Cassa spese la somma di corone 479.803.16 per medicinali e cor. 475.016.31 per il servizio medico. Oggi la Cassa ha al suo servizio quattro medici, cui sono assegnati i quattro rioni della città e del contado. L'ambulatorio della nuova sede in via Campo Marzio è costruito modernamente ed è dotato dei più moderni presidî curativi. Vennero pure assunti dei medici specialisti per le malattie degli occhi, del naso, della gola e degli orecchi, della pelle e veneree. Gli affiliati colpiti da infortunio vengono accolti gratuitamente nell'Ospedale della marina, ed anche l'Ospedale provinciale con i suoi distinti sanitari sta a disposizione della umanitaria istituzione.

★ Un grande incendio distrusse iersera quasi totalmente l'edificio della lavanderia dell'i. e r. marina al Faro. L'incendio pare abbia avuto il suo focolare nella soffitta e si manifestò con violenza dopo le 6 pom. nell'ala dell'edificio che prospetta il mare. Le operaie addette alla lavanderia, che percepirono un gran calore sulle pareti, furono le prime a dare l'allarme. Accorsero dalla vicina caserma di marina una quantità di marinai agli ordini di parecchi ufficiali, i pompieri dell'arsenale e solo più tardi, quando le fiamme avevano investito gran parte dell'edificio, vennero avvisati i civici vigili che accorsero con due treni e lavorarono attivamente, con vera bravura, sul luogo fino alle 8. Il coperto e gran parte dell'interno dell'edificio andarono distrutti e pure distrutta andò una quantità non peranco precisabile di lingeria e divise estive. Il danno è ingente. La lavanderia dovrà sospendere per qualche tempo ogni attività.

★ Iersera scoppiò pure un incendio nella drogheria Paulusch, in via Dante. L'incendio fu attaccato dai vigili accorsi con potenti getti ed in poco più di mezz'ora venne domato. Il danno si fa ascendere a 6000 corone.

★ Corrispondendo ad un desiderio del pubblico, il capostazione di Pola ha disposto che col 1. agosto p. v. la locomotiva del treno operai che ritorna sola da Dignano a Pola alle 7.29 pom., porti con sè un vagone passeggeri.

Tombola a Cittanova

Cittanova, 13. Per domenica 30 agosto questa Società Operaia organizzerà un pubblico giuoco di tombola a beneficio del fondo sociale. Le vincite ammontano a cor. 150.

★ Il Municipio pubblica un avviso col quale avverte che nella cancelleria per la durata di quattordici giorni, e precisamente dal 15 a tutto 28 luglio a. c., durante le ore d'ufficio, si trovano esposti a libera ispezione di ogni contribuente gli estratti dei registri dell'imposta generale sull'industria degli appartenenti alla III e IV classe del Comune locale di Cittanova, per il periodo di tassazione 1914-1915. Per lo stesso periodo di tassazione e per la medesima epoca il Capitanato distrettuale, sezione imposte, di Parenzo notifica che i registri dell'imposta generale sull'industria degli appartenenti alla II, III e IV classe del distretto politico di Parenzo verranno esposti nella sua cancelleria dalle ore 9 ant. alle 12 mer. ad ispezione dei contribuenti.

★ Il Municipio partecipa agli interessati che la Società austriaca di viticultura, d'accordo col maestro ambulante di agricoltura E. Marsich terrà in diverse località del distretto politico di Capodistria e di Parenzo esperimenti di lavorazione della terra col dynamon N. 1. A Cittanova questi esperimenti seguiranno il 30 luglio corr. dalle 8 alle 12 mer. sui fondi messi a disposizione dall'on. Andrea Davanzo. Visto l'importanza di tali esperimenti per gli agricoltori, è sperabile in un numeroso concorso di interessati.

Il bilancio dei servizi pubblici di Fiume
440 litri di acqua al giorno per abitante

Fiume 15. Nell'ultima seduta del Consiglio municipale fu discusso e approvato il bilancio dei servizi pubblici: amministrazione separata quantunque dipendente dal Municipio, e che assume impiegati e li tratta secondo le norme del codice commerciale. La gestione dell'anno scorso chiude con un utile netto di corone 409.590. L'utile maggiore viene al Comune dall'acquedotto Ciotta che ha un avanzo netto di cor. 214.631. Il tramway ha reso corone 69.994, la centrale elettrica cor. 124.964. L'utile è superiore di cor. 65.758 a quello dell'anno antecedente.

L'utile della centrale elettrica è stato minore di 6697 corone su quello dell'anno precedente causa - dice la relazione - il notevole aumento del prezzo del carbone. All'incontro, aumentarono molto gli utili dell'acquedotto. L'acqua sollevata dalla stazione di pompe dello Zvir ascese a 8.811.100 m. c. con una media giornaliera di 24140 m. c. corrispondenti a circa 440 litri per abitante al giorno. Il quantitativo totale dell'acqua sollevata corrisponde al 45.6% della potenzialità complessiva dell'acquedotto, il quale ha attualmente la capacità giornaliera di 52.000 m. c.

Il tramway elettrico ha un aumento di utili sull'anno antecedente di corone 23.823. Furono trasportati complessivamente 3.899.901 passeggeri. L'esercizio dei forni di incenerimento delle spazzature ha un deficit di 17.938 corone. Per il servizio di pubblica nettezza si spesero circa 200.000 corone. Il Consiglio municipale accettò il preventivo, mosse però vivaci biasimi al direttore di quell'azienda contro il quale, anche per sua richiesta, fu avviata un'inquisizione disciplinare.

Il direttore ing. Giordano è accusato di inettitudine e si assicura che i servizi pubblici, diretti da persona più competente, potrebbero dare utili molto maggiori.

★ Il podestà on. Corossacz ha dichiarato che quest'anno le vacanze del Consiglio saranno alquanto differite, essendo sua intenzione di convocare ancora qualche seduta per sbrigare alcuni affari importanti che non possono soffrire indugi. La questione più importante è la discussione del bilancio preventivo il quale darà un'idea esatta dello stato delle finanze comunali, che si dicono molto malandate. Il Comune di Fiume, causa gli ultimi rivolgimenti, non ha bilancio preventivo dal 1912, e da allora le spese anche non urgentemente necessarie furono fatte pur senza che fosse votata una indennità provvisoria. Il podestà ha dichiarato ancora che quest'anno non prenderà il solito permesso estivo perchè finchè le cose del Comune non vanno in un certo ordine, la sua presenza a Fiume è necessaria.

★ Stamane si è sparsa in città la voce di un nuovo prossimo arresto ai civici dazi, per ulteriori irregolarità riscontrate nella vecchia gestione. La voce però non è confermata, anzi il direttore signor Meichsner assicura di non saperne affatto.

★ Dopo la guerra italo-turca l'importazione di cavalli dall'Ungheria in Italia era cessata. Il numero dei cavalli fino allora importati era a quel che pare sufficiente e d'altronde s'erano istituiti numerosi equili in Italia, per l'allevamento nazionale dei cavalli. Ora però la esportazione dall'Ungheria per l'Italia, seppure in proporzioni molto modeste, è stata ripresa.

Nel mese scorso i piroscafi dell'Ungaro-Croata trasportarono da Fiume ad Ancona 120 cavalli; e questo mese un numero maggiore. Oggi stesso ne sono partiti quarantasette.

SCIARADA.

In primavera molto piacevole
Il primo appare;
S'ostina l'altro sempre a negare.
Con che selvaggia grazia gli interi
Sanno danzare!

Spiegazione del giuoco precedente:
SCHI - CHI.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 15 luglio

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.06 a 24.13, Londra 24.15 a 24.22, Francia 95.85 a 96.11, Italia 95.60 a 96.—, Banconote ital. 95.60 a 96.—, Germania 117.90 a 118.20, Banconote germ. 117.80 a 118.20, Rend. austriaca in carta 80.— a 80.40, Rendita ungherese in oro 4%, 94.95 a 95.25, Rendita austr. in cor. 80.40 a 80.80, Rend. ung. in cor. 78.— a 78.30, Credit 581.— a 584.—, Italiana 94.75 a 96.75, Staatsbahn 647.— a 649.—, Lombarde 73.— a 75.—, Lotti turchi 202.— a 205.—.

VIENNA 15 (priv.). La Borsa ebbe oggi, dopo le recenti burrasche, la prima giornata calma. La situazione politica era giudicata alquanto più favorevolmente in seguito alla partenza in congedo del ministro della guerra, dei due ministri alla difesa del paese e del capo dello stato maggior generale. Si assicurava inoltre che il presidente dei ministri conte Tisza avrebbe fatto dichiarazioni tranquillanti. La speculazione procedette a vaste compere a copertura, che continuarono fino alla chiusa. A mezzodì seguì un'interruzione perchè da parte di speculatori boemi furono venduti 1500 pezzi di Prager-Eisen, provocando una passeggera depressione della quotazione fino a 2200. Allorchè questi pezzi furono assorbiti, ricominciò la ripresa. All'odierna Borsa seguirono oggi per la prima volta di nuovo maggiori compere in valori di prima classe ferroviari ed industriali come impiego di capitale. Le Rendite erano oggi pure in ripresa, le Divise invece erano un po' più deboli. La tendenza ferma si mantenne fino alla chiusa della Borsa.

Oggi per la prima volta da quaranta anni a questa parte furono importati a Budapest 101.000 quintali di frumento del Kansas.

VIENNA Rendita aust. carta 80.20, Azioni Credit 584.—, Lloyd a. 517.—, Ferrov. dello Stato 652.—, Lombarde 74.50, Alpine 732.50, Lotti turchi 205.70, Chèques Parigi 95.06. fermo

BUDAPEST Rendita ungherese 4% 78.15.

BERLINO. Rend. austr. convert. 79.75, Rend. aust. arg. 82.80, Rend. aust. oro 84.90, Rendita ungh. oro 4% 80.—, Azioni Credit aust. 184.62, Lombarde 15.75, Ferrate dello Stato 140.50, Vienna breve 84.72, Parigi 81.15, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 104.12, Cambio Italia . , Laurahütte 140.62, Lotti turchi 158.25, Rubli in banconotte 213.80, Diconto Commandit 18 .. debole

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.15, Rendita aust. oro 84.80, Azioni Credit 184 4, Banca naz. 1 9.75, Ferrate Stato 141.10, Lombarde 15.50, Cambio su Vienna 84.72, Londra breve 20.49, Parigi 81.40. staz.o

LONDRA. Consolidati 75 , Lombarde , Argento 25 , Rend. giappon. 93 , Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza .. [illegible]

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97 , Baltimore and Ohio —. Canadà Pacific 184 , Chicago-Milwaukee and St. Paul 98 , Missouri Pacific 11 , Northern Pacific 109 , Pennsylvania 110 , Philadelphia and Reading 169 , Southern Pacific 96 , Southern Railway Com. 2 , Union Pacific Com. 155 , Amalgamated Copper 69 , Anaconda 3 , U. S. Steel Corp. Com 60 . Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.50, per dicem. 48.50, per marzo 49.—, per maggio 49.50. calmo

HAVRE 15. Santos good average p. settem. 50 chilò) a 50.—, per dicem. 5 .75. staz.o

NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.32, per settem. 8.43, per dicem. 8.7 , per marzo 8.8 . staz.o

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per luglio 9.35—, per agosto 9.45—, per settem. 9.52 , per ottobre 9.50—, per novem. 9.50—, per dicem. 9.55—. calmo

PARIGI. 15. Greggio da 88° uso nuovo 31.—-31.25 calmo, bianco per mese corr. 33 , per agosto 34.—, per ottobre-genn. 32 , per genn.-aprile 32 . Raffin. 66.50 a 67.—. debole

LONDRA 15. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 . staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.20, luglio-agosto 7.20, agosto-settembre 6.98, settembre-ottobre 6.76, ottobre-novembre 6.70, novembre-dicembre 6.63, dicembre-gennaio 6.63, gennaio-febbraio 6.63, febbraio-marzo 6.64, marzo-aprile 6.65, aprile-maggio 6.66, maggio-giugno 6.66.

Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits) Apertura 14 , Chiusa 144 , Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 61 , per 3 mesi 61 .

Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corr. 73.—, p. agosto 73.—, p. settem.-dicem. 74.25, per gennaio-aprile 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 26.85, per agosto 26.40, per settem.-dicem. 26.35, per novem.-febbr. 26.35. debole

Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.30, p. agosto 34.55, p. settem.-dicem. 34.30, p. novem.-febbr. 34.30.

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 20.85, per agosto 19.90, per settem-dicembre 19.45, per novem.-febbr. 19.40. debole

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 41.50, per agosto 41.75, per settem.-dicem. 41.75, per gennaio-aprile 42.—. debole

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rascich - Trieste

LIBRI
SCOLASTICI USATI
Compera, vende, scambia. LIBRERIA G. PETERLIN TRIESTE, CORSO 31.

Via S. Giovanni 5
Deposito Mobili
soltanto fino 24 luglio corr.
Ribassi del 30% su tutti i mobili: Camere da pranzo, da letto e singoli pezzi.

Visitate
i grandi Magazzini
MOBILI
della ditta
Renato Levi-Minzi
fu Alessandro
VIA SANITÀ N. 14.
Prezzi miti Telefono 23-31

GRATIS Cataloghi libri utili, scientifici, riservatissimi *per adulti (d'ambo i sessi)* spedisce Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO. (Contro Vaglia Cor. 2.50 spedisce AMORI... DELITTI, pag. 236 di AD. LOVATI).

Un orologio quale réclame
Chi vuole avere un orologio
GRATIS
un elegante orologio di precisione, da uomo o da donna, a scelta, scriva subito alla
Orologeria Fr. Schmidt, Praga-Weinberge

SIFILITICI!
Opuscolo istruttivo che indica il modo di guarire presto e radicalmente **senza** interrompere le proprie occupazioni, **senza** tema di ricadute, **senza** mercurio od altri veleni, **senza** schizzetti, **senza** conseguenze dannose. Spedizione con tutta discrezione verso invio di 20 cent. per le spese di porto. Si spedisce in busta chiusa, senza intestazioni. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Lausitz)**

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni. Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna I/1, Wiesingerstrasse 10 B

Buoni salami ungheresi
circa 3000 chil., vendonsi a prezzo molto mite; eventualmente cercansi agenti per la vendita.
Wilhelm Stein, Vienna II, Grosse Schiffgasse 25.

Fabbrica Macchine e fonderia
E. SPANGHER & C.
ex Officine Galatti
S. Sabba Tel. 686 e via Tesa 33 Tel. 20-75.
FUSIONI IN GHISA
pezzi fino 20 Tonnellate
Riparazione di motori elettrici, dinamo, ecc.

BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri
ARTICOLI DA VIAGGIO
nel NEGOZIO CHINCAGLIE
FLAMINIO SCARAMUZZA Via Ponterosso 3.
Specialità OGGETTI ARTISTICI per regali.

PER FINE DI STAGIONE
la Ditta in
MANIFATTURE
VIEZZOLI & CURTOLO
Piazza Barriera vecchia 3
offre tutti gli articoli estivi
a prezzi bassissimi.
Approfittare dell'occasione!

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA cerca posto, a giornata oppure stabile. Richieste «Cameriera» al Piccolo. 11532 A

CUOCA cerca posto eventuale per la stagione campagna o provvisorio in città. Offerte «Anny» Piccolo. 7432 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi subito per distintissima famiglia. Presentarsi dalle 8 alle 2 oppure dalle 4 alle 7. Indirizzo al Piccolo. 5003 B

CUOCA o domestica capace, buoni attestati cercasi prontamente; trattamento famigliare, 40 corone mensili. Pendice Scorcola 353, villa Emilia. 7413 B

CAMERIERA per stabilimento di cura cercasi prontamente. Ufficio Becher, Via Valdirivo 36, II. 11821 B

CAMERIERA che sappia bene cucire e stirare cercasi. Indirizzo Piccolo. 7197 B

CAMERIERA capace cucito e stiratura per distinta famiglia cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11908 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa e cucinare cercasi prontamente. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 95624 B

DOMESTICA bravissima, anche tedesca, per piccola famiglia, cercasi; salario buonissimo. Presentarsi solo con ottimi attestati, dalle 1 pom. in poi, Acquedotto 40, I. 11853 B

DOMESTICA cercasi per albergo, conoscenza italiano, tedesco, tutti lavori, compreso stanze. Indirizzo Piccolo. 7367 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Michelangelo 648, Cantoni. 7378 B

DONNA di servizio per tutti lavori di casa, per tutto giorno, cercasi. Presentarsi mattina 9-12. Via Giulia 29, II. 7244 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 36, terzo, 7; Giacomini. 7040 B

DOMESTICA capace, doppia cucina, trova pronto collocamento. Crociera 8, secondo. 11791 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Rossetti 17, mezzanino. 11781 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare cercasi. Via Paolo Diacono 5, III, Bole. 7361 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia; presentarsi con libretto, via Conti 36, secondo. 7364 B

PRESTASERVIZI cercasi col pranzo, dalle 10-4. Via Palestrina 1, III, sinistra. 11820 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2 volte al giorno, corone 30 mensili. Inutile presentarsi se non brava ed onesta. Via Rossetti N. 77, II piano, porta 10. 11787 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 2 volte al giorno. Rivolgersi dalle 9 alle 11, via Raffineria 1, IV, destra. 7283 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi dalle 10-1. Presentarsi con attestati, via Gaspara Stampa 5, primo. 7452 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Pilone 4, quarto, porta 12. 7486 B

PRESTASERVIZI quattro ore giorno, cercasi prontamente. Cecilia 18, porta 7. 7461 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo, attestati, cercasi, cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 7467 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Via Gatteri 19, p. 35. 7425 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Via S. Lazzaro 14, portinaio. 7428 B

RAGAZZA onesta, brava, cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 7, porta 14. 11869 B

RAGAZZA per lavori domestici, cercasi. Via Giulia 39, III. 11854 B

RAGAZZA con buoni attestati che sappia cucinare e parli tedesco cercasi per Budapest. Via di Chiadino 601; dalle 2-5. 7371 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CORRISPONDENTE perfetto italiano e tedesco, celere dattilografo pratico lavori punto franco, offresi posto stabile, eventualmente alcune ore al giorno. Offerte «Attivo V» Piccolo. 11805 C

DONNA di chiavi, giovane, brava, cerca posto presso signora o piccola famiglia. Offerte «Ernst 25» Piccolo. 13395 C

GIOVANE diciassettenne, perfetto italiano, tedesco, dattilografo, pratico magazzino scrittoio, offresi per primo agosto. Offerte «Avvenire 7389» Piccolo. 7389 C

PORTINAI marito moglie senza figli, parlano italiano, croato, offronsi. Rossetti 45, porta 7. 7415 C

PORTINAIA pratica, robusta, offresi prontamente, buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 5427 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Via del Toro 8, I, destra. 7152 C

SARTA bravissima offresi a giornata commissioni in qualche negozio possibilmente lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 7194 C

SARTA cerca famiglia per villeggiatura, miti pretese. Offerte «Ida» Piccolo. 11786 C

STIRATRICE capace offresi per famiglie a giornata. Offerte «Rosina» Piccolo. 7854 C

SIGNORINA con conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena cerca impiego a Pola, quale cassiera oppure per scrittoio. Offerte «Pola» Piccolo. 7423 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7356 C

SIGNORINA tedesca, istitutrice approvata, cerca posto in tale qualità presso distinta famiglia oppure quale damigella di compagnia presso signora sola. Offerte a Leopoldina Fillafer, Tarvis. 13410 C

STIRATRICE a giornata offresi case private. Zaccaria 4, porta 2. 7469 C

STANZA, cucina, cambio pulizia scrittoio oppure quale abilissima massaia cerca persona civile per agosto presso piccola famiglia. Offerte «Economa» Piccolo. 11907 C

SIGNORINA italiana occuperebbesi per bambini, fissa o ad ore presso famiglia signorile. Offerte «Italiana» al Piccolo. 7480 C

SIGNORINA sarta bianco e vestiti offresi a distinta famiglia per tutti i lavori cucito e leggeri lavori domestici, in qualunque città della provincia. Indirizzo Piccolo. 7463 C

VEDOVA per tutti lavori cucito, offresi, anche stabilimento bagni, qui, fuori. Richieste «Trieste» Piccolo. 11873 C

VEDOVA civile, parla perfettamente tedesco e italiano offresi quale custode o portinaia. Offerte sub «Fidata 11633» al Piccolo. 11633 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell'VIII pagina.

— Per assistervi; per dirgli chi siete. Non posso a meno di credere che egli vi sarebbe fedele.

— No, fratello, non ci arrischiamo. Non vorrei essere ripreso sul letto di morte.

Karl insistè e Rosa, stanca e indebolita quale era si lasciò facilmente persuadere.

Anna Hopley sosteneva anch'essa il progetto di Karl.

Fu deciso che Karl avrebbe parlato con il dottore, lo avrebbe messo alla prova, e, dopo essersi assicurato della sua fedeltà, gli avrebbe svelato il segreto del Ddalo, e lo avrebbe condotto del fratello. Egli si accinse all'opera, non senza una certa apprensione. Si trattava di una questione tanto grave, di un rischio così terribile! Non volle farsi vedere a Foxwood in cerca del dottore, e perciò gli scrisse pregandolo di venire alla Villa.

Il dottore giunse sul tardi; il servitore lo fece entrare nello studio di sir Karl, ed accese la candela posta sul caminetto. Sir Karl gliela fece spegnere, e lo mandò pei fatti suoi.

Preferisco rimanere nella penombra del crepuscolo, mentre mi intrattengo con voi, dottore - gli disse, come per avvertirlo che si trattava di cose gravi, e poco piavevoli. Sedettero di fronte l'uno all'altro. Sir Karl; voltato verso quel po' di luce che veniva dalla finestra.

— Dottore - disse, dopo un momento di silenzio - dottore, non vi fu mai confidato qualche segreto dal quale dipendesse la vita di alcuno?

Moore stette un momento a pensare. Credette si trattasse di una questione professionale, e che il segreto di cui parlava Sir Karl, riguardasse la salute di lady Andinnian, il cui deperimento era ormai evidente.

— Io credo, sir Karl - rispose - che non vi sia al mondo malattia alcuna, segreta o palese, sulla quale io non sia stato consultato nella mia lunga carriera.

— Non si tratta di una malattia, dottore, ma di un vero segreto pericoloso, dal quale dipende la vita o la morte di una persona.

Un nuovo silenzio. Il dottor Moore fissava sir Karl nell'oscurità crescente.

— Parlate più chiaro, se volete che vi possa intendere.

Sir Karl proseguì con cautela, misurando le sue parole, per non compromettere il fratello.

— Ecco il fatto, dottore: io ho un segreto, un terribile segreto, che riguarda un... amico.... un tale che ha meritato la severità della legge. Egli sfugge per ora alla giustizia, si nasconde agli occhi di tutti e il suo nascondiglio è conosciuto soltanto da due o tre persone, che lo aiutano a celarsi.

Se io vi dovessi per necessità confidare in voi, manterreste sacro il mio segreto? Oppure vi credereste in obbligo di denunziarlo?

— No, per amor di Dio! gridò il dottore. - Non è nelle mie attribuzioni di tradire la gente. Io sono qui per curare i mali dell'umanità, non per castigare gli errori. Si tratta di un qualche debitore insolvibile, sir Karl?

Karl lo guardò fisso:

— E se non si trattasse di debiti ma di un delitto, Moore, che fareste?

— Farei lo stesso. Io non sono costretto per dovere a denunziare il mio prossimo, sia che si tratti di una grave imprudenza, sia che si tratti di un delitto.

Io non dipendo dalla Polizia. Oh, a proposito, forse quel certo Tatton, che si seppe appartenere all'ufficio centrale di Londra, era stato mandato qui per scovare qualcuno?

Il dottore parlava con tutta disinvoltura, non gli veniva neppure in mente che sir Karl fosse personalmente interessato nella questione.

Karl proseguì, abbassando ancora la voce:

— Come vi dissi, c'è un uomo che si cela agli occhi di tutti. Il suo fallo non offende nè voi nè me; noi siamo d'accordo nel credere non essere nostro dovere il denunziarlo, anzi io mi adopero per proteggerlo, per nascondere altresì il suo esilio. Vorrei che voi faceste lo stesso.

— Di tutto cuore, sir Karl. Suppongo abbiate le vostre ragioni per confidarmi il segreto.

— Non posso farne a meno. Egli è infermo. Ha bisogno urgente del medico. Purtroppo io temo che il suo male non abbia più rimedio, ma la mia responsabilità non è perciò minore.

— Ho capito. Voi desiderate che io veda questo infermo e che lo curi. Sono pronto a farlo, e volentieri.

— Badate, dottore, ora viene il peggio e chissà! vi ritirerete forse... Costui è un forzato fuggito dal bagno.

— E che perciò? egli ha sempre un corpo da curare e un'anima da salvare rispose il dottore, colpito dalla solennità con cui parlava sir Karl. - Io lo vedrò, e lo curerò meglio che mi sarà possibile.

— E manterrete il segreto?

— Lo manterrò. Eccovi la mano.

— Dunque mi posso fidare?

— Come fare per assicurarvene, sir Karl? Nessuna parola, nessun atto da parte mia verrà mai ad accrescere il pericolo di quell'infelice, ve lo giuro. E potendolo, mi adoprerò anzi per proteggerlo. Ma chi è egli mai?... forse quell'infermo per il quale il dottor Cavendish venne chiamato al Dedalo? Quel Dedalo mi è parso sempre un'enimma...

— Avete indovinato!

— A dirvelo, ero certo che qualcuno si nascodeva in quella casa. E' forse mister Grey, il marito di quella povera signora, il padre della creatura morta?

— Sicuro. Soltanto non si chiama Grey...

— Ma allora chi è?

Sir Karl si guardò attorno, come se temesse di essere udito.

— E' un tremendo segreto! - disse con grande commozione. - Lo manterrete, dottore, anche a costo della vita?

— Lo manterrò, ve lo ripeto. Voi mi conoscete, sir Karl, non dubitate di me! Chi è l'infermo?

— Mio fratello, sir Adamo Andinnian.

Il dottore scattò in piedi. Karl era matto! Ma se aveva assistito alla sepoltura di sir Adamo!

— Per carità, non fate rumore! Egli è veramente il mio povero fratello!

— Come mai?... allora egli è risuscitato? - sussurrò il dottore stupefatto.

— Sir Adamo non è morto!

A tarda ora, Karl condusse il dottore al Dedalo, aprendo il cancello con la sola chiave, senza suonare la campana.

Sir Adamo aveva smesso l'apparenza del malato, e, strano a dirsi, aveva ripreso il suo abito da società. La partenza di Tatton lo aveva fatto tornare alla solita imprudenza.

Il dottore riconobbe in lui il «signore» che aveva veduto sulla scala, quando aveva condotto l'infermiera da mistress Grey. Soltanto quel volto che alla incerta luce del crepuscolo gli era apparso fresco, vivace, gli si mostrava ora scarno quasi livido. Il male aveva fatto rapidi progressi.

Il dottore, quando fu sulla soglia del salotto, incontrò Adamo. Moore gli stese la mano, ma egli indietreggiando, gli disse:

— Sapete voi chi sono, signore?

— So tutto: sir Adamo.

— E non mi siete nemico?

— Sono vostro amico, amico sincero; nessuno lo sarà più di me.

Allora Adamo gli si avvicinò e gli strinse la mano.

— Badate però, non sono «sir Adamo» qui, sono messer Prey. Ah! Moore, quale vita fu mai la mia?

Il dottore gli chiese perchè non lo avesse chiamato prima.

— Che volete!... si aveva paura. E poi.. il mio male, qualunque sia, ha fatto progressi rapidi, e non si può dire che si sia tardato tanto a chiamarvi. Ma come farete per venire spesso senza destare sospetti?

— Non temete. Dirò che mistress Grey è ricaduta e che vengo per lei. I curiosi saranno soddisfatti così. Oppure verrò per il vecchio, per l'Hopley: costui dovrebbe desiderare il medico qualche volta, con quei suoi tremendi reumi!

Sir Adamo si mise a ridere:

— E' meglio così. Venite per il vecchio Hopley. Per tal modo, dottore, se la finisce male, o, per dire meglio, se la malattia non si potrà vincere, mi potranno portar via di qui sotto il nome dell'Hopley...

— Che ne dite, dottore? - chiese ansiosa Karl, quando uscirono dal Dedalo.

— Ne discorreremo quando l'avrò riveduto - rispose il dottore.

XVIII.
Sollecitudine materna.

Mistress Cleeve giunse un bel giorno a Foxwood e fu colpita dall'aspetto di Lucia.

— Che cosa avete, cara mia? - le disse appena furono sole.

— Io? mamma - rispose Lucia arrossendo: - io... io non ho nulla.

— E' impossibile, Lucia, voi soffrite o nel corpo o nello spirito. Altrimenti non avreste quell'aspetto.

— Ho sofferto molto per il caldo.

— Soffrite anche per qualche altra cosa, figlia mia! Ditemi di che cosa si tratta. Sono inquietissima.

Ogni preghiera, ogni insistenza fu inutile. Mistress Cleeve non riuscì a far parlare la figlia. Si rivolse allora a miss Teresa Blake.

Costei, tutta occupata a scoprire i fatti di sir Karl, e di seguire sul volto pallido di lui ciò che lei chiamava le traccie del rimorso, non si era accorta dello stato di Lucia, forse anche perchè questa si dimostrava sempre allegra e disinvolta con lei. Onde rispose a mistress Cleeve che non vedeva alcun mutamento nella Lucia.

H. WOOD. *Continua.*

FRANCESCA ved. IUST

nata PERUZZI

d'anni 68, spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Antonietta** marit. **Starè, Ernesto,** la sorella **Giovanna,** il genero **Edoardo,** in unione ai nipoti ed altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 16 corrente, alle ore 5 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospitale.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ALESSIO CAUSIN

Maestro di musica

spirava ieri a sera dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima consorte, in unione ai figli, nuore ed agli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani Giovedì 16 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale, direttamente al cimitero.

TRIESTE, 15 Luglio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

ATTILIO BORRI

i. r. giudice i. q.

confortato dai suoi cari, spirò iersera serenamente, dopo lunghe sofferenze, sopportate con la stoica rassegnazione del suo animo forte.

Gli addolorati genitori **prof. Luigi** ed **Anna,** i fratelli **ing. Silvio,** cons. ferr. (assente) ed **Aurelio,** imp. ai Tabacchi (assente), le sorelle **Ernesta** e **Nina,** la zia **Emilia** e le cognate **Ella** e **Gina,** ne dànno la triste notizia ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie seguirà domani 16 corrente, ad ore 5 pom.

CAPODISTRIA, 15 luglio 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

MASSIMILIANO TINSKY

d'anni 46

spirava martedì 14 corr. dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I desolati figli **ARMANDO, MASSIMILIANO** ed **ANNA,** a nome pure degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 16 corr., alle ore 4.30 dal Civico Frenocomio, direttamente al Camposanto.

TRIESTE 15 Luglio 1914.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI meccanici con paga cercansi. - Fabbrica rouleaux, Roiano, Via dei Moreri 72. 11694 D

APPRENDISTA meccanico automobili cercasi. Lavoratorio S. Francesco 51. 11915 D

APPRENDISTI principianti istallatori d'acqua e gas cercansi. Officina Kozmann, Piazza Ospitale 7. 7359 D

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Indirizzo Piccolo. 7419 D

CASSIERA per cinematografo, di buona famiglia, cercasi. Offerte «Cassiera 100» Piccolo. 7363 D

CANTINIERE, giovanotto, cercasi, preferito friulano. Trattoria-Buffet, via Broletto 183. 11874 D

CORRISPONDENTE tedesco, evenualmente signorina, cercasi prontamente. Dattilografia indispensabile. Offerte «Prontamente 7476» Piccolo. 7476 D

FACCHINI (mezzi) per officina da fabbro cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7366 D

FATTORINO 14-15 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 7439 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via S. Giovanni N. 14. 7468 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Felice Venezian 21, I piano. 7394 D

LAVORANTI falegnami, capaci, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7477 D

MEZZA lavorante e garzona sarte donna cercansi. Via Malcanton N. 11, I. 7362 D

OPERAIO gessino, ragazzi per ripulire con paga cercansi. Raffineria 7, interno. 11809 D

PERSONA giovane, che conosca perfettamente l'italiano e il serbo-croato cercasi per pronta entrata da primaria Casa. Indirizzo al Piccolo. 7065 D

PERSONA giovane, che conosca perfettamente l'italiano e il serbo-croato cercasi per scrittoio per pronta entrata da primaria Casa. Indirizzo al Piccolo. 7065 D

PRATICANTE intelligente, bella calligrafia, cercasi per studio. Offerte sub «Volonteroso 7481» Piccolo. 7481 D

PIAZZISTI conosciutissimi commestibilisti, droghieri, chincaglie, fabbriche, industrie, cercasi. Buona provvigione. Berkovitz, Giulia 32, pomeriggio 3-5. 7422 D

PORTINAIO di professione sarto, con ottimi certificati cercasi per casa centro città. Indirizzo al Piccolo. 7388 D

PRATICANTE giovane cercasi da ditta importante. Offerte sub «Distinzione» Piccolo. 7434 D

PIAZZISTI a provvigione cercansi. Rivolgersi: Magazzino Schnautz, via Vasari 12. 11866 D

RAGAZZO apprendista manifatture cercasi. Carlo Walcher, Malcanton 7. 7323 D

RAGAZZO con paga cercasi. Barriera vecchia n. 8, Trocca. 11819 D

RAGAZZO 15-18 anni, cercasi. Farmacia, Via S. Cilino. 11834 D

RAGAZZO per apprendere l'arte fotografica, verso stipendio, cercasi prontamente. Stabilimento fotografico Segall & Co., Piazza Borsa 7. 12019 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente. Negozio musica, Corso 28. 7482 D

RAPPRESENTANTI nuovo articolo casalingo, brevettato, cercansi Trieste ed altre città Litorale. Marcovich, via Malcanton 15. 7271 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesca con conoscenza lingua italiana cercasi. Rivolgersi via S. Caterina 3, II. 7478 D

SIGNORINA impiegata, capace delle lingue tedesca e croata, possibilmente italiana, cercasi da primaria ditta per Barcola. Offerte Casella postale 242, centrale. 11849 D

STIRATRICI cercansi. Stabilimento Samokez, Stadion 20. 7386 D

STIRATRICE lavorante capace e garzona cercansi. Via Sanità N. 24. 7391 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERINO pulitissimo, vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 7432 E

CAMERA vuota affittasi. Via Rossetti n. 15, mezzanino. 11823 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Molin piccolo 6, I. 11818 E

CAMERA, vitto, corone 13 settimanali affittasi. Farneto 21, porta 14. 11813 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi cor. 14. Molin piccolo 6, porta 9. 7485 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, comodo cucina, affittasi. Via Caserma 14, IV, porta 19. 11903 E

CAMERA ammobiliata, affittasi famiglia tedesca. Via Poste 13, terzo, sinistra. 7390 E

CAMERA bella, ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, con vitto, per distinto signore, affittasi prontamente. Istituto 5, III. 7445 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, ariosa, nettissima, quasi ingresso libero, affittasi. Istituto 4, mezzanino. 7448 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a persona pulita. Via Salice 1, III. 11863 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 3, primo. 7450 E

CAMERETTA ammobiliata, pulita, caffè, pranzo, cor. 48, affittasi prontamente. Artisti 7, II. 7426 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Piazza S. Giovanni N. 4, V, destra. 11847 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, tranquilla, affittasi prontamente. Conti 36, II, fermata tram. 7365 E

CAMERINO soleggiato, arioso affittasi prontamente. Via Piccolomini N. 4, quinto. 7374 E

CAMERINO con letto, affittasi. Via Margherita 3, IV piano, porta 17. 11870 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 7, II. 7455 E

CAMERA, camerino con comodo cucina, affittansi. Via Pietà 6, Latteria. 11857 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Solitario N. 17, II, porta 6. 11790 E

CAMERA ammobiliata e camerino vuoto affittansi. Felice Venezian 24, I. 7392 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Sette fontane 1, secondo, destra. 7067 E

STANZE (due) vuote, per abitazione od ufficio, affittansi agosto. Via Caserma 17, portiere. 11259 E

STANZE due, bellissime, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi agosto. Geppa 9, I. 11418 E

STANZE due, entrata libera, una, due finestre, una con una, affittansi uso scrittoio, 24 agosto, Farneto 1, primo. Rivolgersi Farmacia, Farneto 4. 11326 E

STANZA ammobiliata affittasi 15 luglio. Via del Boschetto N. 38, I, sinistra. 11616 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 11674 E

STANZA grande, ariosa, quieta, affittasi presso persona sola. Acquedotto 49, porta N. 2. 7370 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi per uno, oppure due signori. Indirizzo Piccolo. 7376 E

STANZE (2) vuote, ingresso libero, ed una ammobiliata, vitto, affittansi. Toro 1, primo piano. 7353 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, affittasi. Carlo Ghega 15, quarto. 11868 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 31, secondo piano, porta 7. 11835 E

STANZA ammobiliata, per due amici, affittasi prontamente. Carducci 40, II, sinistra. 11850 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, affittansi. Via Giulia 15, porta 11, vis-à-vis Giardino Pubblico. 11838 E

STANZE (2) vuote od ammobiliate, eventualmente comodo cucina affittansi. Via Ghega 8, portinaia. 7381 E

STANZETTA ammobiliata presso persona sola, escluso donne, affittasi. Piccolomini 13, III. 11801 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, gas, una ingresso libero, affittansi prontamente. Coroneo 13, porta 10. 7424 E

STANZA elegantissima, con comodo salotto affittasi in appartamento signorile a distinto signore, preferenza ufficiale. Via S. Francesco 34, III, 9, dalle 3-5. 11797 E

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 18, III, sinistra. 11810 E

STANZA elegantissimamente ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta persona sola. - Ferriera 7, I, p. 5. 11811 E

STANZA bella, ammobiliata, vista al mare, affittasi. Via Squero nuovo 4, II piano, destra. 11829 E

STANZA ammobiliata elegantemente con vitto fino affittasi. Caserma 8, terzo. 11822 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi corone 16. Via Petronio 10, II. 11817 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, offresi prontamente corone 16. Zovenzoni 3, pianoterra. 11799 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 73, IV. 7403 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, quarto. 11913 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11893 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 4, I. 11895 E

STANZA eventualmente vitto affittasi presso piccola famiglia ad unico subinquilino. Felice Venezian 23, II, p. 9. 11891 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, affittasi prontamente, buon prezzo. Barriera vecchia 33 porta 12. 7463 E

STANZETTA ammobiliata affittasi onesto operaio, volendo vitto, centro. Indirizzo Piccolo. 7470 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Via Carducci 34, I, porta 2. 11855 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO chiaro con letto cercasi per giovanotto. Offerte sub «Prontamente 11844» Piccolo. 11844 F

STANZA, comodo cucina, cerca signora civile, 24 agosto. Offerte sub «Andra» al Piccolo. 11777 F

STANZA vuota cerca per agosto operaio vedovo, due figli, possibilmente vitto. Offerte «Stanza» Piccolo. 7368 F

STANZA vuota, disobbligata, paraggi Meridionale, cerca signora pel 24 luglio. Offerte «Distintissima 7446» Piccolo. 7446 F

STANZA grande, due finestre, centro, cercasi. Scrivere «Lavoratorio» Piccolo. 11865 F

SIGNORINA impiegata, assente giornata, con bambino grande, cerca una, due stanze vuote o appartamentino in comune presso piccolissima famiglia, sorveglianza bambino durante giorno. Offerte «Impiegata 30» Piccolo. 11782 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente, con metodi facili. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 11738 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III. 11635 G

MISS Hancock. Univ. Diploma. English Lessons. Via Corti 4, I. 12018 G

MAESTRA tedesca-slovena, conosce poco l'italiano, suona pianoforte, cerca dal 20-7 al 15-9 verso piccolo compenso posto in famiglia italiana quale compagna di viaggio oppure per ragazzi. Preferisce Italia. Offerte sub Lehrerin 253» Piccolo. 7204 G

STUDENTE impartisce lezioni tutte materie: reali inf., elementari, esami ammissione, riparazione. Indirizzo Piccolo. 7383 G

STUDENTE darebbe lezioni scolari scuole popolari, per esami ammissione fino III Reale. Cereria 12, porta 12. 7456 G

STUDENTE Reali impartisce lezioni scolari Reali inferiori e popolari. Richieste «Pratico 11877» al Piccolo. 11877 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro con orologio smarrito, venti corone di mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 7263 H

FOTOGRAFIE tre smarrite ieri circo Charles. Rinvenitore portarle Piccardi 10, II, verso mancia. 7355 H

OROLOGIO d'oro, cassa doppia, smarrito. Onesto rinvenitore riceve generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 7412 H

PAROCCHETTO smarrito, si prega di portarlo al meccanico del Credit ove si riceverà mancia. 11804 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

MAGAZZINO medio interno o esterno, paraggi Caserma, Canale, Meridionale, cercasi prontamente. Offerte «M. 800» Piccolo. 11912 I

APPARTAMENTO una o due camere e cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «Impiegato 11871» posta centrale. 11871 I

MAGAZZINO anche interno, paraggi Ponterosso, Piazza Goldoni per agosto cercasi. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 11776 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due stanze, cucina, 2-3 camere, camerino, cucina, magazzini adatti per trattoria, forno, spaccio, macelleria, latteria, lavanderia, stireria, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45 a prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopra luogo dalle 7 ant. alle 8 pom. compreso domeniche. 9579 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto via Canova 14, informazioni sopraluogo. 6414 L

APPARTAMENTI splendidi d'affittare pel 1.o agosto composti di 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, stabile d'angolo fornito di ogni moderno comfort, nuova costruzione, situato nella traversale di via Giulia lungo la scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Vista deliziosa, aria salubre, completamente soleggiato, accessibile anche dalla via dello Scoglio. Per informazioni, esame dei piani, distinte specificate, rivolgersi all'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, orario 3-7. Telefono 9-45. 10823 L

APPARTAMENTI singorili 4, 5 o 6 stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 6278 L

APPARTAMENTO signorile in villa, 5 stanze vari altri locali, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 7058 L

APPARTAMENTI via Madonna del Mare 5 (soffitta) affittansi agosto. Rivolgersi via Machiavelli 34 I sinistra. 11890 L

APPARTAMENTI splendidi, casa nuova, senza vis-à vis, due, tre camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, affittansi 24 agosto. Dietro ricreatorio Giglio Padovan, Sette fontane. Informazioni sopraluogo. 11387 L

APPARTAMENTO signorile, via Miramar, 6 stanze, stanzino, bagno, gas, luce elettrica, subaffittasi prezzo convenirsi. Agenzia Zannutel. 6855 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi, Acquedotto 68. Rivolgersi: amministrazione stabili, Madonna del mare 16, ore 1.30-3 pom. 11201 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica, sono da affittare nella nuova palazzina via della Fontana 11, e nello stabile rimesso completamente a nuovo sito a mezzogiorno, con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, composti di quattro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telef. 21-64, oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, telefono 19-35. 5321 L

APPARTAMENTI disponibili pel 24 agosto, con ogni comodità possibile, nello stabile di nuova costruzione sito nella via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 stanze, camerino, camerino bagno, cantina, poggiuolo. Costruzione in cemento armato. Distinte, esame piani, informazioni, fornisce l'Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10824 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, disponibili 24 agosto nello stabile di nuova costruzione, dotato di tutto il comfort possibile, situato in via Fulvio Testi, lungo la nuova scalinata. A richiesta: distinte, esame piani, informazioni, presso l'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7; telefono 9-45. 10825 L

APPARTAMENTI signorili, splendidi, nello stabile di nuova costruzione in cemento armato, disponibili pel 24 agosto: Via Gatteri 42. Disposizione: 3 e 4 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, poggiuolo. Lo stabile è fornito di ogni comfort moderno atto a soddisfare qualsiasi esigenza. Esame dei piani, distinte specificate, trattative, informazioni fornisce l'Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7, Telefono 9-45. 10817 L

APPARTAMENTO via Coroneo N. 13, II, 5 stanze corone 1450 affittasi per agosto. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II piano; ore 9-1. 11242 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis per impiegati affittansi per agosto 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.). Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke. via Nuova 6, II, destra; ore 9-1. 11243 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Commerciale 407. 7187 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Farneto 10, I, destra. 7250 L

APPARTAMENTI tutto moderno comfort, di tre e due stanze, locali accessori, stabile di nuova costruzione, posizione soleggiata, via Boschetto N. 32, prezzi modici. Hirn, Manna 9. 11359 L

APPARTAMENTO comfort moderno, via Tesa N. 3 A, I piano, due stanze, stanzetta, affittasi prezzo mite. Hirn, Manna N. 9. 11357 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Mirti (dietro chiesa Roiano). Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11576 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo (ascensore), affittansi 24 agosto, via Tor San Piero 12, 14. Amministrazione Petech. 11575 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi. Via Ferriera 31. 10738 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, tre stanze, camerino, cucina ecc. affittansi agosto. Via Acquedotto 57, via Miramar 51, via Gatteri 34. 11892 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, due stanze, cucina affittasi agosto, corone 660, accessori compresi. Via Alfieri 13. 11891 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua affittasi prontamente cor. 46. Cristoforo Cancellieri 95, II. 7479 L

APPARTAMENTO tre camere, camera da bagno, camerino, dispensa, cucina, soffitta, acqua, gas, luce elettrica, ascensore. Via S. Caterina N. 1. Amministrazione Cesca, via Nuova 18. 11899 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, soffitta, III piano, via Scussa N. 5. Rivolgersi Amministrazione Cesca, via Nuova 18. 11960 L

APPARTAMENTO 9 stanze, camerino, cucina, terrazza, 2 anticamere cantina, eventualmente divisibile, I piano. Via Nuova 18. Amministrazione Cesca. 11901 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno, cantina, affittasi agosto. Boccaccio 3. 11798 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente: Giuliani 5, camera cucina; Molino vapore 7, due camere cucina. Negozio d'angolo via Media 19. 8157 L

APPARTAMENTO due stanze, grande cucina, gas, subaffittasi. Acquedotto 56, primo, porta 5. 11862 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2, 3 camere, camerino, buon prezzo, affittansi. Via Piccardi 53. 11856 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3 camere, cucina, affittansi, corone 620. Via Apiari 31, Roiano. 11831 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2-3 stanze, cucina affittansi agosto. Piccardi 15. 7377 L

APPARTAMENTI affittansi in via Rossetti N. 77: 4 camere e cucina compreso accessori corone 800; 3 camere corone 700. 11788 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze vastissime, anticamera, camerino, stanzino bagno, subaffittasi. Via Economo 14, secondo piano, 8. 11785 L

APPARTAMENTO sei camere ed accessori, affittasi 24 agosto corone 1500. Via Franca 5. 11792 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi 24 agosto. Via Pilone 2. Amministrazione Petech. 11894 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cantina, appigionasi agosto, Fontana 3, primo, prezzo conveniente. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 11852 L

APPARTAMENTO 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, affittasi cor. 660 tutto compreso eventualmente anche con giardino. Via Porta 373, II piano. 7471 L

APPARTAMENTO signorile tre stanze, cucina subaffittasi prontamente. Giulia 74 C, III. 7473 L

APPARTAMENTI tre, due stanze, bagno, camerino, cucina, comfort completo, luce elettrica, casa in costruzione, affittansi agosto. Via Giulia vis-à-vis fabbrica Dreher. Apposito incaricato dalle 5-7. 11910 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina affittasi agosto cor. 1250. Via Belvedere 28. 11884 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via S. Francesco 23. 11882 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Margherita 8. Amministrazione Petech. 11895 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, dispensa, cucina affittansi 24 agosto, via Kandler 5. Amministrazione Petech. 11897 L

APPARTAMENTO comfort moderno, I o III, 4 stanze (una ingresso libero, subaffittabile), camerino, cucina, piazza Vico affittasi agosto prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6773 L

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, bagno, cucina affittasi agosto. Via Campanile 13, II piano, ascensore. 11885 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Pietà 29. 11883 L

APPARTAMENTO 5 camere, accessori e giardino affittasi agosto cor. 1550. Via Cappello 12. 11878 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente o agosto. Via Cologna Politico 67. Amministrazione Petech. 11896 L

APPARTAMENTO centrico, primo piano, tre bellissime camere davanti, soleggiate, prospettanti piazza, due camere interne, camerino, cucina, telefono, subaffitterebbesi anche parzialmente, vendendo relativi mobili. Visitabile dopo mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 7475 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Passeggio S. Andrea 40. 11881 L

APPARTAMENTI d'affittare, Chiozza 31, piano terzo, sei stanze davanti, stanzino, bagno, dispensa, cucina. Piano quarto, 3 stanze davanti, stanzino, dispensa, cucina. 11824 L

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, closet, soffitta, gas, acqua, affittasi agosto, cor. 1500, acqua separata. Via Belvedere 20 (portinaia). 11833 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, soffitta, gas, acqua, affittasi agosto, corone 1200, più acqua. Via Belvedere 31, portinaia. 11832 L

BARRIERA 16, affittansi cameretta corone 9, due camere, cucina, corone 44; tre dette, corone 68; negozio con mezzanino 1580; villa grandissima, Scorcola, corone 1500. 7442 L

BOTTEGA affittasi prontamente, corone 30 mensili. Via Media 19, portinaia. 11803 L

BOTTEGA bellissima affittasi prontamente via S. Spiridione 7. 10769 L

BOTTEGHE un foro, con retrobotteghe, affittansi prontamente, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11310 L

BOTTEGA lusso affittasi agosto o prontamente, via Lazzaretto vecchio 31. Informazioni Grumula 4, II. 7095 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via dell'Eremo 226, in campagna. 11774 L

CAMERA, camerino, cucina corone 38 mensili affittansi prontamente. Gelsi 5, III, porta 10. 7379 L

CAMERE (due), grandi, cameretta, cucina, acqua, gas, vicino volti Chiozza affittansi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 7380 L

FONDI in bellissima posizione, vicino stazione ferrovia Stato, affittansi oppure vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 6850 L

LOCALE bellissimo, con retro-locale, affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 11311 L

LOCALE due fori e retro locale affittasi prontamente, via Giulia 32. Amminstrazione Clemencich. 11313 L

LOCALE d'angolo, 3 fori, altro 1 foro, affittansi prontamente, via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 11312 L

LOCALE vasto, d'angolo, sei fori, già trattoria, appigionasi anche prontamente, prezzo conveniente. Farneto 29. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 11851 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. - Rivolgersi: Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10. 11815 L

MAGAZZINO vasto, 11 fori, via Bachi 14, angolo Farneto, affittasi agosto. Amministrazione Clemencich. 11309 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata affittasi via Acquedotto 40. 10773 L

MAGAZZINI grandi, con retrolocali, prezzi bassissimi, affittansi prontamente o agosto, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11307 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11308 L

NEGOZIO due o tre fori, prospettante piazza Scorcola, adatto qualsiasi genere, affittasi anche prontamente, prezzo mite. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 11356 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, 3000 annue, affittasi anche prontamente. Vendesi scrittoio, tavolazzo. Indirizzo Piccolo. 4255 L

MAGAZZINO affittasi per agosto. Tivarnella 3. Indirizzo Piccolo. 7076 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 11509 L

MAGAZZINI vasti, m. q. 200, affittansi agosto. Via Belvedere 23. 11879 L

MAGAZZINO grande, in corte, affittasi cor. 900. Via Felice Venezian 7. 11880 L

NEGOZIO arredato a nuovo affittasi prontamente via Campanile 21. Rivolgersi tel. 2116. 11534 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre, affittasi agosto. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 11260 L

STALLA grande con rimessa e fienile affittasi prontamente S. Giovanni-Guardiella. Indirizzo Piccolo. 7077 L

STANZE (due), uso scrittoio affittansi. Portici di Chiozza 1, secondo piano. 10772 L

STALLA-rimessa per due cavalli. Rivolgersi: Torricelli 4, secondo, destra. 11825 L

VILLINO giardino via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7036 L

VILLINO 5 stanze, 2 camerini, cucina, bagno, closet, giardino, poggiuolo, veranda, acqua, gas, telefono, luce elettrica, stallo, garage, affittasi per agosto oppure vendesi, saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 7092 L

VILLA affittasi pel 24 agosto, magnifica posizione, in Scorcola, 6 stanze, due camerini, bagno, acqua, gas, giardino bellissimo, vicino stazione tram Romagna, prezzo da trattarsi. Rivolgersi: S. Francesco 31, studio. 11846 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, poltrona, lavamano ferro, vendonsi, esclusi rivenditori. Farneto 29, primo. 7417 M

ATTACCAPANNI, lampade luce elettrica, gas, tavolo con sedie, tappeti persiani, vetrami, piumini, quadri da vendere causa partenza. Via Miramar 25, porta 13, dalle 5 alle 7 pom. 7483 M

BARCA (topo) nuova, lunga 7¼ m. per qualunque uso, vendesi causa servizio militare. Dolenc, caffè «Commercio» pomeriggio. 11843 M

BICICLETTA splendida, nuovissima, garantita, vendesi qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11796 M

BICICLETTA «Trieste», nuovissima, rara occasione vendesi. Barriera 18, drogheria. 7398 M

BRAZZERA portata 12 tonnellate in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7416 M

BICICLETTA cor. 30, occasione; altra, corsa, cor. 50. Sette fontane 24, barbiere. 7459 M

BAGNO a gas, completo, vendesi. Ruggero Manna 10, porta 11. 7447 M

BOLLITORE gas, quattro fiamme, nuovo, lampade diverse vendonsi prontamente. Massimo D'Azeglio N. 20. 7351 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini vendonsi sole corone 200; borsetta argento stupenda, grande, 58. Indirizzo Piccolo. 7360 M

BAGNO completo, letti nettissimi, lampade e stufa a gas vendonsi. Machiavelli 7, II, destra. 7358 M

CAMERA matrimoniale, splendida vendesi; rara occasione. Giulia 36, porta 9. 11780 M

CAMERA letto finissima e pranzo vendonsi causa partenza, metà prezzo; occasione per sposi; specchi, specchiera. Rapicio 4, porta 4. 7369 M

CESTA di vimini per abiti, o altro, comprerebbesi. Offerte «Viaggio» Piccolo. 7350 M

CANE danese, splendido esemplare, sicurissimo guardiano, età nove mesi, vendesi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7431 M

CREDENZA noce, sedie, divanetto, poltrone, lettino ferro, vendonsi. Corso 3, porta 7. 11837 M

CASSEFORTI Adlersflügel N.o 4, due, come nuove, vendonsi occasione. Officina Sulligoi, Via Venezian 27. 7441 M

COSTUME antico, da teatro, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 7387 M

CREDENZA, lampade gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Passare dalle 10-1. 7404 M

CASSONE-serbatoio d'acqua, 2.50 m. lunghezza, 75 cm. larghezza, 55 cm. altezza circa cercasi. Offerte al Piccolo sub «Serbatoio». 11808 M

CAVALLI due, uno da sella, uno per carrozza vendonsi entro oggi. Via Chiozza 73. 11807 M

CUTTER piccolo, grazioso, adatto per diporto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7414 M

CANE bouledogne giovane, apparato fotografico 13 per 18, primario obiettivo e accessori, anello brillanti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7460 M

CARROZZELLA per bambini buonissimo stato vendesi corone 20. Giuseppe Mader, via Roiano 5. 71789 M

CAMERA matrimoniale, ottimo stato, con suste materassi, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7438 M

CONIGLI pura razza viennese vendonsi. Via Molino vapore 11, II. 11793 M

CAMERA pranzo, lussuosa, palissandro, vendesi, prezzo irrisorio. Via Boschetto 17, II. 11861 M

CHIUSURA per scrittoio, lunghezza 5 metri, altezza indifferente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7440 M

CAPRA da latte, splendida razza americana, vendesi prontamente, causa partenza. Cologna Strada Nuova 38 (Fabio Severo). 11625 M

CANI vera razza Tasso, sei settimane, vendonsi. Via Belvedere 18, I, porta 11. 11624 M

CANE da fermo, abituato caccia, cercasi. Offerte e indirizzo Piccolo sub «Pronto 18». 11800 M

GHIACCIAIA usata, cercasi. Offerte «Negozio» via Ghega 10. 7444 M

FOCOLAIO economico «sparherd», quasi nuovo, lungo due metri e mezzo uso trattoria da vendere. Via Pozzacchera 2, fabbro. 7421 M

FUCILE una canna, calibro 14 mm. o 28 cercasi di seconda mano. Offerte e indirizzo sub «Fucile» Piccolo. 11827 M

LAMPADA, fanali per giardino e trattoria, vendonsi. Installatore Marsich, via Media 1. 7372 M

LAVAMANO una persona, specchio, lire e regolatore vendonsi. Fonderia 2, I, sinistra. 11836 M

LAMPADA gas, tre fiamme, vendesi. Stella, Acquedotto 10. 11840 M

LETTI due, in ferro; suste, reti metalliche, nuovissime, vendonsi. Manzoni 24, III, destra. 7458 M

LETTO matrimoniale, completo, étager, 2 comodini marmo vendonsi giornata. Guardia 51, primo. 7393 M

LETTO, comodino, armadione, trumeau con specchio vendonsi. Via S. Giovanni 7. 11914 M

MOTOCICLETTA «Peugeot» 3½, partenza da fermo, vendesi corone 700. Lavoratorio meccanico biciclette Giovanni Krisciach, via Boschetto 10. 11889 M

MOTOCICLETTA Peugeot, leggiera, perfettissima vendesi corone 500. Via Tivarnella 3, porta 13. 7384 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, garantita, vendesi corone 70. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11795 M

MOBILI diversi anche di cucina vendonsi. Via Nuova 19, I. 7487 M

MOTOCICLETTA leggera acquistasi. San Francesco 51, lavoratorio. 11916 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» ultimo modello, garantita, vendesi. Mattulich, via Arsenale 4 (piazza Verdi). 11888 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, partenza da fermo, scambio velocità, quasi nuova, prezzo basso, vendesi. Via Paolo Vergerio 230 (Montebello). 11872 M

MACCHINA da cucire, vendesi; occasione. Toro 12, I, ore 12-2. 11872 M

MOBILI usati, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7436 M

MANTELLO seta nero, mai indossato, per signora forte, vendesi. Barriera 14, primo. 11848 M

MOBILI, lampade gas, vendonsi via Borsa 3, terzo, destra. 7406 M

PAPPAGALLI Pernambuco parlatori domestici e canarini vendonsi. Barriera 15, III. 11806 M

PIANINO con violini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7215 M

PIANOFORTE «Mignon», ottimo stato, vendesi, cor. 320. Farneto 42, pianoterra. 11883 M

PIANINO nuovo, mogano, elegantissimo, vendesi con garanzia cor. 550. Farneto 42, pianoterra. 11887 M

PIANINO vendesi anche a rate. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 7375 M

PORTONE legno 2.20 per 2.85 vendesi. Torre bianca 14, Picciola Benedettich. 7274 M

REGOLATORE, collana corallo, anello brillanti, quadri, bijouterie ed altre cose vendonsi. Paduina 8, porta 7. 11783 M

STANZA per una persona, scrivanie, tavoli, sedie, vendonsi prontamente. Ponte Fabra 2, I, destra, dalle 9-12, 3-7. 11841 M

STUFA «phoebus», scrivania, serratura inglese. Madonna, vendonsi. Galatti 16, II, destra. 11779 M

SEDIE, tavoli, bicchieri, diversi altri oggetti vendonsi occasione. Caffè Giardini. 7464 M

STANZA da letto, lampade elettriche, servizio tavola vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7472 M

SUSTE (due), ramate, più libri 1 reale tedesca, vendonsi. Stadion 7, III. 70 M

TORNI Egalisier, usati, in ottimo stato, diverse grandezze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7313 M

TAVOLAZZO fortissimo, spazioso, nuovo, adatto per grande magazzino di caffè, frutta, droghe, vendesi prontamente o pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 7411 M

TABELLE rèclame, legno, ferro, usate, cercansi Offerte «Tabelle» Piccolo. 11903 M

VETRINE esterne, trasportabili, scansie a giorno, vendonsi. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11906 M

VESTITI modernissimi, vendonsi, corone 20. Chiozza 6, porta 3. 11917 M

VESTITI uomo, donna, spolverine, sacchetti, calzoni bianchi, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 7443 M

VESTITI, armadio, tavolo crociera, lampade gas, vendonsi causa partenza. Via Miramar 13, terzo, destra. 11839 M

VESTITI uomo, donna, spolverine, sacchetti, calzoni bianchi, scarpe, vendonsi. Scorzeria 18, porta 11. 11313 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, affitto 24 mensili, vendesi prontamente, corone 300. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11859 N

CAPITALISTA disposto trattare direttamente buona I.a intavolazione, 14-15 mila corone, per fuori Trieste, cercasi. Interesse da convenirsi. Offerte e indirizzo al Piccolo sub «Buon affare». 11826 N

CONCESSIONE per caffè popolare cercasi. Gentili offerte sub «Ettore» Piccolo. 7418 N

CEDESI verso buon compenso, impianto e ricette 3 articoli patentati di profumeria. Offerte «Profumeria» al Piccolo. 7400 N

DEPOSITO liquori vini di lusso, giro d'affari annuale 60.000 vendesi prontamente: cedonsi relative ricette. Offerte «60.000» al Piccolo. 7399 N

LATTERIA avviatissima, clientela stabile, vendesi giornata, cor. 200. Indirizzo Piccolo. 7437 N

LATTERIA vendesi a buon prezzo causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7474 N

LATTERIA con smercio caffè, molto bene fornita, con fornello gas, incasso giornaliero cor. 25, vendesi in giornata causa partenza a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7405 N

MEDIATORE, compravendita stabili, permute, intavolazioni difficili, offresi. Scrivere: «Molto onesto» Piccolo. 12012 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. - Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, tel. 625. 7435 N

MUTUO corone 20.000, intavolazione, cercasi. Offerte fermo posta Piazza Borsa sub «Fabbrica». 11641 N

NEGOZIO commestibili, Pola, incasso 80 giornaliere, spese minime, vendesi, corone 1600. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11860 N

OFFICINA bandaio, con macchinario modernissimo e forza elettrica, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6381 N

PASTICCERIA-Panetteria, rione signorile, affitto irrisorio, vendesi, corone 3000. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11858 N

RAPPRESENTANZA cedesi urgentemente, qualunque prezzo, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 7343 N

RAPPRESENTANZA cedesi urgentemente causa immediata partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7343 N

TRENTOTTENNE vedova, distinta, con negozio, bell'appartamento, unirebbesi in società oppure matrimonio, con pensionato avente qualche capitale per ingrandimento negozio. Scrivere «Seria proposta» posta centrale. 11845 N

20.000 a 30.000 cercansi per seconde intavolazioni su stabili nuovi già ultimati ed affittati in posizioni centriche, trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 5320 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

BAGNI di Lignano vendesi, bellissima villa ammobiliata, con capanna e diritto di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 7420 O

CASA, angolo Molino a vento, corone 9500; altra, Cologna nuova, tutto comfort, corone 10.000, buona rendita, vendonsi. Informazoini: portinaio, Barriera N. 4. 7207 O

CASETTA bellissima Scorcola, vista splendida, acqua, tutto recintato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7431 O

CASETTA laterale via Barriera senza mutui, saldo prezzo a piacere del compratore, vendesi. Offerte «Comodità» Piccolo. 11814 O

STABILE nuovo, città, esente, vendesi condizioni vantaggiose. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7349 O

VILLA splendida posizione, prossimità Rossetti, vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 7232 O

VILLA signorile a Muggia vendesi o scambiasi con casetta annesso piccolo giardino a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 7409 O

VILLA signorile, comfort massimo, vista incantevole, 16 locali, vendesi o permutasi. Rivolgersi: Babuder, Corso 25, III. 7407 O

VILLA di lusso, 15 locali, circa 300 tese giardino, nella più bella e sana posizione di Trieste, vendesi occasione. Rivolgersi: Nassiguerra, Corso 9, porta 4. 7402 O

VILLA, nuova, città, posizione sana, bella, 7 locali, vendesi. Rivolgersi: Gorizia, Via Codelli 4, II. 13401 O

VILLINO con giardino, via Pasquale Besenghi, avente quattro abitazioni, rende annue corone 2700, vendesi, cor. 38.000; facilitazioni nel pagamento. Informazioni: Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 3 alle 5 pom, telefono 19-35. 5319 O

VILLETTA, campagna chiusa, acqua, bagni, pesca, vendesi, linea Gorizia-Trieste. Scrivere Venezia, San Marco 2632. 10928 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone, corone 3.50, alluminio, smalto, molto resistente; ghiacciaie, vende Cesca, via Caserma 14. 7317 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi «Rettitudine» Acquedotto 33. 7131 P

ALLUMINIO resistente, spiritiere viaggio, prezzi convenienti. Soltanto presso Pibrouz, via Poste 3. 11876 P

CIMICI, tarme, ecc., vengono distrutti perfettamente dalla impresa «Astoria», via S. Nicolò 4, terzo. 6137 P

CAMERE matrimoniali, moderne, solide, lucide, intarsiate, noce, mogano, legno duro, specchio, marmo rosa, vendonsi rara occasione. Foscolo 15, appalto. 11816 P

DIVANI bellissimi, diverse qualità; reposée, fornimento veneziano e club, vendonsi, occasione, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 11864 P

GUANTI fissi e traforati, già conosciuti buonissimi e buon prezzo, grandioso assortimento blouse ètamine e seta, moderne, Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11905 P

CURA di tutti i difetti del viso, allontanamento lentiggini, rughe, comedoni, massaggi. Barriera vecchia 11. 7378

GRANDE arrivo costumi bagno, tricot, da corone 3.50; berrette bagno, seta, cor. 1.60. Barriera 15. 7449

GRAMMOFONO Pathè, 20 dischi, quasi nuovo corone 50; rara occasione. Barriera 19, piano secondo, destra. 7465

LA spedizione antartica prescelse soltanto Lasagne e Maccheroni «Monopol» per loro superiorità igienica. Queste paste all'uovo non costano più delle altre. Pretendete pacchi originali. 10320

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi, corso Fonderia 12, primo, destra. 7451

NEL deposito mobili di via S. Giovanni vendonsi a prezzi bassissimi, 30 per cento ribasso causa trasloco 24 luglio, stanze da letto e da pranzo, tavoli, libreria eccettera. 11278

PROGETTI di case e villini, rilievi, liquidazioni ecc., eseguisce tecnico edile; prezzi modici. Scrivere sub «Edilizia» Piccolo. 12639

RATE: Manifatture, confezioni da uomo, signora, ragazzi, stoffe, biancheria, cortinaggi, copertori da letto, corsie ecc. Primaria Katz, Raffineria 9. 1002

STANZA matrimoniale, moderna, splendida, grande convenienza sposi, vendesi. Manzoni primo, destra. 7454

STITICHEZZA, capogiri, disturbi emorroidali guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia, Piazza S. Francesco. 1112

STANZE da letto, complete, singoli pezzi, vendonsi prontamente, eseguisconsi ordinazioni, riparazioni a prezzi convenienti. Via Istria 40, falegname. 115

STANZE pranzo matrimoniali cucine lusso ultime novità, lavorazioni accurate, perfette garantite, prezzi vantaggiosissimi scopo réclame vendonsi a sposi, fidanzati. Madonna del mare falegname-intagliatore. 1175

TOSSI le più ostinate guariscono in breve tempo colle rinomate pastiglie Menozzi. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874

ULTIMI giorni! Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione! Magnifici oggetti artistici vendonsi qualunque prezzo! Acquedotto 5, angolo Toro. 7466

VINO (garantito prodotto d'uva) per famiglie Opollo rosso-bianco, istriano, friulano, tegno. Jurcev, Acquedotto 9. 5418

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA! Stagione, affittasi prontamente stanza ammobiliata, vicinanza bagni. Indirizzo Piccolo. 7352

CAMERE due ammobiliate, posizione fresca, ragione, cercansi. Offerte «Dintorni» Piccolo. 7464

CAMERA 1-2 letti, cucina, tutti utensili, affittansi prezzo mite, Sistiana. Scrivere fermo restante «Emma». 7397

RONCHI N. 401. Affittansi tre stanze, camere cuscina, uso giardino. 1168

STANZE (due), terrazza al mare affittansi Capodistria. Indirizzo Piccolo. 7031

STANZA cucina, cercansi per villeggiatura Istria al mare. Offerte «Roberto» al Piccolo. 1179

UMAGO: Affittansi per villeggiatura tre camere ammobiliate e cucina, in campagna, al mare. Rivolgersi: Lanza, Umago. 1166

VILLEGGIATURA. Affittansi una o due stanze con o senza vitto, in villa signorile a Romans. Informazioni Stipancich, Romans. 1190

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle diverse stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, bosco, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 739

VILLEGGIATURA vicino Prevaccina, stanze uso pia no,campagna, boschi. Barriera porta 5. 1167

VILLEGGIATURA, Capriva presso Cormons stazione ferroviaria, splendida posizione, parchi ombrosi, stanze, prezzi modici, con o senza vitto. Informazioni: Albergo Consorzio Capriva. 1166

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe cuoca 34enne, risparmio, con persona ammodo. Scrivere «Speranza 5000» posta Giuseppina. 1177

ALIANA. Domenica ritira lettera fermo in posta centrale. Er. 12020

ESTELLA. Oggi undici, più quindici fo ranno... Saluti affettuosi, Ubaldo. 1191

2 4/8. Quale esecuzione divina di pianoforte martedì sera! Sempre ammirabile! Al yours! 1190

EDEN, Fenice, casello, rivista martedì. Prego lettera ritirata altra persona, favorisca rare seconda, posta principale, sub colore vestito, più colore fascia fianchi. 738

FERNANDO carissimo. Per chiarire situazione attendoti oggi 16, casa mia, 7 ore. E. 1181

VENEZIA. Ricevetti tardi amarissima. prudente, sola condizione parlare seriamente venerdì 6.30. Prego anche al caso telefonare numeri. 745

PICIA. Ancora un anno, domani, dal pomeriggio indimenticabile! Addio mia diletta, ti tanto. Picio. 745

VITTORIA. Ricevuto soltanto cartolina, nica. Inquietissima, priva notizie tanti gi 745

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza diciotenne, brava, casalinga, onesta, con signore nestante, età media. Scrivere Maria Z., restante Fiume. 1340

MATRIMONIO contrarrebbe giovane trentenne colto, serio, bell'aspetto, con signorina buon carattere, con un po' di dote, per portare lavoro studio a compimento. scherzi. Inviare lettera con fotografia (che restituita) «A. F. F.» fermo posta centrale scontrino. 739

CACCIA. Cercansi due soci per caccia linea Meridionale, mite spesa. Indirizzo al colo. 729

MATRIMONIO. Distinta vedova, attempata, con rendita, sposerebbesi con sessantenne distinto, colto, in buona posizione. Lettere «V. D.» posta centrale. 13409

VENEZIA. Scusa, oggi non posso. Ti avviserò quando. Saluti cordiali. 789

FATA gentile. Prossimamente al bagno. saluti. 1180

CAFFE' Specchi. Non compreso suo cenno, go scrivermi qui. Saluti cordiali. 1178

Ditte di Trieste che lavorano in c…

e desiderano entrare in relazioni d'affari primaria clientela della Boemia, Moravia sia, hanno l'occasione di assumere bravi viaggiatore di Praga che da 20 anni lavora questo articolo. Offerte sub «A. K. 10» in all'ufficio annunzi

M. & M. Witzek, Praga, Graben 3

Non ho alcun incarica…

per l'assunzione di

CORONE MORTUARIE

a domicilio, mi permetto però d'infor… questo Spettabile Pubblico che co… ziono delle **bellissime ghirlande di freschi di prima scelta, con nastri** … dica, **da corone 20 in più.**

Spedizioni ovunque.

O. PEROTTI, Trieste

Un milion…

di Macchine da scrivere

„REMINGTON"

in uso

Successo non ottenuto ancora da nessuna fabb…

MACCHINE DA SCRIVERE „REMINGTON"

Modelli normali. Modelli con tabulatore. Mo… con conteggiatore automatico. Modelli spe…

Per qualità e valore insuperabili.

COMPLETI ARREDAMEN…

— DI —

MOBILI AMERICA…

Glogowski & C.

I. R. Fornitori di Corte

Trieste, Piazza della Borsa N.

Telefono N. 1770.